



Consorzio
di Area Vasta
COVAR 14

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELL'ASSEMBLEA N. 11

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024/2026.
-----------------	---

L'anno 2023, addì ventisei del mese di luglio, alle ore 09:30, nella sala delle adunanze del Consorzio, a Carignano (TO), Via Aldo Cagliero n. 3, regolarmente convocata, si è riunita, in sessione straordinaria, l'Assemblea dei Comuni, nelle persone dei signori:

			Presente
CANNATI Daniel	BEINASCO	Sindaco	NO
RICCARDO Cesare	BRUINO	Sindaco	SI
DI TOMMASO Giovanni	CANDIOLO	Delegato	SI
ALBERTINO Giorgio	CARIGNANO	Sindaco	SI
SANDRONE Mattia	CASTAGNOLE P.TE	Sindaco	NO
ZOIA Franco	LA LOGGIA	Delegato	SI
RONCO Daniele	LOMBRIASCO	Sindaco	NO
MESSINA Giuseppe	MONCALIERI	Delegato	SI
BONINO Carmen	NICHELINO	Vice Sindaco	SI
MAROCCO Paolo Giovanni	ORBASSANO	Delegato	SI
CERUTTI Silvio	OSASIO	Sindaco	NO
POCHETTINO Luca	PANCALIERI	Sindaco	NO
DEMICHELIS Fiorenzo	PIOBESI T.SE	Sindaco	SI
GIULIANO Pasquale	PIOSSASCO	Sindaco	SI
MURO Sergio	RIVALTA DI TORINO	Sindaco	NO
MILETTO Girogio	TROFARELLO	Vice Sindaco	SI
PRINCIPI Francesco	VILLASTELLONE	Sindaco	SI
GUERRINI Gianfranco	VINOVO	Sindaco	NO
ROBASTO Mattia	VIRLE P.TE	Sindaco	NO

Assiste alla seduta il segretario, dott. Dott. COTUGNO Gianfranco.

Dei sopracitati rappresentanti dei Comuni consorziati sono al momento assenti i Signori: Daniel Cannati, Silvio Cerutti, Luca Pochettino, Gianfranco Guerrini, Mattia Sandrone, Daniele Ronco e Mattia Robasto;

Si fa presente che il delegato del comune di Moncalieri, Giuseppe Messina partecipa alla seduta in videoconferenza;

Presenti: 12, in rappresentanza di 84,31 quote su 100;

Ai sensi dell'art. 15 dello statuto consortile, presiede la seduta il sindaco Giorgio Albertino in sostituzione del Presidente dell'Assemblea Giampietro Tolardo, assente giustificato,

Il Presidente Albertino, riconosciuta legale l'adunanza, invita il presidente di CdA ad illustrare il primo punto posto all'odg "*Presentazione del Piano di Area Vasta 2023/2030. Quadro consuntivo*";

Al termine della suddetta presentazione, alle ore 11:00 esce per sovrapposti impegni, il Sindaco di Rivalta, Sergio Muro;

Presenti: 11, in rappresentanza di 76,43 quote su 100;

Alla conclusione della presentazione del suddetto piano, il direttore dott.ssa Maria Toso chiede di approvare direttamente il punto 4 posto all'ordine del giorno in quanto strettamente correlato al DUP ad oggetto: "Approvazione del documento unico di programmazione (D.U.P.) 2024/2026;

Il Presidente, verificato che non ci sono richieste di intervento, pone ai voti la proposta di delibera suindicata;

Presenti: 11, in rappresentanza di 76,43 quote su 100;

voti favorevoli: 11, in rappresentanza di 76,43 quote su 100;

Dato atto che è stato ottemperato al disposto di cui all'art. 49, c. 1 del D.Lgs 267/2000, come evincesi dal documento allegato alla presente deliberazione;

D E L I B E R A

di approvare la proposta ad oggetto:

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024/2026

Proposta dell'Assemblea Consortile n. 46 del 17/07/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024/2026.

L'ASSEMBLEA

VISTE:

- la deliberazione dell'Assemblea dei Comuni consorziati n. 1 del 01-02-2023 ad oggetto: "PIANO PROGRAMMA/DUP E BILANCIO DI PREVISIONE ED ALLEGATI PERIODO 2023-2025. APPROVAZIONE";
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 27 del 27-06-2023 ad oggetto: "ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2024-2025 - ELENCO ANNUALE ANNO 2023";

PREMESSO che:

- l'art. 151 comma 1 del D.lgs. n. 267/2000, stabilisce che:

"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

- l'art. 170 del Dlgs n. 267/2000, prevede che:

"1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione..... Il primo documento unico di programmazione e' adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. ...";

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente;

3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni;

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

- l'art. 174, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, secondo cui lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno;

RICHIAMATI i principi contabili applicati alla programmazione Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 8;

RICHIAMATO il Decreto Ministeriale del 29/8/2018 che modifica il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, il quale prevede che il D.U.P. contenga anche altri documenti di programmazione, come il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, c. 6, del D.Lgs. n. 50/2016 ed il piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599 della L. n. 244/2007; mentre gli atti di programmazione che sono approvati autonomamente dal D.U.P., devono essere successivamente inseriti nel D.U.P. stesso;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 29 del 20-07-2023 ad oggetto "Approvazione schema del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024/2026 – ex art. 170, co.1, del D.Lgs. 267/2000";

VISTO il documento D.U.P. che si compone di una "sezione strategica" e di "una sezione operativa", secondo le indicazioni dell'allegato principio contabile applicato Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011;

CONSIDERATO che la seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio, vale a dire:

- opere pubbliche
- programma biennale di forniture e servizi;
- piano triennale di contenimento della spesa;
- fabbisogno personale;

La programmazione delle attività in capo a ciascuna Area e relative all'erogazione dei servizi di pubblica utilità inerenti l'U e delle strutture annesse, la gestione dei materiali di raccolta, gli smaltimenti e la salvaguardia dell'ambiente in merito alle discariche in post mortem;

RITENUTO conseguentemente di dover approvare il D.U.P. 2024/2026,

VISTO il verbale n. con cui il Revisori dei Conti ha espresso il parere favorevole, ai sensi dell'art. 239, comma 1 lett. b) punto 1) del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTI:

- i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. ex D.Lgs. n. 267/2000;

Posto in votazione il documento, in forma palese,

Sulla base dell'esito delle votazioni

DELIBERA

- 1) di stabilire che la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intende qui richiamata e approvata;
- 2) di approvare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024/2026 per la sezione strategica ed operativa, nel testo allegato alla presente delibera, come parte integrante e sostanziale (Allegato "A"), contenente il programma per il contenimento delle spese e la riorganizzazione del GAP in capo a Covar 14, programmazione della gestione dei servizi e degli impianti di proprietà per il triennio 2024/2026;
- 3) di dare atto che il responsabile del presente procedimento è il Direttore Generale dott. Marina Toso, a norma dell'art. 5 della legge 241/1990;
- 4) di pubblicare la presente delibera all'Albo Pretorio on-line;
- 5) di stabilire che il DUP 2024/2026 dovrà essere pubblicato sul sito internet del Covar 14 "Amministrazione Trasparente";
- 6) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.267/2000.

IL PRESIDENTE
ALBERTINO Giorgio*

IL SEGRETARIO
Dott. COTUGNO Gianfranco*



COVAR 14

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024/2026

IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE E IL DUP

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'Ente.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- 1) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'Ente si propone di conseguire;
- 2) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- ✓ il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- ✓ i portatori di interesse di riferimento;
- ✓ le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- ✓ le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

La principale innovazione programmatica introdotta dal D.Lgs. 118/11 è rappresentata dal Documento Unico di Programmazione (DUP).

Scopo principale di questo documento è quello di riunire in un solo documento, posto a monte del bilancio di previsione, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio e del PEG e la loro successiva gestione.

Il DUP :

- è lo strumento che permette l'attività strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
- deve essere, di norma, presentato dal CdA all'Assemblea entro il 31 luglio, salvo proroghe ministeriali.

SOMMARIO

LA SEZIONE STRATEGICA.....	4
<i>ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....</i>	<i>6</i>
1 - PROGRAMMAZIONE NAZIONALE.....	6
1.1 – SITUAZIONE E PREVISIONI DEL QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO ITALIANO.....	6
1.2 - LA REGOLA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO.....	9
2 – CONTESTO TERRITORIALE.....	10
2.1 – QUADRO NORMATIVO.....	12
2.3 - IL TERRITORIO.....	27
2.4 - LE STRUTTURE.....	29
2.5 -ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI IN CAPO A COVAR 14.....	31
3 - INDICATORI ECONOMICI.....	32
3.1 - GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA.....	32
3.2 - PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE.....	34
3.3 - GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO.....	34
3.4 - GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE.....	35
3.5 - COSTO DEL PERSONALE.....	35
4 - CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO.....	37
<i>ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE.....</i>	<i>38</i>
5- SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	38
6 - ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE. .	39
7- OPERE PUBBLICHE.....	40
7.1 - INVESTIMENTI PROGRAMMATI.....	40
7.2 - INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE.....	40
8- GESTIONE DEL PATRIMONIO.....	41
9- TRIBUTI E TARIFFE.....	44
10- ANALISI PER PROGRAMMI DELLE NECESSITÀ FINANZIARIE.....	45
1 1 - ANALISI PER CATEGORIA DELLE RISORSE FINANZIARIE.....	47
1 2 - REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE.....	48
12.1 - ENTRATE STRAORDINARIE.....	48
12.2 - SPESE STRAORDINARIE.....	48
1 3 - ANDAMENTO E SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO.....	49
13.1 - INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE.....	49
13.2 - INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE.....	49
1 4 - EQUILIBRI DI BILANCIO E DI CASSA.....	50
14.1 - -EQUILIBRI DI BILANCIO.....	50
14. 2 - PREVISIONE DI CASSA.....	52
15- RISORSE UMANE.....	53
<i>INDIRIZZI GENERALI STRATEGICI.....</i>	<i>56</i>
LA SEZIONE OPERATIVA.....	67
<i>PARTE PRIMA.....</i>	<i>68</i>
1 - ORGANISMI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA.....	68
2 -.....	68
3.VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI.....	69
4 - TARIFFE DEI SERVIZI.....	70
5 - RICORSO ALL'INDEBITAMENTO.....	70
6 - RELAZIONE DEI PROGRAMMI.....	71
7 - IMPEGNI PLURIENNALI.....	102
<i>PARTE SECONDA.....</i>	<i>103</i>
8 - OPERE PUBBLICHE.....	103
9 - PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI.....	104
11 - FABBISOGNO PERSONALE.....	105
12 - PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI.....	106

LA SEZIONE STRATEGICA

La Sezione Strategica (di seguito SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, del raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'Ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.



COVAR 14
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2024/2026
SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1 - PROGRAMMAZIONE NAZIONALE

1.1 – SITUAZIONE E PREVISIONI DEL QUADRO ECONOMICO-FINANZIARIO ITALIANO

(fonte D.E.F. 2023 Min. Economia e Finanze)

Il Documento di economia e finanza, nel quadro di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri dell'Unione europea nel contesto del cosiddetto Semestre europeo, traccia, in una prospettiva di medio-lungo termine, gli impegni, sul piano della politica economica e della programmazione finanziaria, e gli indirizzi, sul versante delle diverse politiche pubbliche.

Per quanto attiene alle prospettive dell'economia italiana, il DEF presenta due scenari di previsioni macroeconomiche:

- il quadro macroeconomico tendenziale incorpora gli effetti sull'economia delle azioni di politica economica e fiscale messe in atto precedentemente alla presentazione del Documento stesso;
- il quadro macroeconomico programmatico, invece, include l'impatto delle politiche economiche prospettate all'interno del Programma di Stabilità (I Sezione) e del Programma Nazionale di Riforma (III Sezione), le quali saranno concretamente definite nella Nota di aggiornamento di settembre e confluiranno nella prossima legge di bilancio.

Il quadro macroeconomico tendenziale

Il quadro macroeconomico tendenziale per il periodo 2023-2026 prefigura un ritorno del PIL su un sentiero positivo già nel primo trimestre, con una ripresa economica più rapida di quanto previsto dalla NADEF di novembre 2022. Ciò grazie soprattutto alla discesa dei costi energetici e all'allentamento delle strozzature dell'offerta a livello globale lungo le catene di approvvigionamento. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL per il 2023 è pertanto previsto crescere, in termini reali, dello 0,9 per cento, in rialzo di 0,3 punti percentuali rispetto allo 0,6 per cento prospettato nello scenario programmatico della NADEF 2022.

La crescita del PIL attesa per l'anno in corso sarebbe sostenuta principalmente dalla domanda interna, che aumenterebbe dello 0,8 per cento, e dalle esportazioni nette, che incrementerebbero dello 0,3 per cento.

La dinamica dei consumi delle famiglie nel 2023, invece, si mantiene ancora inferiore a quella del PIL, segnando una previsione di crescita dello 0,6 per cento, principalmente in considerazione degli effetti dell'inflazione che è ancora complessivamente elevata.

Il DEF reca, infatti, una stima del tasso di inflazione leggermente più elevata di quanto previsto nella NADEF lo scorso novembre. In particolare, il deflatore dei consumi delle famiglie è stimato al 5,7 per cento nel 2023, rispetto al 5,5 ipotizzato nella NADEF 2022, sebbene in decisa decelerazione rispetto al 7,4 per cento osservato nel 2022. La previsione di inflazione risulta in deciso calo nel prossimo triennio, stimandosi un deflatore del PIL e dei consumi pari al 2,7 nel 2024 e al 2 per cento in ciascuno degli anni 2025 e 2026. La

stima tiene conto dell'allentamento delle pressioni inflazionistiche manifestatosi già nei primi mesi del 2023.

Il raggiungimento di livelli di crescita maggiori rispetto a quelli prospettati nel DEF 2023 è legato anche alla effettiva realizzazione del piano di investimenti e di riforme contenute nel PNRR, i cui effetti sulla produttività e sull'offerta di lavoro sono stati incorporati solo parzialmente nelle stime di crescita.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il DEF stima che nel quadriennio 2023-2026 proseguirà la crescita dell'occupazione, portando il numero di occupati alla fine dell'orizzonte temporale di programmazione a 23,9 milioni, con un incremento di ottocentomila unità rispetto al 2022. Il tasso di disoccupazione scenderebbe al 7,7 per cento nel 2023, per poi decrescere ulteriormente nell'intero periodo di riferimento e raggiungere il 7,2 per cento a fine periodo. Per quanto riguarda, la produttività in rapporto al PIL, a fronte di un calo di 0,1 punti percentuali nel 2023, si registra una crescita dello 0,4 per cento annuo nel 2024 e nel 2025 e dello 0,3 per cento nel 2026.

Il quadro macroeconomico programmatico

Sul piano programmatico, il Governo manifesta l'intenzione di coniugare una riduzione graduale, ma sostenuta, del deficit e del debito in rapporto al prodotto interno lordo con il sostegno della ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del prodotto interno lordo e del benessere economico dei cittadini più elevati. Il Governo dichiara, nel DEF 2023, di voler perseguire una stabile riduzione dell'inflazione e il recupero del potere di acquisto delle retribuzioni, superando gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate nell'ultimo triennio per individuare nuove forme di intervento sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili sia per il rilancio dell'economia.

Le previsioni tendenziali per il 2023-2026

Il DEF prospetta, per il 2023, un indebitamento netto pari a circa 87,8 miliardi di euro, corrispondenti al 4,4 per cento del PIL. Negli anni successivi, inoltre, si stima un costante decremento di tale parametro, sia in termini quantitativi sia in rapporto al PIL. Per il 2024, si prospetta un indebitamento netto pari al 3,5 per cento del PIL, (73,9 miliardi di euro); per il 2025, al 3 per cento del PIL (66,1 miliardi di euro); per il 2026, al 2,5 per cento del PIL (56,9 miliardi di euro). Ai fini del rapporto va considerata, altresì, l'incidenza della crescita del PIL nominale, che passa dai 2.018 miliardi di euro del 2023 ai 2.241 miliardi di euro nel 2026.

L'indicata evoluzione dell'indebitamento netto è ricondotta al miglioramento del saldo primario, il quale, ancora negativo nel 2023, torna in terreno positivo nel 2024 e migliora nei successivi anni del quadriennio di previsione tendenziale, passando da un disavanzo primario di circa 12,2 miliardi di euro nel 2023 a un avanzo di 11,3 miliardi di euro nel 2024, di 25,5 miliardi di euro nel 2025 e di 43,7 miliardi di euro nel 2026.

Per quanto riguarda le differenti componenti del conto economico delle pubbliche amministrazioni, il DEF 2023 stima un incremento delle entrate tributarie nel 2023, pari a 31,6 miliardi di euro rispetto ai valori del 2022. Tale incremento è legato, in parte, al miglioramento delle principali variabili macroeconomiche, che genera effetti positivi sulle entrate, in parte, al recupero di gettito su alcune voci d'imposta che nel 2022 erano state oggetto di misure di riduzione volte a mitigare gli effetti degli aumenti del prezzo dell'energia. Contribuiscono a tale andamento tanto le imposte dirette quanto quelle indirette: per le imposte dirette è atteso un incremento nel 2023 rispetto al 2022 di quasi 4,8 miliardi di euro, mentre per le imposte indirette l'aumento stimato, che è ancora più marcato, è pari a 26,6 miliardi di euro. In rapporto al PIL, invece, il

gettito delle entrate tributarie è atteso scendere progressivamente nell'anno in corso e nei tre successivi, passando dal 29,8 per cento del 2022 al 29,1 per cento del 2026.

Le altre entrate correnti sono previste in aumento di 2,2 miliardi di euro nel 2023, per l'effetto combinato delle maggiori entrate derivanti dalle risorse dell'Unione europea e dei minori introiti per dividendi e altri trasferimenti. Per il 2024, la previsione è in linea con l'anno precedente, mentre per l'ultimo biennio si prevede un aumento di poco meno di 2 miliardi di euro nel 2025 e una diminuzione di circa 1,5 miliardi di euro nel 2026. Tale dinamica, come sottolineato dal DEF 2023, riflette sostanzialmente quella dei contributi dell'Unione europea.

La pressione fiscale si riduce costantemente durante tutto il periodo di previsione, con un'incidenza del 43,3 per cento nel 2023, del 43 per cento nel 2024, del 42,9 per cento nel 2025 e del 42,7 per cento nel 2026.

Con riguardo alle spese, in valore assoluto i dati stimati per gli anni dal 2023 al 2026 sono rispettivamente pari a: 1.074 miliardi di euro, 1.076,8 miliardi di euro, 1.101,5 miliardi di euro e 1.111,9 miliardi di euro. Rispetto all'esercizio precedente, l'aggregato mostra una flessione nel 2023: il valore annuo stimato diminuisce dello 0,9 per cento nel 2023, pari a circa 9,3 miliardi di euro. Nel triennio 2024-2026, la spesa stimata cresce per tutto il periodo di previsione: dello 0,3 per cento nel 2024, con un incremento di 2,8 miliardi di euro, del 2,3 per cento nel 2025, con un incremento di 24,6 miliardi di euro, e dell'1 per cento nel 2026, con un incremento di 10,5 miliardi di euro. L'incidenza delle spese rispetto al PIL si riduce di quasi 3,5 punti percentuali nel 2023 rispetto al precedente esercizio, raggiungendo il 53,2 per cento per poi contrarsi ulteriormente di 2 punti percentuali nel 2024, di 0,5 punti percentuali nel 2025 e di 1,1 punti percentuali nel 2026, anno in cui l'incidenza rispetto al PIL scende al 49,6 per cento.

Riguardo alle principali componenti di spesa, per le spese correnti al netto degli interessi i dati stimati per gli anni dal 2023 al 2026 sono, rispettivamente, pari a 886,3 miliardi di euro, 886,4 miliardi di euro, 899,9 miliardi di euro e 914,3 miliardi di euro, con incrementi annui pari al 3,6 per cento nel 2023, allo 0,01 per cento nel 2024, all'1,5 per cento nel 2025 e all'1,6 nel 2026.

In particolare, per la spesa per redditi da lavoro dipendente i dati stimati per gli anni 2023, 2024, 2025 e 2026 prevedono una diminuzione costante dell'incidenza di tale spesa rispetto al PIL, passando dal 9,4 per cento nel 2023 all'8,4 nel 2026.

Per la spesa in conto capitale i dati stimati per gli anni dal 2023 al 2026 sono rispettivamente pari a 112,1 miliardi di euro, 105,3 miliardi di euro, 110 miliardi di euro e 97,1 miliardi di euro. L'incidenza di tali spese rispetto al PIL si riduce di circa 2 punti percentuali nel 2023 rispetto all'anno precedente arrivando al 5,6 per cento, per attestarsi al 4,3 per cento nel 2026. In tale ambito, va tuttavia segnalato che la quota relativa agli investimenti fissi lordi presenta nel 2023 e nel 2024 una forte crescita, passando da 51,4 miliardi di euro del 2022 a 66,6 miliardi nel 2023 e a 78,96 miliardi nel 2024, per poi stabilizzarsi a 80,8 miliardi di euro nel 2025 e contrarsi a 75,2 miliardi nel 2026. Tale crescita, che porta gli investimenti fissi lordi a un livello costantemente superiore al 3 per cento del PIL durante l'intero orizzonte di programmazione, è fortemente connessa all'attuazione dei progetti del PNRR. Si riducono, invece, i contributi agli investimenti, di oltre il 40 per cento annuo sia nel 2023, sia nel 2024, in relazione alla nuova modalità di contabilizzazione dei crediti di imposta cedibili, considerati come pagabili, e della progressiva scadenza delle misure del piano Transizione 4.0.

Si riscontra, infine, un aumento della spesa per interessi, che passerebbe dai 75,6 miliardi di euro del 2023, in calo di 7,6 miliardi rispetto all'anno precedente, ai 100,6 miliardi di euro del 2026.

Per quanto attiene alle previsioni di spesa relative alle politiche invariate, non incluse nelle previsioni tendenziali, la previsione di carattere indicativo delle risorse necessarie è pari a 7 miliardi di euro nell'anno 2024, 7,5 miliardi di euro nell'anno 2025 e 8 miliardi di euro nell'anno 2026.

1.2 - LA REGOLA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

Nella Circolare del 15 Marzo 2022 del MEF-Rgs, avente ad oggetto: "Regole di finanza pubblica per gli enti territoriali: verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, biennio 2022-2023" il Mef conferma di valutare la tenuta degli equilibri prescritti dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali.

Con la circolare n. 5/2020, la Rgs ha chiarito che l'equilibrio ai sensi dell'articolo 9, legge 243/2012 (saldo senza utilizzo di avanzi, FPV e debito), in linea con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato a livello di comparto regionale e nazionale e che costituisce presupposto per la legittima contrazione del debito.

I singoli enti sono tenuti, quindi, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal Dlgs 118/2011, vale a dire il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l' utilizzo dell'avanzo, il FPV e il debito.

Con la suddetta circolare – al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ai sensi dell' articolo 10 della legge n. 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis a livello regionale e nazionale – si evidenzia che tali equilibri sono ampiamente presidiati e rispettati non solo per gli scorsi esercizi, ma anche per il biennio 2022-2023, sulla base di apposite stime elaborate utilizzando le informazioni contabili presenti nella banca dati BDAP.

Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).

2 – CONTESTO TERRITORIALE

Il COVAR 14 è il Consorzio di Area Vasta , previsto dalla Legge Regionale del Piemonte 4/2021 e si è costituito ai sensi del Decreto Legislativo 267/2000, composto dai seguenti comuni collocati nella fascia sud della città di Torino :

Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, Castagnole Piemonte, La Loggia, Lombriasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Osasio, Pancalieri, Piobesi Torinese, Piossasco, Rivalta Torinese, Trofarello, Villastellone, Vinovo e Virle Piemonte.

Rientra nei suoi compiti l'esercizio delle funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei servizi di Bacino e assicura la gestione unitaria dei rifiuti urbani nella fase di raccolta, avvio a recupero e smaltimento.

Il Consorzio svolge le seguenti attività:

- appalta i servizi di raccolta rifiuti e di spazzamento stradale e ne controlla la regolare esecuzione da parte delle ditte appaltatrici;
- controlla i flussi di rifiuti raccolti monitorandone i quantitativi e la tipologia fino al trasporto negli impianti di recupero o di smaltimento;
- sottoscrive le convenzioni con i consorzi di filiera del CONAI per la riscossione dei contributi sui rifiuti recuperabili raccolti;
- progetta e affida la gestione dei centri di raccolta comunali;
- cura le attività di educazione ambientale e di informazione alla cittadinanza;
- predispone i Piani Finanziari Arera per i Comuni associati;
- controlla le operazioni di post conduzione delle discariche affidate in gestione e, su richiesta dei Comuni, predispone la realizzazione degli interventi di bonifica dei siti inquinati;
- gestisce la tariffa di igiene ambientale e le segnalazioni fatte dai cittadini al Numero Verde attraverso la società Pegaso 03 Srl.

In COVAR 14 è strutturata un'Area Tecnica che si occupa della progettazione e realizzazione di nuovi impianti, della gestione e post-conduzione delle discariche chiuse e della progettazione ed attuazione degli interventi di bonifica di siti contaminati. Infatti, nel territorio sono presenti 3 discariche chiuse di prima categoria localizzate nei comuni di Beinasco (località Borgo Melano), La Loggia (località Tetti Sagrini) e Vinovo (località La Motta). Inoltre, coordina le attività di post-conduzione di una discarica di proprietà comunale (ex sito di stoccaggio abusivo di rifiuti), ubicata nel comune di Orbassano. Le discariche sono dotate di un sistema di estrazione continua di biogas

che viene bruciato in torcia, ad eccezione della discarica di La Loggia, dove il biogas viene abbattuto mediante l'utilizzo di un sistema di biofiltrazione.

Negli ultimi anni Covar 14 ha preso in carico anche le attività di messa in sicurezza e bonifica della discarica sita nel comune di Orbassano in zona " Tetti Francesi" proprietà SMC di Milano, su cui in anni Covar aveva una concessione terminata nell'anno 1992.

Il COVAR 14 è proprietaria della società Pegaso 03 srl, società strumentale, cui quote sono detenute al 100% dal Consorzio COVAR 14. La società svolge le seguenti attività:

- ❑ gestione e monitoraggio di tutti i flussi informativi relativi al servizio di igiene ambientale di titolarità consortile (customer care – servizio di call center)
- ❑ attività di front office presso i Comuni finalizzata alla gestione delle informazioni in materia di Tariffa d'igiene ambientale e sui servizi;
- ❑ gestione dell'attività tecnica di accertamento delle superfici occupate e/o detenute dagli utenti, quali presupposti impositivi della tariffa di igiene ambientale, attraverso l'analisi e la verifica degli elaborati planimetrici forniti dai contribuenti, oppure il sopralluogo autorizzato presso i locali;
- ❑ gestione dei sistemi informativi: realizzazione e gestione della rete informatica;
- ❑ gestione del servizio di elaborazione della tariffa di igiene ambientale ed emissione dei relativi avvisi di pagamento, comprese le seguenti funzioni:
 - attività di supporto alla predisposizione annuale dei piani finanziari e del regolamento per l'applicazione della tariffa, ai sensi dell'MTR di Arera e del DPR 158/99 -allegati, realizzazione delle simulazioni tariffarie annuali;
 - calcolo annuale della tariffa tramite l'apposito software e predisposizione ed adeguamento delle banche dati informatiche e cartacea;
 - predisposizione degli avvisi di pagamento per la successiva stampa e distribuzione;
 - verifica degli incassi relativi agli avvisi di pagamento e rendicontazione dell'addizionale provinciale;
 - gestione delle dilazioni di pagamento e dei solleciti;
 - gestione ed emissioni di tutti gli atti relativi agli sgravi e ai rimborsi;
 - supporto alla gestione del contenzioso tributario.
- ❑ attivazione di servizi secondari su richiesta (controllo territoriale e comunicazione)

2.1 – QUADRO NORMATIVO

La disciplina che regola la gestione dei rifiuti è principalmente di origine comunitaria.

Il principale elemento recente di evoluzione di contesto è rappresentato dalle quattro direttive del “**pacchetto economia circolare**” del 30 maggio 2018 (n. 849/2018/Ue, 850/2018/Ue, 851/2018/Ue e 852/2018/Ue) modificano la direttiva 2008/98/Ce, relativa ai rifiuti, e le direttive specifiche in materia di imballaggi e rifiuti di imballaggio (1994/62/Ce), discariche (1999/31/Ce), rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (2012/19/Ue), veicoli fuori uso (2000/53/ce) e rifiuti di pile ed accumulatori (2006/66/Ce). Tali modifiche, in vigore dal 4 luglio 2018, avrebbero dovuto essere recepite dagli Stati membri entro il 5 luglio 2020. Gli elementi chiave delle direttive facenti parte del “pacchetto economia circolare” risultano essere i seguenti:

- > definizioni più chiare dei concetti fondamentali in materia rifiuti,
- > nuovi obiettivi vincolanti per la riduzione dei rifiuti, da conseguire a livello dell’UE entro il 2025, il 2030 e il 2035. Questi obiettivi riguardano:
 - ✓ ◦ nuovi obiettivi di riciclaggio per i rifiuti urbani (55% entro il 2025, 60% entro il 2030, 65% entro il 2035);
 - ✓ ◦ nuovi obiettivi per il riciclaggio dei rifiuti di imballaggio (65% entro il 2025, 70% entro il 2030);
 - ✓ ◦ un obiettivo vincolante per ridurre al massimo al 10% il collocamento in discarica per tutti i rifiuti entro il 2035;
 - ✓ ◦ il divieto di collocamento in discarica dei rifiuti della raccolta differenziata;
 - ✓ ◦ la promozione di strumenti economici per scoraggiare il collocamento in discarica;
- misure ed obiettivi per ridurre gli sprechi alimentari (del 30% entro il 2025, del 50% entro il 2030)
- definizioni più semplici e adeguate nonché metodi armonizzati per il calcolo dei tassi di riciclaggio in tutta l’UE;
- misure concrete per promuovere il riutilizzo e stimolare la simbiosi industriale trasformando i prodotti di scarto di un’industria in materie prime destinate ad un’altra;
- incentivi economici affinché i produttori facciano giungere prodotti più ecologici sul mercato e un sostegno ai sistemi di recupero e riciclaggio (es. per imballaggi, baerie, apparecchiature elettriche ed elettroniche, veicoli);
- requisiti minimi applicabili ai regimi di responsabilità estesa del produttore (EPR).

Altro elemento da prendere in considerazione è la direttiva 2019/904/UE sulla riduzione dell’incidenza di determinati prodotti di plastica sull’ambiente (acronimo S.U.P.). La direttiva prevede il divieto da luglio 2021 di immissione sul mercato di prodotti di plastica monouso per i quali esistono alternative quali ad esempio posate, piatti, bastoncini cotonati, cannucce, mescolatori per bevande e aste dei palloncini. Il divieto è esteso anche ai prodotti di plastica oxodegradabile ed ai contenitori per cibo da asporto in polistirene espanso. Per i prodotti in plastica per i quali, invece, non esistono alternative – prevede la Direttiva – gli Stati membri dovranno mettere a punto piani nazionali, con misure dettagliate, per ridurre significativamente il loro utilizzo, da trasmettere alla Commissione entro due anni dall’entrata in vigore della Direttiva.

In merito alla progettazione ecocompatibile (ecodesign) dei prodotti connessi all’energia (riferimento direttiva 2009/125/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009), nel 2019 la

Commissione Europea ha adottato dieci regolamenti di attuazione sull'ecodesign. Si tratta di misure che riguardano le numerose tipologie di apparecchi elettrici ed elettronici di largo utilizzo. Le nuove misure di progettazione ecocompatibile, nell'ottica dell'economia circolare, introducono requisiti di riparabilità e riciclabilità che permetteranno di allungare la vita dei prodotti, facilitando manutenzione e riutilizzo, tra cui l'obbligo per i produttori di garantire la disponibilità dei pezzi di ricambio per un periodo minimo che va dai 7 ai 10 anni.

A dicembre 2019 è stato approvato dalla Commissione europea il Piano per il Green Deal ovvero una serie di misure di diversa natura - fra cui nuove leggi e investimenti, che saranno realizzati nei prossimi trent'anni. L'obiettivo, tramite la realizzazione di un nuovo modello di sviluppo in grado di rafforzare la competitività dell'industria europea, assicurando una transizione ecologica socialmente sostenibile, una strategia per il cibo sostenibile ed un nuovo piano d'azione per l'economia circolare, è di arrivare al 2050 ad una neutralità climatica.

Per realizzare gli obiettivi del Green Deal, a gennaio 2020 è stato approvato il Piano degli investimenti del Green Deal (EGDIP).

Nel mese di marzo 2020 è stato presentato un nuovo Piano d'azione per l'economia circolare per un'Europa più pulita e più competitiva. Il Piano presenta una serie di iniziative destinate a istituire un quadro strategico per prodotti, servizi e modelli imprenditoriali sostenibili ed a trasformare i modelli di consumo in modo da evitare soprattutto la produzione di rifiuti.

Nel mese di ottobre 2020 la Commissione ha pubblicato una proposta di decisione per l'Ottavo Programma di Azione Ambientale dell'Ue (8° PAA) per il periodo 2021-2030. Il programma mira a contribuire al raggiungimento degli obiettivi tanto del Green Deal europeo quanto dell'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, accelerando la transizione europea verso un'economia climaticamente neutrale, efficiente dal punto di vista dell'uso delle risorse e rigenerativa (in grado cioè di restituire al Pianeta più di quanto sfruttato), in maniera inclusiva ed equa. Il Programma è stato adottato dal Consiglio Europeo il 29 marzo 2022.

Nel mese di maggio 2021 la Commissione europea ha adottato il Piano d'azione dell'UE: "Verso l'inquinamento zero per l'aria, l'acqua e il suolo". In tale documento sono descritti gli obiettivi chiave al 2030 per accelerare la riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo.

A livello nazionale il principale riferimento normativo è rappresentato dal D. Lgs. 152/06 (Norme in materia ambientale, cosiddetto Testo Unico Ambientale - TUA) ed in particolare la Parte IV (Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati) e le numerose successive modifiche ed integrazioni.

Le modifiche, relativamente recenti, di maggiore interesse sono quelle entrate in vigore tra il 26 ed il 29 settembre 2020 con i quattro nuovi decreti legislativi che aggiornano le norme sui rifiuti in attuazione delle direttive prima citate dell'Unione Europea conosciute come "Pacchetto economia circolare".

In dettaglio:

- il D.Lgs. 116/2020 ha modificato la parte IV del Dlgs 152/2006: Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati;
- il D.Lgs. 118/2020 ha modificato il D.Lgs. 188/2008 sui rifiuti di pile e accumulatori e il D.Lgs. 49/2014 sui RAEE;
- il D.Lgs. 119/2020 ha modificato il D.Lgs. 209/2003 sui veicoli fuori uso;

- il D.Lgs. 121/2020 ha aggiornato il vecchio D.Lgs. 36/2003 sulle discariche di rifiuti.

Programma nazionale di gestione dei rifiuti

Il Programma nazionale fissa i macro-obiettivi, definisce i criteri e le linee strategiche cui le Regioni e le Province autonome si attengono nella elaborazione dei Piani regionali di gestione dei rifiuti.

Il Programma nazionale di gestione dei rifiuti (PNGR) è stato approvato con D.M. n. 257 del 24 giugno 2022. Il Programma costituisce uno strumento strategico di indirizzo per le Regioni e le Province autonome nella pianificazione della gestione dei rifiuti. Fissa i macro-obiettivi, definisce i criteri e le linee strategiche cui le Regioni e le Province autonome si attengono nell'elaborazione dei Piani regionali di gestione dei rifiuti.

Il Programma, con un orizzonte temporale di sei anni (2022-2028), partendo dal quadro di riferimento europeo, è preordinato a orientare le politiche pubbliche ed incentivare le iniziative private per lo sviluppo di un'economia sostenibile e circolare, a beneficio della società e della qualità dell'ambiente. Il Programma si pone come uno dei pilastri strategici e attuativi della Strategia Nazionale per l'Economia Circolare, insieme al Programma nazionale di Prevenzione dei rifiuti e ad altri strumenti di policy. Tra l'altro il PNGR costituisce una delle riforme strutturali per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), prevista nella relativa Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1).

La **Regione Piemonte** con Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2017, n. 15-5870 (D.lgs 152/2006 e s.m.i. L.R. 24/02 - Approvazione del metodo normalizzato per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ai sensi del D.M. 26 maggio 2016.) **ha adeguato il proprio metodo di calcolo**, stabilendo inoltre l'inserimento nel calcolo della raccolta differenziata dei quantitativi di rifiuti organici sottoposti a compostaggio domestico, di prossimità e di comunità e l'applicazione dal 1 gennaio 2017.

Sul tema della **Tariffazione puntuale dei rifiuti**, il 22 maggio 2017 è stato pubblicato (GU n.117) il DM Ministero dell'ambiente contenente i criteri per consentire ai Comuni di elaborare un sistema di tariffazione puntuale del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati ("Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di **sistemi di misurazione puntuale** della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati").

Già in premessa ("considerato") la nuova norma dichiara che la tariffa commisurata al servizio reso è tra gli strumenti economici più efficaci per l'attuazione della gerarchia gestionale dei rifiuti urbani (art. 179 del D. Lgs. 152/06) e che la determinazione puntuale della quantità dei rifiuti prodotti dalle singole utenze permette di rafforzare il principio "chi inquina paga" nella gestione dei rifiuti urbani.

Il decreto stabilisce i criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti dalle utenze al servizio pubblico e di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio in funzione del servizio reso (concetto di sinallagma dell'obbligazione di pagamento rispetto al servizio reso, nell'ambito della raccolta trasporto e smaltimento del rifiuto prodotto).

Vengono successivamente forniti i criteri per la realizzazione di sistemi per la misurazione puntuale della quantità di rifiuti, individuando come **requisito minimo quello della quantità di rifiuto urbano residuo ("RUR")** in peso o volume. Si precisa che possono altresì essere misurate le quantità di altre frazioni o flussi di rifiuto oggetto di raccolta differenziata, ivi compresi i conferimenti effettuati dagli utenti presso i centri di raccolta comunali.

Il decreto poi fissa i requisiti minimi dei sistemi di identificazione e misurazione puntuale della quantità di rifiuto. Oltre ai criteri da tempo noti ed applicati nelle esperienze sin qui condotte (identificare l'utenza che conferisce mediante un codice univocamente associato a tale utenza oppure attraverso l'identificazione dell'utente che effettua i conferimenti, registrare il numero dei conferimenti attraverso la rilevazione delle esposizioni dei contenitori o dei sacchi oppure del conferimento diretto in contenitori ad apertura controllata a volume limitato o degli accessi nei centri comunali di raccolta effettuati da ciascuna utenza) vale la pena sottolineare come i dispositivi e le modalità organizzative adottate debbano garantire la registrazione di ciascun singolo conferimento, associato all'identificativo dell'utenza o del contenitore, con indicazione del momento del prelievo e misurare la quantità di rifiuti conferiti, attraverso metodi di pesatura diretta o indiretta.

In particolare, nei criteri per la misurazione della quantità di rifiuto, **è ammesso il criterio volumetrico** (litri del contenitore conferito per lo svuotamento, o del sacco ritirato o del volume accessibile nel caso di contenitore con limitatore volumetrico), ma questo valore va moltiplicato per il coefficiente di peso specifico calcolato in base alla densità media dello specifico flusso di rifiuto, determinata come rapporto tra la quantità totale di rifiuti raccolti e la volumetria totale contabilizzata, oppure, in sede di prima applicazione, se non sono disponibili dati storici appropriati, attraverso idonei rapporti di prova eseguiti su campioni di rifiuti di volume predefinito.

Un altro aspetto importante contenuto nel decreto è quello relativo alla determinazione dei conferimenti nel caso di utenze aggregate domestiche (es. condomini, piccoli nuclei abitati): qualora non sia tecnicamente fattibile o conveniente una suddivisione del punto di conferimento tra le diverse utenze, ai fini dell'applicazione della misurazione puntuale, le quantità o i volumi di rifiuto attribuiti ad una utenza aggregata sono ripartiti tra le singole utenze secondo il criterio pro capite, in funzione del numero di componenti del nucleo familiare riferito all'utenza, oppure utilizzando i coefficienti indicati nella tabella 2 dell'allegato 1, del DPR 158/99.

Per quanto riguarda invece la determinazione dei conferimenti di utenze non domestiche all'interno di utenze aggregate, accanto ad un principio generale per cui il rifiuto residuo proveniente dalle utenze non domestiche presenti in utenze aggregate deve essere conferito in maniera separata rispetto a quello conferito dalle utenze domestiche, viene lasciata aperta la possibilità di utilizzare i coefficienti indicati nelle tabelle 4a e 4b del DPR 158/99.

Infine, vengono stabiliti dei criteri integrativi ai sistemi di misurazione puntuale e le norme transitorie.

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) dal 2017 opera anche nel settore rifiuti.

Esercita funzioni di regolazione e controllo al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti urbani.

Le risorse per il funzionamento dell'Autorità non provengono dal bilancio dello Stato ma da un contributo sui ricavi degli operatori regolati.

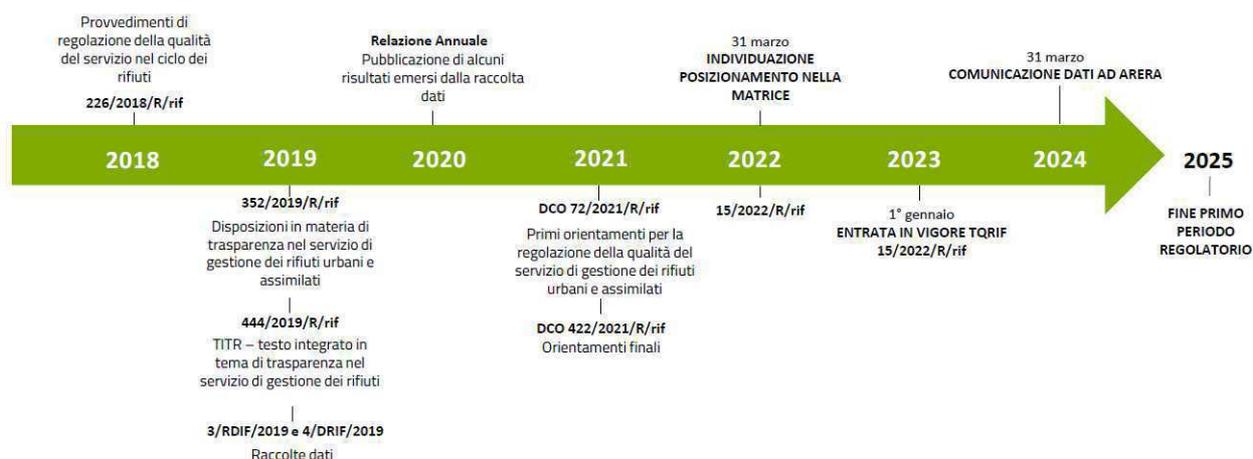
Nel 2019 ha emanato le disposizioni in materia di trasparenza del servizio integrato di gestione dei rifiuti, ossia la regolazione dei contenuti informativi minimi obbligatori (trasparenza del servizio) che devono

essere garantiti all'utente tenuto al pagamento della TARI o della tariffa corrispettiva per il servizio integrato di gestione dei RU (TITR).

Parallelamente ha emanato le disposizioni per la Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021 e del Metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) 2018-2021 e 2022-2025 (MTR-2).

A gennaio 2022 ha approvato il Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)

La figura seguente riporta la "timeline del processo di regolazione della qualità del servizio (fonte: ref.Ricerche).



Per quanto riguarda la regolazione tariffaria, con la delibera 363/2021/R/rif, l'Autorità ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio: 2022-2025 (MTR-2).

Gli obiettivi del provvedimento sono:

- la garanzia della sostenibilità sociale delle tariffe, grazie al vincolo di crescita delle entrate;
- il miglioramento dell'efficienza complessiva delle gestioni, mediante la possibilità di incrementi tariffari superiori al tasso di inflazione programmata (per incrementi di qualità o per ampliamenti del perimetro gestionale) e la facoltà di valorizzare costi operativi di carattere incentivante, associati a specifici obiettivi;
- l'incentivazione della possibilità per gli operatori di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità insite nelle singole fasi della filiera, adottando meccanismi di sharing sugli altri ricavi, per ripartire benefici tra operatori e utenti;
- il rafforzamento dell'attenzione al profilo infrastrutturale del settore, grazie a modalità di riconoscimento dei costi che incentivino lo sviluppo impiantistico e la diffusione di nuove tecnologie nell'ambito del ciclo;
- la promozione del conseguimento degli obiettivi di carattere ambientale, tramite adeguate forme di incentivazione e all'eventuale attivazione di meccanismi di perequazione;
- lo sviluppo e consolidamento della capacità di coordinamento nell'ambito degli assetti istituzionali locali, mediante la progressiva razionalizzazione delle procedure necessarie e degli atti richiesti;

- il potenziamento della capacità di programmazione economico-finanziaria del settore, definendo un orizzonte di programmazione quadriennale fermo restando l'aggiornamento annuale delle tariffe;
- la promozione della capacità del sistema, in corrispondenza della corretta scala territoriale (locale, regionale, di macroarea o nazionale), di gestire integralmente i rifiuti, disponendo l'elaborazione di informazioni economico-finanziarie a supporto delle valutazioni in sede di programmazione, nonché l'adozione di un meccanismo perequativo che rafforzi gli incentivi verso la realizzazione delle tecnologie maggiormente desiderabili.

In sintesi, il provvedimento, che segue i documenti di consultazione 196/2021/R/rif e 282/2021/R/rif:

- conferma l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla delibera 443/2019/R/rif, basata sulla verifica e la trasparenza dei costi e fissa i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento;
- introduce una regolazione tariffaria (asimmetrica) per i differenti servizi del trattamento, al fine di favorire ulteriormente il riequilibrio della dotazione impiantistica, implementando misure di incentivazione e l'attivazione di meccanismi di perequazione, in funzione della gerarchia per la gestione dei rifiuti;
- introduce alcuni elementi di novità principalmente riconducibili alla necessità di:
 - ✓ rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia, anche in considerazione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei;
 - ✓ configurare opportuni meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell'applicazione delle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/2020;
 - ✓ tener conto degli obiettivi di adeguamento agli obblighi e agli standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità e alla contestuale necessità di garantire la copertura dei costi aggiuntivi ai medesimi riconducibili;
- prevede:
 - ✓ un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025 e una programmazione economico-finanziaria di pari durata;
 - ✓ un aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie, secondo le modalità e i criteri che saranno individuati nell'ambito di un successivo procedimento;
 - ✓ una eventuale revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano.
- disciplina le procedure di approvazione delle predisposizioni tariffarie, nonché i meccanismi di garanzia per il superamento dei casi di inerzia dei soggetti interessati.

Nel completare l'illustrazione sintetica del quadro normativo nazionali vanno ricordati i provvedimenti emanati nell'ambito del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** in materia di rifiuti urbani.

Con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 06 agosto 2021 sono assegnate al MiTE risorse pari a 1.500.000.000,00 euro nell'ambito dell'Investimento 1.1, Missione 2, Componente 1 del PNRR.

Le aree tematiche sono le seguenti:

- Linea d'Intervento A – miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;

- Linea d'Intervento B – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata;
- Linea d'Intervento C – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili.

I bandi sono stati pubblicati nel 2021 e le graduatorie pubblicate tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023. Covar 14 allo stato attuale non ha ancora visto la conclusione della procedura che assicura l'effettiva erogazione dei progetti finanziabili per 4,2 milioni di euro.

A proposito di PNRR, è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 dicembre ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022, il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 20, recante **“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”**. Il provvedimento, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, è attuativo della delega di cui all'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021). Infatti l'intervento sui servizi pubblici locali costituisce un elemento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (milestone da attuare entro il 31 dicembre 2022).

A livello **regionale** il riferimento è rappresentato dalla **legge regionale (L.R.) 10 gennaio 2018 n. 1** - “Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7”. Con tale norma, la Regione ha operato una integrale revisione della propria legislazione di settore in materia di governance dei rifiuti, comprendendo in un unico testo normativo la disciplina di alcune materie regolate da diverse leggi risalenti nel tempo.

La legge regionale 1/2018 disciplina in particolare:

- gli strumenti di pianificazione regionale;
- l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani;
- l'organizzazione della gestione dei rifiuti speciali;
- il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti;
- il sistema sanzionatorio in materia di produzione dei rifiuti e di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti.

Con la Legge regionale 16 febbraio 2021, n. 4, l'assemblea regionale piemontese ha modificato la L.R. 1/18 introducendo alcune innovazioni, anche significative.

Viene introdotto per legge l'obiettivo di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a **126 kg ad abitante entro l'anno 2025**, già previsto dal Piano Regionale di gestione dei rifiuti del 2016.

Vengono previsti protocolli di intesa con gli organi di vigilanza, al fine di migliorare l'efficacia complessiva delle attività di prevenzione e controllo in materia di tutela ambientale e assicurare il necessario coordinamento anche con i soggetti di vigilanza della legge regionale sulla conservazione del patrimonio naturale (personale del Corpo Forestale, alle guardie di caccia e pesca, agli agenti di polizia locale, urbana e rurale, alle guardie ecologiche volontarie ed agli agenti di polizia giudiziaria).

Viene rivista l'organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, dove si definisce che l'ambito territoriale ottimale è il territorio regionale, articolato in sub-ambiti di area vasta.

Al livello dell'ambito regionale sono assegnate, tra le altre, le funzioni inerenti all'individuazione e alla realizzazione, laddove mancanti o carenti, degli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani; tra questi, oltre gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti, di trattamento del rifiuto organico, di trattamento dei rifiuti indifferenziati e le discariche, vengono introdotti gli impianti di trattamento del rifiuto ingombrante. Rimangono le competenze al livello dei sub-ambiti di area vasta sulla prevenzione e sulla riduzione della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati, sulla raccolta differenziata di tutte le frazioni merceologiche, incluso l'autocompostaggio, il compostaggio di comunità e il compostaggio locale, sul trasporto e l'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, alle strutture a servizio della raccolta differenziata.

I sub-ambiti di area vasta corrispondono al territorio dei consorzi esistenti e non vi è più l'accorpamento previsto dalla L.R. 1/18 per quelli delle province di Alessandria, Cuneo e Novara e della Città Metropolitana di Torino. E' in ogni caso incentivato l'accorpamento dei consorzi di area vasta contigui.

Le modalità di esercizio delle funzioni di governo dell'ambito territoriale ottimale regionale e dei sub-ambiti di area vasta rimangono rispettivamente quelle della creazione di un'apposita conferenza d'ambito e di consorzi di area vasta.

La conferenza d'ambito viene identificata quale ente territorialmente competente, come previsto dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), nella procedura di validazione del piano economico finanziario, per la quale si avvale del contributo dei sub-ambiti di area vasta.

Viene introdotto il principio, nell'elaborazione dei piani d'ambito di area vasta, di una ricalibrazione degli obiettivi per i comuni nei quali il numero di abitanti calcolati in termini di abitanti equivalenti deliberazione della Giunta regionale, supera di almeno il 50 per cento il numero di abitanti residenti del comune stesso (comuni turistici in primis).

Tra le funzioni previste per la conferenza d'ambito regionale vengono introdotte la predisposizione di capitolati-tipo per gli affidamenti dei servizi della raccolta e trasporto e della gestione delle strutture a servizio della raccolta differenziata, lo svolgimento delle attività operative, tecniche e gestionali, per l'effettivo esercizio della funzione di ente di governo d'ambito, lo svolgimento, su richiesta dei consorzi d'area vasta, delle funzioni di centrale di committenza per la gestione degli appalti.

Per quanto riguarda il principio di prossimità (autosufficienza), viene previsto che non solo lo smaltimento, ma anche il recupero (di fatto recupero energetico) dei rifiuti urbani indifferenziati avviene, di norma, all'interno del territorio regionale.

La L.R. 4/21 ha introdotto le sanzioni relative all'obiettivo per i prossimi anni. In dettaglio, se non è raggiunto, a livello di sub-ambito di area vasta, **entro l'anno 2025**, la produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 126 kg ad abitante (159 kg ad abitante entro l'anno 2024 per la Città di Torino), si applica ai consorzi di area vasta una sanzione amministrativa pecuniaria calcolata sulla base degli abitanti residenti e sulla base dei quantitativi raggruppati per fasce secondo la seguente ripartizione:

- a) 0,10 euro ad abitante per produzioni pro capite fino a 159 kg;
- b) 0,20 euro ad abitante per produzioni pro capite da 160 kg fino a 190 kg;
- c) 0,30 euro ad abitante per produzioni pro capite maggiori di 190 kg.

Un'altra innovazione è costituita da una norma transitoria per la valutazione dell'efficienza dell'organizzazione dei sub-ambiti di area vasta. E' stabilito infatti un periodo di tempo di osservazione fino alla pubblicazione dei dati relativi alla produzione dei rifiuti e alla percentuale di raccolta differenziata riferiti all'anno 2022 (normalmente verso la fine anno dell'anno seguente). La Giunta regionale provvede a individuare i consorzi di area vasta che non raggiungono gli obiettivi stabiliti dalla presente legge e dalla norma nazionale di riferimento e a stabilire le azioni di riorganizzazione o di efficientamento, anche mediante la nomina di un commissario ad acta. Entro lo stesso periodo la Giunta regionale provvede alla eventuale nuova delimitazione dei sub-ambiti di area vasta.

La L.R. n. 3 del 09/03/2023 ha introdotto alcune modifiche alla L.R. 1/18, agli artt. 7, 10 e 33.

Le funzioni inerenti il livello dell'ambito regionale relative all'individuazione e alla realizzazione degli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani sono attuate solo dove tali impianti siano mancanti o carenti.

Nelle competenze regionali sull'affidamento delle attività di gestione delle discariche esaurite e adeguate ai sensi del d.lgs. 36/2003, viene introdotta l'eccezione per quelle per cui i consorzi di area vasta hanno già provveduto ad affidare la chiusura e la gestione post mortem, in coerenza con la disciplina vigente con appositi contratti e intendono proseguire nella gestione dei medesimi.

Infine si sottolinea come i consorzi di area vasta che nell'anno 2021 hanno raggiunto gli obiettivi nazionali in materia di raccolta differenziata o l'obiettivo regionale di cui all'articolo 2, comma 4, lettera b bis), ossia entro l'anno 2025 la produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 126 chilogrammi ad abitante, nonché hanno conseguito il soddisfacimento del fabbisogno di trattamento dei rifiuti indifferenziati, del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, possono proseguire nella gestione dei contratti in essere fino alla loro naturale scadenza, dandone opportuna rendicontazione alla conferenza d'ambito.

Per quanto riguarda la **programmazione regionale**, la Regione Piemonte ha adottato il Progetto di Piano regionale di gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinata (PRUBAI) ed approvato il relativo Rapporto Ambientale, il Piano Monitoraggio Ambientale e la Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale, ai fini del processo di pianificazione e contestuale Valutazione Ambientale Strategica. (DGR n. 30-5191 del 14 giugno 2022 pubblicato sul BUR n. 25 del 23 giugno 2022).

La Regione Piemonte, con questo Piano, prosegue nella promozione della transizione da un'economia lineare ad una economia circolare, facendo propri i principi elaborati a livello europeo e recepiti nella norma nazionale, ponendo una particolare attenzione nel sostenere le azioni tendenti a far rientrare il ciclo produzione-consumo all'interno dei limiti delle risorse del pianeta, riducendo "l'impronta ecologica" e promuovendo la reimmissione dei materiali trattati nei cicli produttivi, massimizzando, nell'ordine, la riduzione dei rifiuti ed il riciclaggio, privilegiando, nei limiti della sostenibilità economica e sociale, il recupero di materia rispetto al recupero di energia e minimizzando nel tempo, in modo sostanziale, lo smaltimento in discarica.

Il Piano individua obiettivi ed azioni che, nei loro percorsi di attuazione, devono ricevere sostegno dall'Amministrazione Regionale, da tutti gli Enti Pubblici e dagli operatori di settore per le competenze loro attribuite.

La tabella seguente riporta gli obiettivi generali di Piano ed i target al 2035.

Obiettivo 1 – Prevenire la produzione dei rifiuti	
Target	Ridurre la produzione dei rifiuti urbani ad un quantitativo non superiore a 2.000.000 t
Obiettivo 2 – Incrementare la preparazione al riutilizzo ed il riciclaggio, ossia il recupero di materia	
Target	Raggiungere a livello regionale una percentuale di RD di almeno 80%. Ridurre del 50% rispetto al 2019 la produzione di rifiuti urbani residui pro capite ossia ad un valore < 90 kg/ab anno. Contribuire al raggiungimento del tasso di riciclaggio del 65% a livello nazionale.
Obiettivo 3 – Promuovere il recupero energetico per le frazioni di rifiuti per le quali non è tecnicamente ed economicamente possibile il recupero di materia al fine di ridurre il conferimento in discarica (conferimento in forma diretta o indiretta, a seguito di trattamento)	
Target	Ridurre del 50% rispetto al 2019 il quantitativo di rifiuti indifferenziati pro capite avviati al trattamento meccanico biologico, attraverso il recupero energetico degli stessi. Massimizzare il recupero energetico dei rifiuti aumentando la produzione di energia termica da termovalorizzazione (+ 50% rispetto al 2019). Aumentare di almeno il 20% rispetto al dato 2019 la produzione di biogas e/o biometano dalla digestione anaerobica della frazione organica biodegradabile da RD.
Obiettivo 4 - Minimizzare il ricorso alla discarica, in linea con la gerarchia dei rifiuti	
Target	Ridurre la quantità di rifiuti urbani e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento collocati in discarica a valori uguali o inferiori al 5% rispetto al totale in peso dei rifiuti urbani prodotti. Ottimizzare il recupero delle scorie e ceneri non pericolose provenienti dalla termovalorizzazione in modo da garantire almeno il 90% di riciclaggio
Obiettivo 5 - Favorire la realizzazione di un sistema impiantistico territoriale che consenta di ottemperare al principio di prossimità, garantendo la sostenibilità ambientale ed economica del ciclo dei rifiuti	
Target	Azzerare il conferimento verso altre regioni di rifiuti urbani indifferenziati, nonché dei rifiuti derivanti dal loro trattamento in impianti di TMB. Azzerare il deficit di fabbisogno non soddisfatto di trattamento della frazione organica biodegradabile da RD calcolato sui nuovi obiettivi di raccolta

Per quanto riguarda gli obiettivi 1 e 2, strettamente correlati all'attività del Consorzio di area vasta, sono definiti **Obiettivi specifici, Azioni e strumenti**.

La tabella seguente riporta l'analisi di **confronto** tra obiettivi della pianificazione 2016 e nuova pianificazione, per gli obiettivi 1 e 2, riportata nel documento del nuovo Piano Regionale.

Obiettivo Piano 2020, priorità di Piano ed indirizzi programmatici 2025-2030 di cui alla d.c.r. 19/04/2016 n. 140-14161 e l.r. 1/2018	Obiettivo Piano 2035
<p><i>Obiettivo generale 1 - Riduzione della produzione di rifiuti</i></p> <p><i>Obiettivo generale 9 - Uso sostenibile delle risorse ambientali</i></p> <p><i>Obiettivo generale 10 - Riduzione del prelievo di risorse senza pregiudicare gli attuali livelli di qualità della vita</i></p>	<p><i>Obiettivo generale 1</i></p> <p><i>Prevenire la produzione dei rifiuti</i></p>
<p><u>Obiettivo specifico 2020</u> Riduzione del 5% della produzione di rifiuti urbani per unità di Pil rispetto al 2010.</p> <p>In Regione Piemonte si ritiene che gli effetti di tale riduzione siano in grado di permettere il raggiungimento di un valore pro capite di produzione pari a 455 kg/anno.</p>	<p><u>Target 2035</u> Ridurre la produzione dei rifiuti urbani ad un quantitativo non superiore a 2.000.000 t/anno.</p>
<p>Aumento del riutilizzo/riuso di beni e risorse. Sviluppo di mercati per materiali derivati dal riciclo dei rifiuti.</p> <p>Aumento del riutilizzo/riuso di beni e risorse</p> <p>Orientamento dei modelli di consumo dei cittadini e di acquisto della PA verso beni e servizi con minor utilizzo di materie prime e minor consumo di energia.</p>	
<p><u>Indirizzo programmatico 2025</u> Raggiungimento di un valore pro capite di produzione pari a 420 kg/anno.</p>	
<p><u>Indirizzo programmatico 2030</u> Raggiungimento di un valore pro capite di produzione pari a 400 kg/anno.</p>	

Commento: *in continuità con la precedente pianificazione si pone particolare rilevanza alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti. Tuttavia metodi di calcolo differenti e sviluppi normativi in atto non rendono possibile un confronto diretto tra le due pianificazioni. L'obiettivo indicato nel Piano di prevenzione (capitolo 12) è di ridurre di 100.000 t la produzione dei rifiuti urbani al 2035 rispetto alla produzione stimata sulla base dell'andamento della produzione di rifiuti degli ultimi anni e della popolazione residente (par. 6.1).*

Si confermano inoltre gli obiettivi legati al riuso di beni e risorse, nonché gli obiettivi riguardanti l'adozione di modelli di consumo da parte dei cittadini e di acquisti della PA che prevedono beni e servizi con minor utilizzo di materie prime e minor consumo di energia. Tali obiettivi sono descritti negli obiettivi specifici dell'Obiettivo generale 1 – Prevenire la produzione dei rifiuti.

<p>Obiettivo generale 2 Riciclaggio (recupero di materia) dei rifiuti urbani</p>	<p>Obiettivo 2 – Incrementare la preparazione al riutilizzo ed il riciclaggio, ovvero il recupero di materia</p>
<p>Obiettivo specifico 2020</p> <p>Transizione verso l'economia circolare per promuovere una gestione sostenibile dei rifiuti attraverso la quale gli stessi una volta recuperati nel ciclo produttivo consentono il risparmio di nuove risorse.</p> <p>Raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata del 65% a livello di Ambito Territoriale Ottimale e produzione pro capite annua di rifiuto indifferenziato non superiore a 159 kg.</p> <p>Garantire un tasso di riciclaggio dei rifiuti pari ad almeno il 50% in termini di peso.</p>	<p>Target 2035</p> <p>Raggiungere a livello regionale una percentuale di RD di almeno 82%.</p> <p>Ridurre rispetto al 2019 del 50% la produzione di rifiuti urbani residui pro capite (valore 90 kg anno pro capite a livello di sub-ambito di area vasta)</p> <p>Contribuire al raggiungimento del tasso di riciclaggio del 65% a livello nazionale</p>
<p><u>Obiettivo l.r. 1/2018</u></p> <p>a) entro l'anno 2018 la produzione di un quantitativo</p> <p>annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 190 chilogrammi ad abitante (deroga per Città di Torino);</p> <p>a) entro l'anno 2020 la produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 159 chilogrammi ad abitante (deroga per Città di Torino);</p>	

<p>a) entro l'anno 2025 la produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 126 chilogrammi ad abitante.</p>	
<p><u>Indirizzo programmatico 2025</u></p> <p>Raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata del 70% a livello di Ambito Territoriale Ottimale.</p> <p>Garantire un tasso di riciclaggio dei rifiuti pari ad almeno il 60% in termini di peso.</p> <p>Garantire un tasso di riciclaggio dei rifiuti di imballaggio pari ad almeno il 65% in termini di peso.</p> <p>Raggiungimento dell'obiettivo di produzione pro capite annua di rifiuto indifferenziato non superiore a 126 kg.</p>	<p><u>Target intermedio 2025</u></p> <p>Raggiungere a livello regionale una percentuale di RD di almeno il 70%.</p> <p>Raggiungimento dell'obiettivo di produzione pro capite annua di rifiuto indifferenziato non superiore a 126 kg a livello di sub-ambito di area vasta.</p>
<p><u>Indirizzo programmatico 2030</u></p> <p>Raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata del 75% a livello di Ambito Territoriale Ottimale.</p> <p>Garantire un tasso di riciclaggio dei rifiuti pari ad almeno il 65% in termini di peso.</p> <p>Garantire un tasso di riciclaggio dei rifiuti di imballaggio pari ad almeno il 75% in termini di peso.</p> <p>Raggiungimento dell'obiettivo di produzione pro capite annua di rifiuto indifferenziato non superiore a 100 kg.</p>	<p><u>Target intermedio 2030</u></p> <p>Raggiungere a livello regionale una percentuale di RD di almeno il 75%.</p> <p>Raggiungimento dell'obiettivo di produzione pro capite annua di rifiuto indifferenziato non superiore a 100 kg a livello di sub-ambito di area vasta.</p>
<p>Commento: in linea con la precedente pianificazione si confermano gli obiettivi di RD da raggiungere, tuttavia non a livello di Ambito Territoriale Ottimale ma a livello di territorio regionale. Non si stabiliscono livelli di tasso di riciclaggio da raggiungere a livello regionale in quanto gli obiettivi sono nazionali. La Regione concorre al raggiungimento dell'obiettivo nazionale prevedendo un modello organizzativo del servizio di raccolta rifiuti che incrementa la quantità e la qualità delle raccolte differenziate (raccolta domiciliare delle principali frazioni merceologiche), azioni di informazione e comunicazione dei cittadini, miglioramento della dotazione impiantistica a livello regionale per il riciclaggio dei rifiuti (organico, verde ecc.)</p> <p>Viene confermato l'obiettivo di produzione pro capite annuo di rifiuto indifferenziato, da conseguire a livello di sub-ambito di area vasta (non superiore a 126 kg entro il 2025, non superiore a 100 kg entro il 2030).</p>	

Per quanto riguarda le azioni previste, nel Piano sono inserite la contrazione graduale della produzione totale di rifiuti, l'estensione della modalità della **tariffa puntuale** (il sistema di calcolo dei rifiuti prodotti dal singolo cittadino o comunque da una singola utenza domestica e non domestica, che consente di determinare una tariffa proporzionale all'utilizzo del servizio di raccolta), il progressivo miglioramento della raccolta estendendo quella domiciliare (il cosiddetto "porta a porta"), la promozione del **compostaggio domestico** per portare a 110 kg/anno pro capite la raccolta della frazione organica. Per il fabbisogno residuo di trattamento della frazione indifferenziata non ulteriormente riciclabile si prevede il ricorso al recupero energetico.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata l'obiettivo è il raggiungimento del **70% al 2025**, del **75% al 2030** e dell'**82% al 2035**. Per la produzione pro capite annua di rifiuti indifferenziati (attualmente 159 chilogrammi) si punta a **126** chilogrammi nel 2025, **100** nel 2030 e **meno di 90** nel 2035.

Sempre nel 2035 si vuole che la produzione totale (differenziato e indifferenziato) pro capite sia di 448 chilogrammi e la percentuale di conferimento in discarica scenda al di sotto del 5%.

La Regione Piemonte ha anche emanato delle **indicazioni per la redazione dei Piani d'Ambito di area vasta**, con riferimento a durata, contenuti, modalità di approvazione e assoggettabilità della proposta di Piano d'Ambito di area vasta alla Valutazione Ambientale Strategica. A questo proposito si è ritenuto che il Piano d'Ambito di area vasta non rientri nell'ambito di applicazione della procedura di VAS.

2.2- PIANO D'AMBITO DI AREA VASTA

Il Covar14 ha predisposto il proprio Piano d'ambito, il documento integra il Dup al fine di completarne il dettaglio tecnico

IL PIANO D'AMBITO DI AREA VASTA è finalizzato, in coerenza con gli obiettivi, le priorità ed i criteri del vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e, qualora adottato, del Piano d'Ambito regionale, a programmare le attività di competenza finalizzate al raggiungimento degli obiettivi in materia di rifiuti urbani, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

1) Durata del Piano d'Ambito di area vasta (2019-2025)

In fase di prima applicazione, in considerazione degli obiettivi e delle priorità del Piano regionale al 2020, degli indirizzi programmatici di medio e lungo termine (2025 e 2030) e relativi indicatori dello stesso Piano (par 12.9), dei principi ed obiettivi dell'art 2 L.r. n. 1/2018 e degli obiettivi delle nuove direttive UE sull'Economia circolare, si ritiene che il Piano d'Ambito di area vasta debba avere come riferimento temporale gli anni 2019-2025.

Successivamente dovrà essere adeguato in base a nuovi aggiornamenti delle pianificazioni superiori o a disposizioni nazionali immediatamente vincolanti.

2) Contenuti del Piano d'Ambito di area vasta

Al fine della verifica di coerenza con la programmazione regionale, si suggerisce che il Piano d'Ambito contenga almeno gli elementi di seguito elencati, suddivisi per macro-capitoli (qualora il Consorzio di area vasta sia suddiviso in due o più Aree Territoriali Omogenee ai sensi dell'art 9 comma 3 L.r. n. 1/2018, i contenuti devono essere articolati in base a tale suddivisione).

a) Descrizione e analisi dello stato di fatto in merito alla produzione di rifiuti urbani, alla raccolta differenziata e avvio al relativo trattamento di tutte le frazioni merceologiche, alle iniziative per la prevenzione della produzione di rifiuti, al sistema tariffario applicato dai comuni; descrizione e analisi delle criticità dei servizi di raccolta in atto e delle azioni per la prevenzione della produzione di rifiuti; censimento e descrizione dei centri del riuso, dei centri di raccolta e di altre eventuali strutture a servizio del sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani presenti sul territorio; risultati raggiunti a livello di ciascun comune (ultimi dati approvati dalla Regione e ultimi dati a disposizione del Consorzio); confronto con gli obiettivi della pianificazione regionale e della L.r. n. 1/2018; attuali costi della gestione dei rifiuti, correlazione tra sistemi di raccolta, costi e risultati raggiunti; censimento dei contratti in essere relativi ai servizi di raccolta, trasporto e trattamento di tutte le frazioni merceologiche, compresa la gestione dei centri di raccolta.

b) Piano per i servizi di raccolta dei rifiuti urbani - obiettivi, sistemi previsti, risultati attesi, monitoraggio dei servizi e indicatori. Previsione della produzione di rifiuti urbani negli anni 2019-2025; obiettivi minimi di Piano (a livello di area vasta, di eventuale area territoriale omogenea e di singolo comune) e confronto con gli obiettivi al 2020 e gli indicatori al 2025 previsti dal Piano regionale di gestione rifiuti urbani; descrizione dei sistemi di raccolta previsti a regime e, se necessario, delle modalità di riorganizzazione degli attuali sistemi; flussi attesi per le diverse frazioni merceologiche e valutazioni in merito alla destinazione a trattamento delle raccolte differenziate (ad esclusione del rifiuto organico); valutazioni in merito a centri di raccolta/altre strutture a supporto del sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani e, se necessaria la realizzazione di nuove strutture, indicazioni di macro-localizzazione; previsioni in merito alle modifiche al sistema tariffario (passaggio a tariffa puntuale con natura tributaria o natura corrispettiva; monitoraggio e controllo dei servizi.

c) Piano per la prevenzione della produzione di rifiuti – obiettivi, azioni, risultati attesi.

Descrizione delle azioni per la riduzione della produzione di rifiuti (almeno rifiuti biodegradabili, rifiuti ingombranti e beni durevoli, imballaggi in plastica, materiali monouso) e risultati attesi; modalità di copertura costi.

d) Monitoraggio del Piano d'Ambito, con un primo step per la verifica di coerenza con gli obiettivi del Piano regionale al 2020 e successivi step (2022, 2025); definizione degli indicatori (coerenti con gli indicatori del Piano di monitoraggio del Piano regionale).

Particolare attenzione deve essere posta per gli indicatori di monitoraggio di Piano utilizzati a livello nazionale (produzione rifiuti urbani, rifiuti urbani indifferenziati, percentuale di raccolta differenziata, rifiuti urbani conferiti in discarica compresi i rifiuti derivanti dal loro trattamento)".

2.3 - IL TERRITORIO

Il territorio ricompreso nel bacino del Covar 14, è situato nella zona a sud ovest della città di Torino che confina senza discontinuità con i Comuni di Beinasco, Nichelino e Moncalieri.

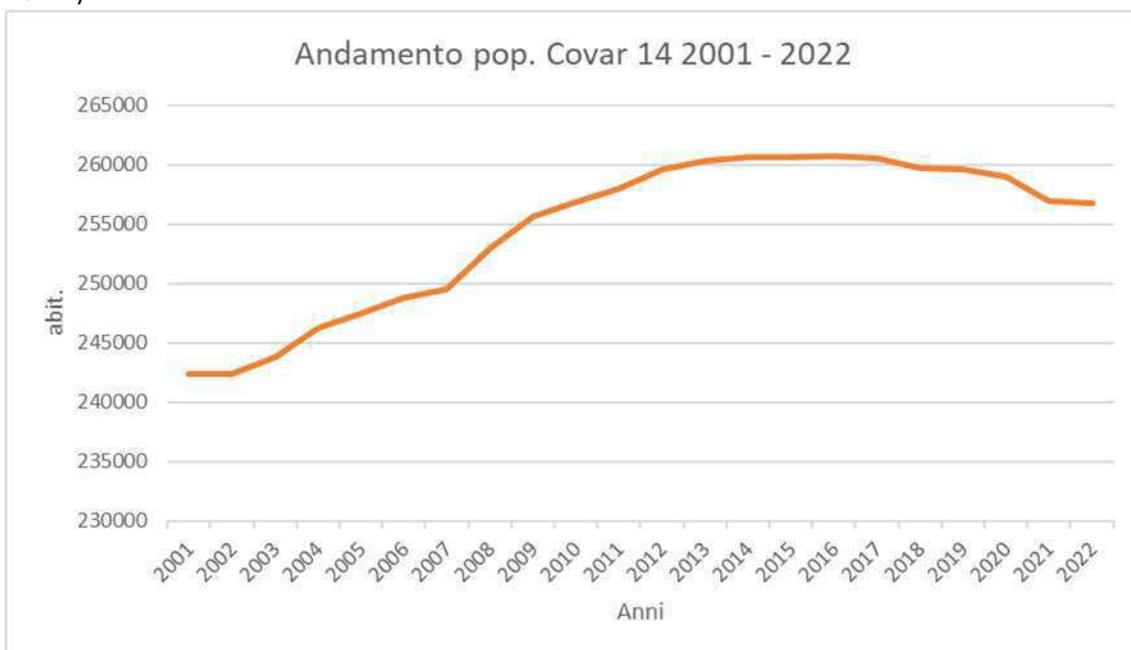
La tabella seguente riporta i Comuni, la popolazione l'estensione territoriale, e la densità abitativa, l'altitudine (m s.l.m.) I 19 comuni del Covar 14 sono caratterizzati da aggregazioni cittadine di tipologia differente.

Si va da quella più spiccatamente urbanizzata, simile alla città capoluogo, fortemente verticalizzata, a quella con urbanizzazione residenziale, caratterizzata da condomini orizzontali, villette, sino all'aggregazione di abitazioni tipicamente di natura rurale e decentrate.

Comune	Popolazione residenti	Superficie km ²	Densità abitanti/km ²	Altitudine m s.l.m.
Beinasco	17.464	6,73	2.593	265
Bruino	8.489	5,57	1.524	320
Candiolo	5.610	11,85	473	237
Carignano	9.052	50,68	179	235
Castagnole Piemonte	2.179	17,28	126	244
La Loggia	8.779	12,79	686	230
Lombriasco	1.090	7,21	151	241
Moncalieri	56.193	47,53	1.182	219
Nichelino	46.458	20,56	2.259	229
Orbassano	23.044	22,21	1.038	273
Osasio	936	4,58	204	241
Pancalieri	1.992	15,89	125	243
Piobesi Torinese	3.818	19,65	194	233
Piossasco	18.087	40,15	451	304
Rivalta di Torino	20.172	25,11	803	294
Trofarello	10.580	12,35	857	276
Villastellone	4.472	19,88	225	234
Vinovo	15.154	17,69	856	232
Virle Piemonte	1.153	14,06	82	246
Totale	254.722	371,77	685	

Anche la morfologia del territorio è variabile. Il territorio dei comuni di Moncalieri e Trofarello è caratterizzato da una porzione importante di territorio collinare, nell'estremo nord del bacino, la città di Piovasasco è pedemontana. Il restante territorio a Sud è caratterizzato dallo sviluppo lungo la pianura alluvionale del fiume Po che lo percorre centralmente. La parte più a Nord le caratteristiche territoriali più importanti sono di natura socio economico: infatti vi gravita l'asse di comunicazione Torino-Pinerolo ed è stata influenzata dalla matrice di sviluppo dell'automotive della ex Fiat, ora FCA-Stellantis. Il bacino nel suo complesso è stato contraddistinto da un forte sviluppo industriale, ora parzialmente compensato, dopo la crisi del 2008 dal settore dei servizi.

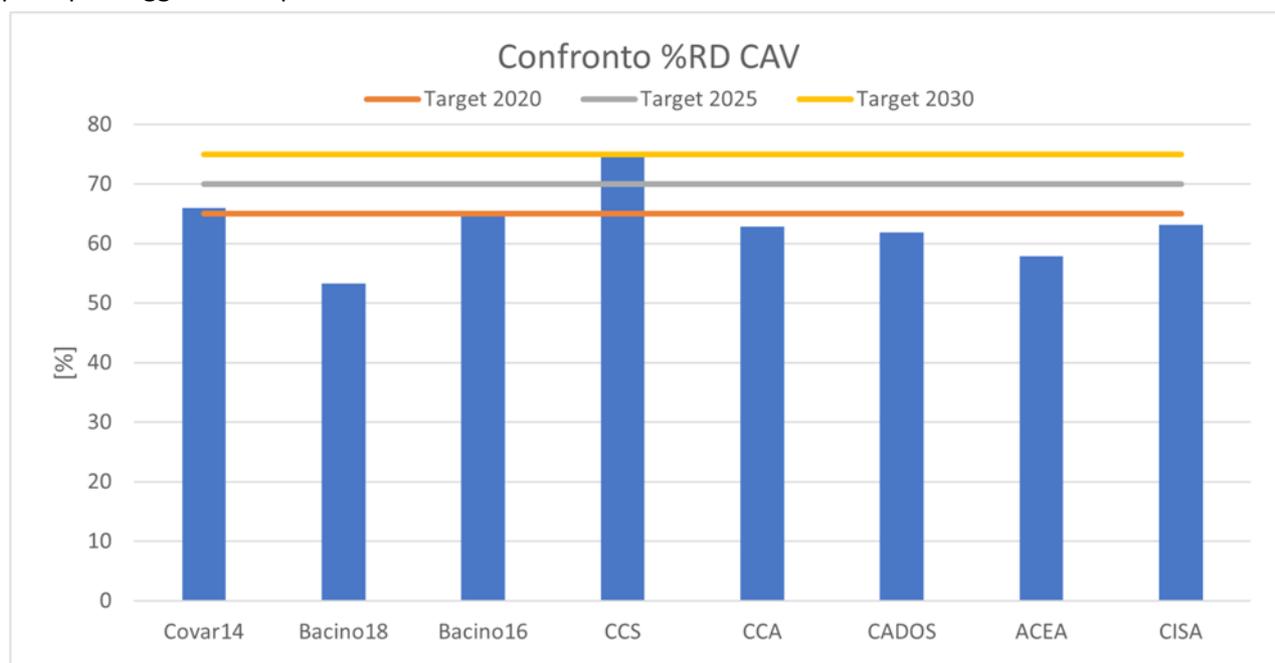
La tabella seguente riporta l'andamento della popolazione nel periodo 2001-2022 nei Comuni di Covar 14 (fonte: ISTAT)



2.4 - LE STRUTTURE

Nel 2004 COVAR 14 e i 19 comuni hanno deciso di potenziare la raccolta differenziata, sostituendo il precedente sistema di raccolta, basato sui contenitori stradali, con un sistema di raccolta integrato, prevalentemente domiciliare. Tale cambiamento ha consentito sin da subito di innalzare la quota di raccolta differenziata e di ridurre l'indifferenziato, per cui la serie presentata è già riferita ad un impianto organizzativo sufficientemente "virtuoso".

Il Consorzio ha un valore di % di RD posizionato grosso modo sulla media regionale, valori di RT, RU e RD procapite leggermente più bassi.



La tabella seguente riporta il confronto dei rifiuti urbani totali (RT) 2022 vs. 2021.

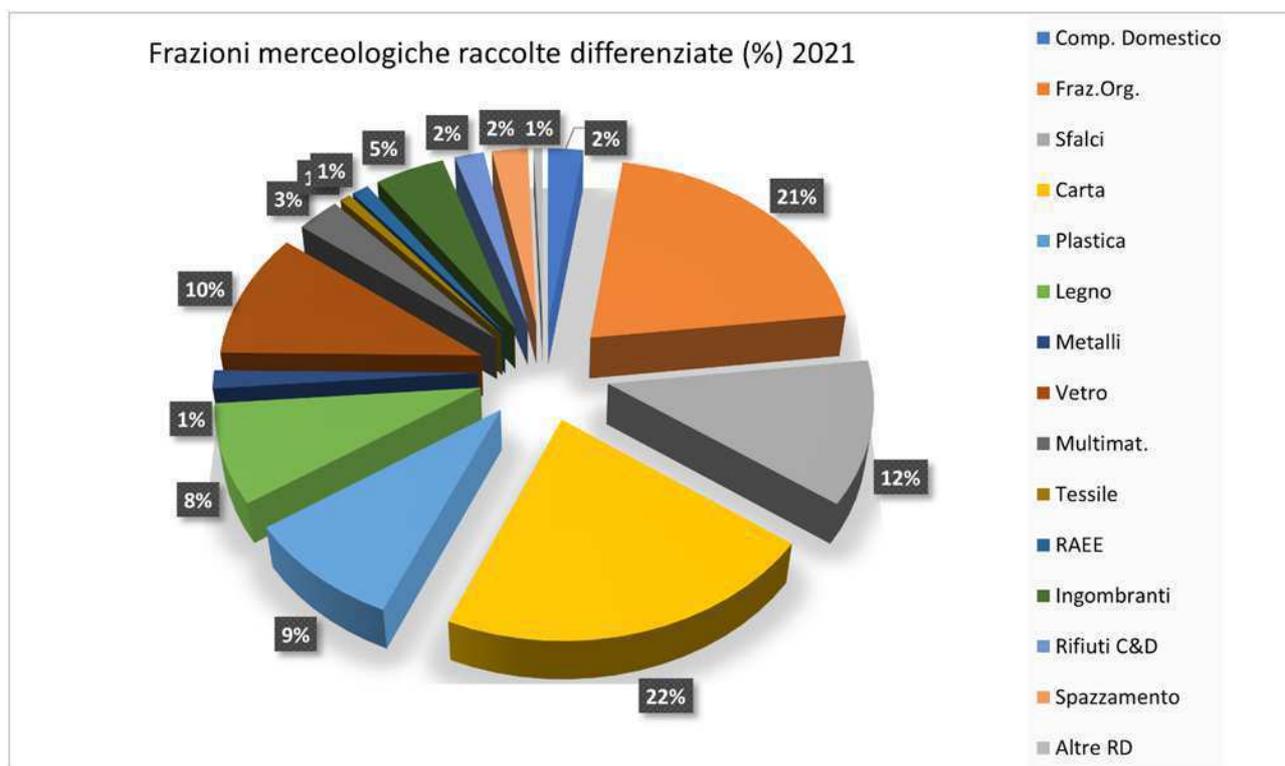
Bisogna tenere conto che questi dati non contengono le quantità non gestite dal servizio pubblico, integrate nei dati solo in fase di validazione regionale.

AMBITO	2021	2022	Δ% 21-22
ACEA	74.422	72.132	-3,1%
CADOS ACSEL	45.410	46.130	1,6%
CADOS CIDIU	121.646	108.107	-11,1%
CB16	103.712	101.448	-2,2%
CCA SCS	55.024	52.598	-4,4%
CCA TEKNOSERVICE	32.910	33.446	1,6%
CCS	53.481	50.644	-5,3%
CISA	42.614	42.873	0,6%
COVAR14	115.729	111.015	-4,1%
TORINO	391.354	381.033	-2,6%
CMTO	1.036.303	999.426	-3,6%

Per quanto riguarda la **% di RD**, i valori e la differenza tra il 2022 e il 2021 sono riportati nella tabella e nell'istogramma sottostanti.

AMBITO	2021	2022	Δ 21-22
ACEA	59,8%	62,4%	2,6%
CADOS ACSEL	63,2%	62,8%	-0,4%
CADOS CIDIU	65,8%	62,3%	-3,5%
CB16	60,7%	60,8%	0,1%
CCA SCS	69,4%	70,1%	0,7%
CCA TEKNOSERVICE	51,5%	50,8%	-0,7%
CCS	81,7%	81,3%	-0,4%
CISA	69,3%	71,3%	2,0%
COVAR14	63,6%	63,4%	-0,2%
TORINO	50,7%	51,3%	0,6%
CMTO	59,5%	59,5%	0,0%

La figura seguente riporta la ripartizione percentuale delle varie frazioni raccolte in modo differenziato



2.5 -ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI IN CAPO A COVAR 14

Il modello di gestione scelto dai Comuni associati è ad ora quello dell'affidamento con gara in appalto eccezion fatta per i servizi affidati direttamente alla società strumentale, in house, Pegaso 03 S.r.l..

I Comuni associati con atto n. 12 dell'11 luglio 2017 avente ad oggetto "Indirizzi sul modello organizzativo, sulla forma di gestione dei servizi e sul percorso da attuarsi in funzione del nuovo sistema integrato di gestione dei rifiuti delineato dal ddl 217/2016. 27" avevano confermato:

- 1.a la scelta strategica della aggregazione dei 19 Comuni attualmente aderenti al COVAR14 per la gestione associata dei servizi;
- 1.b la scelta della società mista a prevalente capitale pubblico e con partner operativo privato in quanto: a) può essere lo strumento più idoneo per coniugare la "presenza pubblica" con la "cultura imprenditoriale" nella definizione ed attuazione delle politiche aziendali; b) l'alleanza "strategica" di lungo periodo tra titolare del servizio (parte pubblica) e soggetto gestore (parte privata) che si realizza con il patto societario può consentire di prefigurare, con un idoneo piano industriale, politiche di sviluppo "validate" dal soggetto che assume la responsabilità della loro realizzazione; c) può porsi anche quale strumento della aggregazione strutturata dei Comuni oggi aderenti al COVAR14;

In seguito il Covar 14 ha adottato le procedure ad evidenza pubblica a doppio oggetto ex art 17 del dlgs 175/2016 e art 5, c. 9 del dlgs 50/2016 per la gestione del servizio pubblico locale, rimasta in sospenso a causa delle procedure in atto di trasformazione dell'organizzazione regionale del sistema di gestione integrata dei rifiuti.

Adeguatosi il Consorzio ed essendo la Conferenza d'ambito in fase di costituzione, sono ormai abbastanza definiti quindi gli adempimenti in capo al Covar14 per poter procedere con maggiore chiarezza nelle scelte di gestione

Gli investimenti che Covar dovrà assumere per affrontare e conseguire gli obiettivi di medio lungo termine inseriti nel documento di ambito regionale non possono essere affrontati con le sole risorse dell'Ente, occorre una partnership con un soggetto privato in grado di sostenere i processi e applicare il know how conseguente, sia per quanto riguarda la tariffa puntuale, che gli aspetti energetici .

Occorre rivisitare quindi il gruppo della Pubblica amministrazione in prospettiva, valutando progetti in partnership adeguati, che consentano economie complessive, e adeguamenti sul piano ecologico e tecnologico richiesti in ambito europeo, come sopra già abbondantemente enunciato e in considerazione che al il decreto lgs n. 201 del 23 dicembre 202 ha modificato i possibili assetti proponibili , nel rispetto di quanto già indicato dalle deliberazioni Arera. in tema di controllo sui servizi erogati. Nella prospettiva del decreto non è attuabile in effetti il progetto, già delineato all'epoca, di costituzione di una società mista in cui la quota pubblica fosse assegnata esclusivamente a Covar14, come richiesto dai Comuni associati. Il Covar sta quindi ristudiando il progetto di partnership sotto una nuova forma, prevedendo in prospettiva il riutilizzo degli spazi delle discariche per la realizzazione di impianti per il percolato e per il fotovoltaico.

Il Consorzio inoltre ha ancora in corso di valutazione l'ubicazione della sede.

3 - INDICATORI ECONOMICI

L'analisi dello stato strutturale dell'Ente è effettuata attraverso una serie di indicatori che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante o la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva o il grado di autonomia finanziaria).

Le sezioni che seguono illustrano gli indicatori finanziari ed economici generali calcolati sui dati della gestione 2022 ; il raffronto con quelli relativi ai rendiconti 2021 e 2020 permette di valutare i risultati conseguiti dall'Amministrazione nel triennio appena trascorso, sebbene sia necessario tener conto della riclassificazione di alcune voci che rende tali valori non omogenei e quindi non perfettamente confrontabili.

3.1 - GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

Il Covar copre le proprie spese con entrate derivanti dagli accertamenti dalla fatturazione dei servizi erogati e dei contributi Conai incassati e parzialmente riassegnati ai Comuni associati, in base ai Pef Arera approvati e assunti dai Consigli comunali. Nel 2021 la percentuale è minore del 100% perché l'Ente ha beneficiato di finanziamenti erogati :

dall' Ato-r per progetti sulle discariche;

dal comune di La Loggia per la realizzazione del CDR comunale.

<i>INDICE</i>		<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Autonomia Finanziaria=	Entrate Tributarie + Extratributarie	100,000%	99,290%	100,000%
	Entrate Correnti			

3.2 - PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

INDICE		2020	2021	2022
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate Tributarie + Extratributarie	194,07	164,93	173,55
	N.Abitanti			

INDICE		2020	2021	2022
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate Tributarie	0,00	0,00	0,00
	N.Abitanti			

3.3 - GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

INDICE		2020	2021	2022
Rigidità strutturale=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	2,060%	2,230%	2,700%
	Entrate Correnti			

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

<i>INDICE</i>		<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Rigidità per costo personale=	Spese Personale	2,050%	2,230%	2,700%
	Entrate Correnti			

<i>INDICE</i>		<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Rigidità per indebitamento=	Rimborso mutui e interessi	0,010%	0,000%	0,000%
	Entrate Correnti			

3.4 - GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino

<i>INDICE</i>		<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Rigidità strutturale pro-capite=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	3,99	3,71	4,69
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Rigidità costo del personale pro-capite=	Spese Personale	3,97	3,71	4,69
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Rigidità indebitamento pro-capite=	Rimborso mutui e interessi	0,02	0,00	0,00
	N.Abitanti			

3.5 - COSTO DEL PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

<i>INDICE</i>		<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente=	Spesa Personale	2,210%	2,430%	2,790%
	Spese Correnti del titolo 1°			

<i>INDICE</i>		<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Rigidità per costo personale pro-capite=	Spesa Personale	3,97	3,71	4,69
	N.Abitanti			

<i>INDICE</i>		<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Rigidità per costo personale=	Spese Personale	2,050%	2,230%	2,700%
	Entrate Correnti			

4 - CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Di seguito vengono riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

2022					
Parametro	Tipologia indicatore	Soglia	Valore	SI	NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti)	maggiore del 48%	3,00		X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente)	minore del 22%	64,00		X
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente)	maggiore di 0	0,00		X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari)	maggiore del 16%	0,00		X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio)	maggiore del 1,20%	0,00		X
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati)	maggiore del 1,00%	0,00		X
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)]	maggiore dello 0,60%	0,00		X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	minore del 47%	67,00		X
Sulla base dei parametri suindicati l'Ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie					X

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

5- SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Ai sensi dell'articolo 112 del TUEL, sono servizi pubblici locali quelli di cui i cittadini usufruiscono, purché rivolti alla produzione di beni e utilità per le obiettive esigenze sociali e che tendono a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

<i>Servizio</i>	<i>Modalità di svolgimento</i>	<i>Scadenza affidamento</i>
<i>Servizio energia e gestione elettrica degli edifici, degli impianti, della rete di illuminazione pubblica, gestione del calore ed efficientamento energetico .</i>		
<i>Servizio illuminazione votiva alle sepolture</i>		
<i>Servizio gestione aree di sosta a pagamento</i>		
<i>Servizio gestione palestre</i>		
<i>Servizi sociali, educativi, e integrativi della prima infanzia</i>		
<i>Servizio di assistenza domiciliare per anziani, persone con disabilità e nuclei familiari in difficoltà.</i>		
<i>Servizio di gestione impianti sportivi comunali</i>		
<i>Servizi comunali di supporto scolastico</i>		
<i>Servizio di gestione rifiuti solidi urbani</i>	Gestione ai sensi della L.R.1/2018 e smi; affidamento dei servizi mediante appalti del Consorzio di Area vasta	Il servizio di raccolta scadrà fine gennaio 2025 salvo rinnovo per altri 3 anni
<i>Servizio gestione trasporto pubblico locale</i>		

6 - ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Come previsto dall'art. 3 commi 27, 28 e 29 della legge n. 244 del 27.12.2010, l'Ente ha approvato una delibera con cui ha provveduto ad definire le società partecipate, controllate e gli Enti strumentali facenti capo al gruppo Amministrazione Pubblica. Di seguito se ne riportano gli estremi identificativi.

	Identificativo Fiscale	Sede	Indirizzo Internet	Forma Giuridica	Settore di Attività	Quota di Partecipazione
ATO-R	09247680011	VIA VALEGGIO, 5, 10100 TORINO (TO)				10,63%
PEGASO 03 UNIPERSONALE SRL	08872320018	V CAGLIERO 3I 3L, 10041 CARIGNANO (TO)				100,00%
TRM SPA	08566440015	VIA GORINI 50, 10137 TORINO (TO)				0,23%

7- OPERE PUBBLICHE

7.1 - INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Le opere non comprendono la realizzazione del Cdr in Carignano in quanto alla data di presentazione del documento i finanziamenti PNRR non sono stati ancora confermati dal Ministero. Covar 14 investe fundamentalmente in acquisto cassonetti che gestisce direttamente in quanto rappresentano il contatore degli svuotamenti effettuati, su cui vengono da sempre parametrati i costi dei servizi, gli interventi di manutenzione straordinaria sulle discariche in post mortem e nei CDR affidati dai Comuni in gestione all'Ente.

7.2 - INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

		RESIDUI AL 31.12.2023	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024	PREVISIONI 2025	PREVISIONI 2026
Cap. 21001/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI	16.863,47	43.512,00	36.356,00	39.441,00	0,00
Cap. 21002/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STAZIONI DI CONFERIMENTO	82.386,94	101.103,55	54.243,00	58.846,00	0,00
Cap. 21003/0	REALIZZAZIONE NUOVE ECOSTAZIONI	3.338,74	3.041,64	0,00	0,00	0,00
Cap. 21005/0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI	58.052,54	869.269,93	108.486,00	117.692,00	0,00
Cap. 21027/0	ACQUISTO BENI E TECNOLOGIE - INCENTIVO TECNICO FONDO INNOVAZIONE INVESTIMENTI (ART. 113, COMMA 4 - D.LGS 50/2016 S.M.I.)	0,00	33.444,43	19.527,00	21.184,00	0,00
Cap. 25010/0	ACQUISTI DI BENI MOBILI AREA AMBIENTE. HARDWARE N.A.C.	5,60	30.000,00	32.546,00	35.308,00	0,00
Cap. 25013/0	ACQUISTO BENI MOBILI AREA AMBIENTE. SOFTWARE	31.400,44	134.162,96	97.637,00	105.923,00	0,00
Cap. 25015/0	ACQUISTO DI ATTREZZATURE N.A.C. - AREA AMBIENTE - CASSONETTI	720.380,34	1.228.761,56	650.916,00	706.153,00	0,00
Cap. 25020/0	ACQUISTO BENI MOBILI. DIREZIONE. POSTAZIONI DI LAVORO	6.013,38	50.000,00	54.243,00	58.846,00	0,00
Cap. 25021/0	ACQUISTO BENI MOBILI. DIREZIONE. APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE	0,00	30.000,00	32.546,00	35.308,00	0,00
Cap. 25033/0	ACQUISTO BENI MOBILI. AREA IMPIANTI. SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI N.A.C.	13.675,71	13.675,71	0,00	0,00	0,00
Cap. 25034/0	ACQUISTO DI BENI MOBILI. DIREZIONE. MOBILI E ARREDI PER UFFICIO - AREA AMMINISTRAZIONE	4.660,40	10.000,00	10.849,00	11.769,00	0,00
Cap. 25036/0	SPESE IN CONTO CAPITALE PROGETTO COREVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cap. 25037/0	BONIFICA EX FIRSAT COMUNE DI MONCALIERI - ACQUISTO BENI MOBILI. AREA IMPIANTI. SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI N.A.C.	0,00	750.000,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE INTERVENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI	936.777,56	3.296.971,78	1.097.349,00	1.190.470,00	0,00
--	---	-------------------	---------------------	---------------------	---------------------	-------------

8- GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono le Immobilizzazioni sullo Stato Patrimoniale al 2022 , anno dell'ultimo Rendiconto di Gestione approvato .

Voce di Stampa		2022	2021
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	222771,45	138918,96
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	avviamento	0,00	0,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	altre	137479,98	50079,66
	Totale immobilizzazioni immateriali	360251,43	188998,62
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II	1 Beni demaniali	0,00	0,00
	1.1 Terreni	0,00	0,00
	1.2 Fabbricati	0,00	0,00
	1.3 Infrastrutture	0,00	0,00
	1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	4410065,04	3781398,33
	2.1 Terreni	30003,00	30003,00

	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	1755943,96	1545381,27
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	2541623,32	2179814,85
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	80674,89	22222,23
	2.7	Mobili e arredi	1819,87	3976,98
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
	2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni materiali	4410065,04	3781398,33
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
	1	Partecipazioni in	2037048,67	2047727,63
	a	imprese controllate	1615090,00	1592934,00
	b	imprese partecipate	0,00	0,00
	c	altri soggetti	421958,67	454793,63
	2	Crediti verso	0,00	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	imprese controllate	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00
	d	altri soggetti	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00

		Totale immobilizzazioni finanziarie	2037048,67	2047727,63
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	6807365,14	6018124,58

9- TRIBUTI E TARIFFE

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Il sistema tariffario dal 2020 è regolamentato dal sistema di determinazione delle tariffe di Arera (MTR) che interviene nel merito delle regole di determinazione dei costi e delle modalità di applicazione, stabilendo i limiti di crescita e di applicazione sulle utenze domestiche non domestiche.

Covar 14 che ha assunto sino al 2023 il ruolo di Egato attende di conoscere dalla costituenda Conferenza d'Ambito e dalla Regione, le modalità organizzative dal 2024.

In merito ai servizi erogati a richiesta diretta dell'utenza Covar 14 fattura ai cittadini applicando il tariffario seguente

Raccolta verde ramaglie e potature € 98,45 sino ai 5 mc su chiamata

Raccolta del verde a domicilio come da tabella sotto riportata

COMUNI		240	360	660	1100
BEINASCO	PREZZI ANNO 2023	€ 41,40	€ 47,15	€ 109,25	€ 119,60
CARIGNANO	PREZZI ANNO 2023	€ 42,55	€ 48,30	€ 112,70	€ 125,35
PIOBESI TORINESE	PREZZI ANNO 2023	€ 42,55	€ 48,30	€ 112,70	€ 124,20
LOMBRIASCO	PREZZI ANNO 2023	€ 94,30	€ 103,50	€ 250,70	€ -
OSASIO	PREZZI ANNO 2023	€ 95,45	€ -	€ 251,85	€ -

POLITICA TARIFFARIA DEI SERVIZI

Il sistema tariffario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente con l'MTR di Arera. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. Il Comune disciplina con proprio regolamento la materia. Nel corso del 2022 6 Comuni (Buino, Candiolo, Piobesi T.se, Trofarello, Villastellone, Vinovo) hanno deciso di passare dal sistema Tari al Tarip che prevede la tariffazione a svuotamento. Dal 2023 il Consorzio provvederà ad attivare nuovi progetti sui restanti comuni al fine del conseguimento degli obiettivi regionali di abbattimento dei rifiuti indifferenziati procapite.

10- ANALISI PER PROGRAMMI DELLE NECESSITÀ FINANZIARIE

Di seguito esponiamo l'analisi delle spese del triennio portando in evidenza la parte destinata alle spese correnti e quella destinata alle spese in conto capitale.

Risulta evidente che l'Ente per il raggiungimento degli obiettivi preposti deve attingere a risorse stabili ma che per effetto dell'inflazione programmata, sono destinate ad aumentare la spesa complessiva, inoltre la previsione non evidenzia al momento investimenti notevoli in quanto il piano non può includere risorse oltre a quelle prevedibili e incassabili dall'approvazione dei pef di Arera che sono ancora in fase di redazione. Anche i bandi per il ricorso al finanziamento del PNRR nazionale inoltre non sono stati ancora assegnati, sono stati approvati ma non finanziati quelli di seguito riportati, e quindi non ancora inseribili, ad oggi nelle entrate e nella spesa.

I progetti finanziabili rientrano nell'ambito delle attività relative ad interventi della misura M2C1.1.I.1 Linee A e B.

Il 30/03/23 è stata pubblicata la graduatoria definitiva dei progetti finanziati dal MASE destinati all'implementazione della raccolta differenziata e dei centri di raccolta nei Comuni e negli ambiti territoriali ottimali (EGATO) Linea A.:

- MTE11A_00002225 - Attività propedeutica all'avvio della misurazione puntuale a Nichelino (57,47 punti - contributo massimo erogabile: € 995.934,03)
- MTE11A_00005074 (57,00 punti - contributo massimo erogabile: € 625.349,49)
- MTE11A_00001659 - Attività propedeutica all'avvio della misurazione puntuale a Carignano - Orbassano e Piossasco (53,87 punti - contributo massimo erogabile: € 793.094,02)
- MTE11A_00001937 - Attività propedeutica all'avvio della misurazione puntuale a Moncalieri (53,00 punti - contributo massimo erogabile: € 999.271,11)
- MTE11A_00001156 - Attività propedeutica all'avvio della misurazione puntuale nei Comuni di Beinasco e altri 7 comuni (52, 73 punti - contributo massimo erogabile: € 860.225,41).

Nel complesso le Proposte ammesse al finanziamento sommano un importo pari a € 4.273.874,06., ma a causa del blocco delle procedure da parte del ministero non sono ancora state assegnate formalmente e quindi non sono ricomprese nel dettaglio seguente.

Missione/Programma		Spese correnti e di amm.to mutui	Spese in conto capitale	Totale
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
01 - Organi istituzionali	2024	67.246,00	0,00	67.246,00
	2025	72.954,00	0,00	72.954,00
	2026	72.954,00	0,00	72.954,00
02 - Segreteria generale	2024	428.597,00	0,00	428.597,00
	2025	464.970,00	0,00	464.970,00
	2026	464.970,00	0,00	464.970,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2024	2.072.727,00	10.849,00	2.083.576,00
	2025	2.248.619,00	11.769,00	2.260.388,00

	2026	2.248.619,00	0,00	2.248.619,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2024	2.934.371,00	0,00	2.934.371,00
	2025	3.183.202,00	0,00	3.183.202,00
	2026	3.183.202,00	0,00	3.183.202,00
Totale Missione 01	2024	5.502.941,00	10.849,00	5.513.790,00
	2025	5.969.745,00	11.769,00	5.981.514,00
	2026	5.969.745,00	0,00	5.969.745,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
03 - Rifiuti	2024	39.610.063,68	1.086.500,00	40.696.563,68
	2025	42.937.209,08	1.178.701,00	44.115.910,08
	2026	42.937.209,08	0,00	42.937.209,08
Totale Missione 09	2024	39.610.063,68	1.086.500,00	40.696.563,68
	2025	42.937.209,08	1.178.701,00	44.115.910,08
	2026	42.937.209,08	0,00	42.937.209,08
20 - Fondi e accantonamenti				
01 - Fondo di riserva	2024	355.378,00	0,00	355.378,00
	2025	385.535,00	0,00	385.535,00
	2026	385.535,00	0,00	385.535,00
02 - Fondo crediti dubbia esigibilita'	2024	33.782,40	0,00	33.782,40
	2025	36.720,00	0,00	36.720,00
	2026	36.720,00	0,00	36.720,00
03 - Altri Fondi	2024	100.000,00	0,00	100.000,00
	2025	100.000,00	0,00	100.000,00
	2026	100.000,00	0,00	100.000,00
Totale Missione 20	2024	489.160,40	0,00	489.160,40
	2025	522.255,00	0,00	522.255,00
	2026	522.255,00	0,00	522.255,00
Totale Generale	2024	45.602.165,08	1.097.349,00	46.699.514,08
	2025	49.429.209,08	1.190.470,00	50.619.679,08
	2026	49.429.209,08	0,00	49.429.209,08

1 1 - ANALISI PER CATEGORIA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il seguente prospetto riporta l'articolazione delle previsioni di Entrata, evidenziando il basso impatto dei Trasferimenti Correnti rispetto al totale delle Entrate, di autonomia finanziaria nel reperimento delle risorse.

	2024	2025	2026
Titolo 0 - Avanzo di amministrazione			
Tipologia 0000 - .			
0000000 - .	25.010,00	0,00	0,00
Totale Tipologia 0000	25.010,00	0,00	0,00
Totale Titolo 0	25.010,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie			
Tipologia 0100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
3010200 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	42.281.999,00	45.870.050,00	45.870.050,00
Totale Tipologia 0100	42.281.999,00	45.870.050,00	45.870.050,00
3030300 - Altri interessi attivi	1,00	1,00	1,00
Totale Tipologia 0300	1,00	1,00	1,00
3050200 - Rimborsi in entrata	116.553,00	125.600,00	125.600,00
3059900 - Altre entrate correnti n.a.c.	4.275.951,08	4.624.028,08	4.624.028,08
Totale Tipologia 0500	4.392.504,08	4.749.628,08	4.749.628,08
Totale Titolo 3	46.674.504,08	50.619.679,08	50.619.679,08
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 0100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
7010100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
Totale Tipologia 0100	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
Totale Titolo 7	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro			
Tipologia 0100 - Entrate per partite di giro			
9010100 - Altre ritenute	3.865.109,00	4.193.102,00	4.193.102,00
9010200 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	370.000,00	370.000,00	370.000,00
9019900 - Altre entrate per partite di giro	365.100,05	365.100,05	365.100,05
Totale Tipologia 0100	4.600.209,05	4.928.202,05	4.928.202,05
9020200 - Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	269.000,00	269.000,00	269.000,00
9020400 - Depositi di/presso terzi	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale Tipologia 0200	279.000,00	279.000,00	279.000,00
Totale Titolo 9	4.879.209,05	5.207.202,05	5.207.202,05
Totale generale	61.578.723,13	65.826.881,13	55.826.881,13

1 2 - REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE

Questa sezione riporta le Entrate e le Spese indicate come non ricorrenti, identificabili quindi come limitate a uno o più esercizi e non previste a regime, come da indicazioni sull'allegato 7 del D.Lgs. 118/11. Al momento non sono inseriti i fondi dal PNRR cui procedura di erogazione risulta essere ancora sospesa.

12.1 - ENTRATE STRAORDINARIE

	2024	2025	2026
TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE	0,00	0,00	0,00

12.2 - SPESE STRAORDINARIE

	2024	2025	2026
TOTALE SPESE STRAORDINARIE	0,00	0,00	0,00

1 3 - ANDAMENTO E SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO

13.1 - INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE

Il seguente studio evidenzia l'andamento dell'indebitamento nell'arco temporale di riferimento della Sezione Strategica e l'incidenza degli interessi in rapporto al totale delle entrate correnti.

L'Ente non ha contratto mutui o prestiti, non ha utilizzato disponibilità dalla Tesoreria, ma in caso di riconoscimento dei fondi dal PNRR per la realizzazione del Cdr del Comune di Carignano, che sarà messo a servizio anche della popolazione dei Comuni limitrofi, il Consorzio prevede di completare l'opera attingendo a finanziamento per la quota non finanziata dal PNRR, da Cassa depositi e Prestiti. L'ammontare del prestito si aggirerebbe in quest caso sui 500.000 euro, salvo la possibilità di realizzarvi anche uno dei centri del riuso, come indicato dalla programmazione regionale. Quando la situazione dei finanziamenti PNRR sarà finalmente definita a livello statale, le scelte potranno essere più chiare.

	Andamento delle quote capitale e interessi				
	2022	2023	2024	2025	2026
<i>Quota Interessi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Quota Capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Incidenza degli interessi sulle entrate correnti				
	2022	2023	2024	2025	2026
<i>Quota Interessi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Entrate Correnti</i>	50.450.858,60	43.183.722,32	44.605.030,57	43.311.929,78	46.674.504,08
% su Entrate Correnti	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
<i>Limite art. 204 TUEL</i>	0%	0%	0%	0%	0%

Art. 204 del TUEL: "L'ente locale può assumere nuovi mutui [...] solo se l'importo annuale degli interessi, [...] non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui."

13.2 - INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che un Ente può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente. L'Ente non ha utilizzato nel 2022 anticipazioni di tesoreria.

	Competenza 2023	Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
<i>Entrate Titolo VII</i>	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
<i>Spese Titolo V</i>	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
Saldo	0,00	0,00	0,00	0,00

1 4 - EQUILIBRI DI BILANCIO E DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

14.1 - -EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		2024	2025	2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		20.400.519,07		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	25.010,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	46.674.504,08	50.619.679,08	50.619.679,08
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	45.602.165,08	49.429.209,08	49.429.209,08
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		33.782,40	36.720,00	36.720,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		1.097.349,00	1.190.470,00	1.190.470,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		1.097.349,00	1.190.470,00	1.190.470,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.097.349,00	1.190.470,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		-1.097.349,00	1.190.470,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	1.190.470,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)	(+)	1.097.349,00	1.190.470,00	1.190.470,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DI INVESTIMENTI PLURIENNALI		1.097.349,00	1.190.470,00	1.190.470,00

14. 2 - PREVISIONE DI CASSA

	2024
<i>Fondo di cassa iniziale presunto</i>	20.268.170,77
<i>Previsioni Pagamenti</i>	91.378.589,42
<i>Previsioni Riscossioni</i>	111.673.593,73
<i>Fondo di cassa finale presunto</i>	40.563.175,08

15- RISORSE UMANE

La pianta organica del personale viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio nell'ultimo triennio, come desumibile dalle seguenti tabelle:

<i>Area Amministrazione gen e Finanziaria</i>							
Q.F.	Qualifica Professionale	2022		2021		2020	
		Dotazione Organica	Posti Occupati	Dotazione Organica	Posti Occupati	Dotazione Organica	Posti Occupati
	D	2	2	2	2	2	2
	C	2	2	2	2	2	2
	B			0	0	1	1
tot		4	4	4	4	5	5
<i>Area Partecipate Gest Personale e Tari</i>							
Q.F.	Qualifica Professionale	2022		2021		2020	
		Dotazione Organica	Posti Occupati	Dotazione Organica	Posti Occupati	Dotazione Organica	Posti Occupati
	D	1	1	1	1	1	1
	C	2	2	2	2	2	2
	B	0	0	0	0	0	0
tot		3	3	3	3	3	3

<i>Area Servizi ambientali</i>							
Q.F.	Qualifica Professionale	2022		2021		2020	
		Dotazione Organica	Posti Occupati	Dotazione Organica	Posti Occupati	Dotazione Organica	Posti Occupati
	D	1	1	1	1	1	1
	C	6	6	6	6	5	5
	B	0	0	0	0	1	1
tot		7	7	7	7	7	7
<i>Area Tecnica Impianti</i>							
Q.F.	Qualifica Professionale	2022		2021		2020	
		Dotazione Organica	Posti Occupati	Dotazione Organica	Posti Occupati	Dotazione Organica	Posti Occupati
	D	1	1	1	1	1	1
	B	3	3	3	3	3	3
tot		4	4	4	4	4	4
<i>Staff di Presidenza</i>							
Q.F.	Qualifica Professionale	2022		2021		2020	
		Dotazione Organica	Posti Occupati	Dotazione Organica	Posti Occupati	Dotazione Organica	Posti Occupati
		1	1	1	1	1	1
tot		1	1	1	1	1	1

--	--	--	--	--	--	--	--

<i>Totale</i>								
<i>2022</i>			<i>2021</i>			<i>2020</i>		
<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Spese di personale</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Spese di personale</i>	<i>Dotazione Organica</i>	<i>Posti Occupati</i>	<i>Spese di personale</i>
21	19	948.830,65	19	19	911.060,41	19	20	914.846,86

INDIRIZZI GENERALI STRATEGICI

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	
Titolo 1 - Spese correnti	5.502.941,00	5.969.745,00	5.969.745,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.849,00	11.769,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE 01	5.513.790,00	5.981.514,00	5.969.745,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	
13 - EFFICIENTAMENTO DEL GRUPPO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE				
AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIA	1.717.993,00	1.863.781,00	1.852.012,00	0,00
AREA PARTECIPATE, GESTIONE TARI E PERSONALE	3.527.498,00	3.826.667,00	3.826.667,00	0,00

AREA SERVIZI AMBIENTALI	0,00	0,00	0,00	0,00
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	10.849,00	11.769,00	11.769,00	0,00
DIREZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
SEGRETARIO	168.491,00	182.789,00	182.789,00	0,00
Totale Obiettivo 13	5.424.831,00	5.885.006,00	5.873.237,00	0,00
2 - CONSEGUIMENTO ECONOMIE DI SCALA DERIVANTI DALLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI				
AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIA	88.959,00	96.508,00	96.508,00	0,00
Totale Obiettivo 2	88.959,00	96.508,00	96.508,00	0,00
TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI	5.513.790,00	5.981.514,00	5.969.745,00	0,00

Negli obiettivi strategici assegnati alla cui realizzazione concorrono le Aree rientrano: la nuova definizione dell'Ente all'interno del processo di riforma della LR 1/2018 e smi, la con l'organizzazione delle funzioni in relazione alla costituzione della Conferenza d'ambito e all'affidamento dei servizi alla società mista, la gestione dei fondi PNRR per il conseguimento degli obiettivi di RD e di abbattimento della produzione dei rifiuti indifferenziati sul territorio. Inoltre visti gli adeguamenti normativi e strutturali inerenti la gestione del contratto del personale degli enti locali, si sta procedendo agli aggiornamenti e allo sviluppo di una politica di welfare interno che valorizzino le professionalità dei dipendenti.

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	
Titolo 1 - Spese correnti	39.610.063,68	42.937.209,08	42.937.209,08	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.086.500,00	1.178.701,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE 09	40.696.563,68	44.115.910,08	42.937.209,08	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	
13 - EFFICIENTAMENTO DEL GRUPPO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE				
AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIA	2.034.283,00	2.206.912,00	2.206.912,00	0,00
AREA PARTECIPATE, GESTIONE TARI E PERSONALE	736.793,00	799.316,00	799.316,00	0,00
AREA SERVIZI AMBIENTALI	36.091.258,68	39.119.798,08	38.272.414,08	0,00
AREA TECNICA IMPIANTI	1.507.269,00	1.635.177,00	1.419.198,00	0,00
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
DIREZIONE	188.098,00	204.061,00	109.907,00	0,00
Totale Obiettivo 13	40.557.701,68	43.965.264,08	42.807.747,08	0,00

Capitoli senza obiettivi	138.862,00	150.646,00	129.462,00	0,00
TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI	40.696.563,68	44.115.910,08	42.937.209,08	0,00

Il settore ambiente rappresenta il fulcro delle attività dell'Ente e ad esso è richiesto lo sforzo maggiore per le sfide che in questi anni coinvolgono il consorzio in tema di impatto ambientale. E' innegabile che il settore rifiuti è coinvolto in tutto quello che riguarda l'inquinamento, l'impatto sulla produzione di Co2 sul nostro pianeta. In particolare la strategia di medio -lungo termine da intraprendere, dovendo consentire il raggiungimento degli obiettivi regionali definiti per la gestione del sistema integrato dei rifiuti, si concentra su due aspetti fondamentali, da un lato l'introduzione del sistema di tariffazione a svuotamento, l'unico al momento in grado di portare i risultati richiesti, e dall'altro lo sviluppo di tecnologie per la riduzione delle spese di gestione delle discariche e per la produzione di fotovoltaico.

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	
TOTALE SPESE MISSIONE 17	0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione.

Al momento l'Ente sta predisponendo un piano di fattibilità da proporre in CdA e Assemblea per la richiesta dell'autorizzazione per impianti fotovoltaici da installare sulle discariche.

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	
TOTALE SPESE MISSIONE 19	0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

Non sono presenti obiettivi strategici associati a questa missione.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Le somme indicate comprendono FCDE, Fondo di riserva ai sensi del Tuel, e fondo accantonamento rischi per incendio, non coperti dalle polizze assicurative.

	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	
Titolo 1 - Spese correnti	489.160,40	522.255,00	522.255,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE 20	489.160,40	522.255,00	522.255,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	
13 - EFFICIENTAMENTO DEL GRUPPO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE				
AREA PARTECIPATE, GESTIONE TARI E PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	489.160,40	522.255,00	522.255,00	0,00
Totale Obiettivo 13	489.160,40	522.255,00	522.255,00	0,00
TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI	489.160,40	522.255,00	522.255,00	0,00

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	
TOTALE SPESE MISSIONE 50	0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	
13 - EFFICIENTAMENTO DEL GRUPPO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE				
AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Obiettivo 13	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE 60	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	
13 - EFFICIENTAMENTO DEL GRUPPO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE				
AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIA	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
Totale Obiettivo 13	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro relative a Iva in split payment, contributi lavoratori, la Tefa per la Tari relativamente a incassi su residui.

	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.879.209,05	5.207.202,05	5.207.202,05	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE 99	4.879.209,05	5.207.202,05	5.207.202,05	0,00

OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	
13 - EFFICIENTAMENTO DEL GRUPPO PUBBLICA AMMINISTRAZIONE				
AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIA	4.774.209,05	5.102.202,05	5.102.202,05	0,00
AREA PARTECIPATE, GESTIONE TARI E PERSONALE	105.000,00	105.000,00	105.000,00	0,00
Totale Obiettivo 13	4.879.209,05	5.207.202,05	5.207.202,05	0,00
TOTALE OBIETTIVI STRATEGICI	4.879.209,05	5.207.202,05	5.207.202,05	0,00



COVAR 14
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2024/2026
SEZIONE OPERATIVA

LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (di seguito SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP . In particolare, contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di Previsione.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP , sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'Ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'Ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del CdA e dell'Assemblea;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- > **Parte 1**, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP , i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- > **Parte 2**, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP , delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

PARTE PRIMA

1 - ORGANISMI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

L'elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate dell'Ente è già stato illustrato al paragrafo 5 della Sezione Strategica.

2 -

3.VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI

	TREND STORICO			PREVISIONI PLURIENNALI			CASSA 2024
	ACCERTAMENTI 2021	ACCERTAMENTI 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria,contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	308.579,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	153.000,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	42.875.142,42	44.605.030,57	43.311.929,78	46.674.504,08	50.619.679,08	50.619.679,08	96.315.068,06
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	5.204.370,45	7.088.874,70	2.439.849,15	0,00			
Accantonamento Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente	2.396.226,05	3.379.171,98	4.440.222,85	25.010,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	50.784.318,82	55.073.077,25	50.192.001,78	46.699.514,08	50.619.679,08	50.619.679,08	96.468.068,06
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	375.454,55	10.000,00	750.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5.0100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese in conto capitale	1.575.521,34	982.995,20	1.067.849,66	0,00			
Accantonamento Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale	296.350,62	738.825,66	452.165,69	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE PER SPESE IN CONTO CAPITALE	2.247.326,51	1.731.820,86	2.270.015,35	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5.0200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5.0300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5.0400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI	0,00	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00
TOTALE GENERALE	53.031.645,33	56.804.898,11	62.462.017,13	56.699.514,08	60.619.679,08	50.619.679,08	106.468.068,06

4 - TARIFFE DEI SERVIZI

Per un'analisi dettagliata si rimanda al paragrafo 8 della Sezione Strategica.

5 - RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

I nuovi principi contabili introdotti con l'armonizzazione, impongono di porre particolare attenzione alle scelte di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno di contrazione ma anche nei successivi. Nella gestione delle spese di investimento, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati saranno realizzati solo se non saranno presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio comunale.

La decisione sarà inoltre subordinata all'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio imposti dalla normativa al momento della realizzazione dell'investimento.

Il ricorso all'indebitamento sarà valutato a seguito dell'erogazione dei fondi PNRR per completare progetti non interamente finanziati e per la realizzazione dei centri del riuso.

2024	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
2025	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
2026	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio

6 - RELAZIONE DEI PROGRAMMI

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 01 - ORGANI ISTITUZIONALI

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.

Comprende le spese relative a:

- 1) gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.;
- 2) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato;

<i>Motivazione delle scelte</i>	Necessità di un costante monitoraggio delle evoluzioni degli scenari politico amministrativi regionali e nazionali
<i>Finalità da Conseguire</i>	Coadiutore nel cambiamento richiesto dalla nuova organizzazione del sistema integrato dei rifiuti sul territorio
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	1 art 90

	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	CASSA 2024
Titolo 1 - Spese correnti	67.246,00	72.954,00	72.954,00	103.534,34
TOTALE SPESE MISSIONE 01 PROGRAMMA 01	67.246,00	72.954,00	72.954,00	103.534,34

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	CASSA 2024
37 - STRUMENTI DI CONTROLLO QUALITA' E EFFICACIA SERVIZI E AGGIORNAMENTO PER NUOVO GRUPPO SOCIETARIO				

AREA PARTECIPATE, GESTIONE TARI E PERSONALE	19.840,00	21.524,00	21.524,00	39.474,83
Totale Obiettivo 37	19.840,00	21.524,00	21.524,00	39.474,83
39 - ADEGUAMENTI RELATIVI AL NUOVO CONTRATTO DI LAVORO ED ADEGUAMENTO FONDO RISORSE DECENTRATE				
AREA PARTECIPATE, GESTIONE TARI E PERSONALE	36.557,00	39.661,00	39.661,00	53.210,51
Totale Obiettivo 39	36.557,00	39.661,00	39.661,00	53.210,51
44 - ATTIVITA' DA COMPLETARE NEL TRIENNIO SECONDO COMPETENZE				
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	10.849,00	11.769,00	11.769,00	10.849,00
Totale Obiettivo 44	10.849,00	11.769,00	11.769,00	10.849,00
TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI	67.246,00	72.954,00	72.954,00	103.534,34

Gli Organi Istituzionali coadiuvano i progetti in alcuni casi con affidamenti a professionisti e gestione di risorse che attualmente sono state opportunamente accantonate in quanto alcuni progetti erano in attesa del completamento della riforma di settore in atto nella regione Piemonte, è incluso quello per la procedura di affidamento dei servizi ad una società mista e la sede del consorzio

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 02 - SEGRETERIA GENERALE**

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al

Motivazione delle scelte	Necessità di supportare l'Ente di una figura di rilievo amministrativo e legale, scelta all'interno della rosa dei segretari dei comuni associati
Finalità da Conseguire	Supporto agli organi e agli uffici nell'interpretazione pratica dell'evoluzione normativa in atto. Il Segretario ha funzioni analoghe a quelle del segretario di un Comune, tra le quali il rogito degli atti
Risorse Umane e Strumentali	1 segretaria

	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	CASSA 2024
Titolo 1 - Spese correnti	428.597,00	464.970,00	464.970,00	762.928,67
TOTALE SPESE MISSIONE 01 PROGRAMMA 02	428.597,00	464.970,00	464.970,00	762.928,67

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	CASSA 2024
39 - ADEGUAMENTI RELATIVI AL NUOVO CONTRATTO DI LAVORO ED ADEGUAMENTO FONDO RISORSE DECENTRATE				
AREA PARTECIPATE, GESTIONE TARI E PERSONALE	260.106,00	282.181,00	282.181,00	386.058,49
Totale Obiettivo 39	260.106,00	282.181,00	282.181,00	386.058,49
42 - RIORGANIZZAZIONE DEL CONSORZIO				

DIREZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Obiettivo 42	0,00	0,00	0,00	0,00
44 - ATTIVITA' DA COMPLETARE NEL TRIENNIO SECONDO COMPETENZE				
SEGRETARIO	168.491,00	182.789,00	182.789,00	376.870,18
Totale Obiettivo 44	168.491,00	182.789,00	182.789,00	376.870,18
TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI	428.597,00	464.970,00	464.970,00	762.928,67

Il Segretario segue le attività amministrative dell'Ente ed assume incarichi specifici quali:

- 1) Rup di gara dei servizi di I.U. appaltati per anni tre dal febbraio del 2022
- 2) Rup per le procedure relative alle valutazioni per la scelta della sede consortile;

Gli aspetti seguiti dal Segretario risultano essere particolarmente delicati per gli impatti sul funzionamento dell'Ente. Si avvale della collaborazione di una dipendente categoria C che istruisce e pubblica gli atti per gli organismi dell'Ente, implementa e conserva il registro dei contratti per conto del segretario, collabora nelle attività di controllo anticorruzione e di gestione dei verbali e delle assemblee e dei CDA, sotto la supervisione del segretario.

Sottoscrive i contratti pubblici redatti in segreteria.

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO**

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Segue la predisposizione dei PEF Arera e delle relazioni relative, in coordinamento con gli uffici tecnici, i Comuni Associati e la società Pegaso 03 srl soggetto gestore della riscossione e del rapporto con l'utenza

Motivazione delle scelte	Necessità di rispettare le norme sulla predisposizione degli atti, degli schemi contabili e delle tempistiche previste per legge
Finalità da Conseguire	Adeguamento delle procedure della contabilità pubblica in vista delle novità di Arera, preparazione dei pef Arera e calcolo della Tariffa comunale, assistenza ai Comuni associati. Coadiuvare i processi di transizione per l'approvazione degli atti relativi alla LR 4/2021. Coordina un processo di controllo trasversale di natura finanziaria sui progetti PNRR. Affida il servizio di DPO per un periodo di 4 anni.
Risorse Umane e Strumentali	Vedere sotto

	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	CASSA 2024
Titolo 1 - Spese correnti	2.072.727,00	2.248.619,00	2.248.619,00	2.592.071,27
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.849,00	11.769,00	0,00	15.509,40
TOTALE SPESE MISSIONE 01 PROGRAMMA 03	2.083.576,00	2.260.388,00	2.248.619,00	2.607.580,67

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA	CASSA
------------------------	------------	------------	------------	-------

	2024	2025	2026	2024
38 - MIGLIORAMENTO CLIMA LAVORATIVO				
AREA PARTECIPATE, GESTIONE TARI E PERSONALE	9.393,00	10.190,00	10.190,00	10.344,00
Totale Obiettivo 38	9.393,00	10.190,00	10.190,00	10.344,00
39 - ADEGUAMENTI RELATIVI AL NUOVO CONTRATTO DI LAVORO ED ADEGUAMENTO FONDO RISORSE DECENTRATE				
AREA PARTECIPATE, GESTIONE TARI E PERSONALE	267.231,00	289.909,00	289.909,00	495.998,31
Totale Obiettivo 39	267.231,00	289.909,00	289.909,00	495.998,31
40 - ECONOMIE DI SCALA E MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO SERVIZI EROGATI, SOCIETA' MISTA E TARIFFA PUNTUALE				
AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIA	1.717.993,00	1.863.781,00	1.852.012,00	1.999.262,07
AREA SERVIZI AMBIENTALI	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Obiettivo 40	1.717.993,00	1.863.781,00	1.852.012,00	1.999.262,07
6 - GESTIONE CONTABILE E FINANZIARIA				
AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIA	88.959,00	96.508,00	96.508,00	101.976,29
Totale Obiettivo 6	88.959,00	96.508,00	96.508,00	101.976,29
TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI	2.083.576,00	2.260.388,00	2.248.619,00	2.607.580,67

Area Amministrazione Generale e Finanziaria assomma una serie complessa di attività, in quanto coinvolta nelle procedure relative alla privacy, sulla redazione dei Pef ai sensi dell'MTR, che è stato aggiornato diventando MTR2 con novità su previsioni che interessano i 4 anni dal 2022 al 2025. Il Covar si è trovato a rivestire il ruolo dell'ETC e in luogo della Conferenza d'Ambito, non ancora istituita.

Nel triennio si attende inoltre un'altra riforma della contabilità pubblica dopo l'introduzione della contabilità a competenza rinforzata del dlgs 118/2011 a cui l'Ente dovrà attenersi, probabilmente con un raddoppio degli strumenti di contabilità che diventerà sempre più vicina a quella di natura privatistica. In relazione a questa riforma Covar sta attuando dei processi di implementazione dei programmi informatici di workflow che interessano gli uffici tecnici e il finanziario per implementare le informazioni disponibili per le scritture contabili

L'Area è inoltre coinvolta nel progetto di controllo per l'attuazione del progetto PNRR.

RISORSE ASSEGNATE

Risorse strumentali		
Tipologia	Numero	Descrizione
Automezzi e attrezzature meccaniche	1	Fiat Punto in leasing FN860EJ
	1	Scheda carburante
	1	Cassaforte
	1	Carrellino manuale a due piani per trasporto faldoni
	1	Distuggi documenti
Computer telefoni e attrezzature elettroniche		Server in comune
	4	Personal computer client (tutta Area)
	4	Personal computer portatile
	1	Tablet (responsabile)

	2	Fotocopiatori - Stampanti - Scanner in leasing (condivise con le altre aree dislocate ne corridoi)
	1	Apparato di registrazione e proiezione collocato in sala consiliare
	1	Telo per proiezioni
	2	Cellulare (a disposizione responsabile e segreteria)
	1	Fax
	4	Telefoni fissi
	1	Affrancatrice annessa pesa per la posta
	1	Scala magazzino
	1	Rilegatrice
Programmi	6	Programmi di gestione dei flussi informatizzati: delibere e flussi documentali
	6	Programma della contabilità
	6	Programma PGC per caricamento Piani Finanziari
	6	Programma del protocollo flussi e atti amministrativi
	2	Programma gestione Privacy
	6	Programmi in dotazione – licenze windows e lotus notes per posta elettronica
Locali	1	Sala consiliare accesso chiavi e arredi
	2	Locali in sede per Amministrazione Gen. e Finanziaria e Ufficio supporto organi. Deliberativi chiavi accesso- codici di accesso- relativi arredi

Altre dotazioni in patrimonio da gestire	Responsabile
Acquisto e gestione dei fotocopiatori - stampanti - scanner in leasing	Marina TOSO
Programmi informatici e banche date interne amministrazione contabilità privacy	Marina TOSO

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione.

Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.

Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

Comprende le spese per le attività catastali.

Motivazione delle scelte	Responsabilità della gestione con convenzione della riscossione e assegnazione della responsabilità del tributo TARI interna, gestione delle procedure attinenti il personale., aggiornamento regolamenti, welfare ente
Finalità da Conseguire	Conseguimento degli obiettivi di coordinamento delle fasi del tributo Tari nel territorio consortile

Risorse Umane e Strumentali Vedere sotto

	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	CASSA 2024
Titolo 1 - Spese correnti	2.934.371,00	3.183.202,00	3.183.202,00	3.611.254,32
TOTALE SPESE MISSIONE 01 PROGRAMMA 04	2.934.371,00	3.183.202,00	3.183.202,00	3.611.254,32

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	CASSA 2024
37 - STRUMENTI DI CONTROLLO QUALITA' E EFFICACIA SERVIZI E AGGIORNAMENTO PER NUOVO GRUPPO SOCIETARIO				
AREA PARTECIPATE, GESTIONE TARI E PERSONALE	2.711.709,00	2.941.645,00	2.941.645,00	3.274.824,02
Totale Obiettivo 37	2.711.709,00	2.941.645,00	2.941.645,00	3.274.824,02
38 - MIGLIORAMENTO CLIMA LAVORATIVO				
AREA PARTECIPATE, GESTIONE TARI E PERSONALE	13.018,00	14.123,00	14.123,00	23.895,00
Totale Obiettivo 38	13.018,00	14.123,00	14.123,00	23.895,00
39 - ADEGUAMENTI RELATIVI AL NUOVO CONTRATTO DI LAVORO ED ADEGUAMENTO FONDO RISORSE DECENTRATE				
AREA PARTECIPATE, GESTIONE TARI E PERSONALE	209.644,00	227.434,00	227.434,00	312.535,30
Totale Obiettivo 39	209.644,00	227.434,00	227.434,00	312.535,30
TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI	2.934.371,00	3.183.202,00	3.183.202,00	3.611.254,32

RISORSE ASSEGNATE

Risorse strumentali		
Tipologia	N	Descrizione
Automezzi e attrezzature		
Computer e programmi		Server (in comune con tutte le Aree)
	3	Personal computer client
	1	Cellulare (a disposizione del responsabile)
	2	Fotocopiatori - Stampanti - Scanner in leasing (condivise con le altre aree dislocate nei corridoi)
	3	Telefoni fissi
	3	Programmi di gestione dei flussi informatizzati: delibere e flussi documentali
	3	Programma contabilità
	3	Programma PGC per caricamento Piani Finanziari
	3	Programma del protocollo flussi e atti amministrativi
	2	Programma Privacy
	3	Programma gestione personale
	3	Programmi in dotazione – licenze windows e lotus notes per posta elettronica
		Programmi Pegaso per gestione Tari
Locali	2	Uffici Area chiavi accesso e codice antifurto - arredi pertinenti - presso sede

Area Partecipate gestione Tari e Personale ha tra i suoi obiettivi l'adeguamento degli atti, in particolare dei regolamenti, dei documenti per le procedure inerenti al personale. Inoltre l'area è coinvolta nel passaggio delle attività di riscossione al sistema di tariffa puntuale e alle procedure societarie di competenza, nonché nello sviluppo del welfare dell'ente.

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 03 - RIFIUTI

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.

Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

<i>Motivazione delle scelte</i>	Le attività dell'Ente sono focalizzate alla missione 09
<i>Finalità da Conseguire</i>	Gestire i servizi per conto dei Comuni associati garantendo il raggiungimento degli obiettivi dell'economia circolare indicati dal Piano regionale, garantendo l'abbattimento dei costi derivanti dall'economia di sistema il monitoraggio ambientale. L'Area è coinvolta nei progetti di riorganizzazione dei servizi con assegnazione di cassonetti alle utenze e controllo puntuale degli svuotamenti, che in alcuni comuni costituiranno la premessa per l'introduzione della tariffa.
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	Vedi sotto

	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	CASSA 2024
Titolo 1 - Spese correnti	39.610.063,68	42.937.209,08	42.937.209,08	66.990.884,30
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.086.500,00	1.178.701,00	0,00	2.018.617,16
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	6.172,61
TOTALE SPESE MISSIONE 09 PROGRAMMA 03	40.696.563,68	44.115.910,08	42.937.209,08	69.015.674,07

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	CASSA 2024
34 - EFFICIENTAMENTO DISCARICHE PER RIORGANIZZAZIONE ENTE E MANTENIMENTO PROCEDURE IMPIANTI/BONIFICHE				
AREA TECNICA IMPIANTI	1.085.613,00	1.177.739,00	961.760,00	1.907.096,28
Totale Obiettivo 34	1.085.613,00	1.177.739,00	961.760,00	1.907.096,28
35 - MODIFICA SEDE E RIORGANIZZAZIONE SPAZI CONSORZIO				
AREA TECNICA IMPIANTI	421.656,00	457.438,00	457.438,00	583.856,80
Totale Obiettivo 35	421.656,00	457.438,00	457.438,00	583.856,80
36 - FINANZIAMENTO INVESTIMENTI PNRR				
AREA SERVIZI AMBIENTALI	650.916,00	706.153,00	0,00	1.371.296,34
Totale Obiettivo 36	650.916,00	706.153,00	0,00	1.371.296,34
39 - ADEGUAMENTI RELATIVI AL NUOVO CONTRATTO DI LAVORO ED ADEGUAMENTO FONDO RISORSE DECENTRATE				
AREA PARTECIPATE, GESTIONE TARI E PERSONALE	736.793,00	799.316,00	799.316,00	1.112.889,15
Totale Obiettivo 39	736.793,00	799.316,00	799.316,00	1.112.889,15
40 - ECONOMIE DI SCALA E MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO SERVIZI EROGATI, SOCIETA' MISTA E TARIFFA				

PUNTUALE				
AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIA	2.034.283,00	2.206.912,00	2.206.912,00	4.068.565,95
AREA SERVIZI AMBIENTALI	34.886.992,68	37.813.337,08	37.672.106,08	58.501.644,98
DIREZIONE	59.667,00	64.731,00	64.731,00	65.767,00
Totale Obiettivo 40	36.980.942,68	40.084.980,08	39.943.749,08	62.635.977,93
41 - AFFIDAMENTI E RAPPORTI ENTI SOVRAORDINATI				
AREA SERVIZI AMBIENTALI	553.350,00	600.308,00	600.308,00	1.074.407,72
Totale Obiettivo 41	553.350,00	600.308,00	600.308,00	1.074.407,72
42 - RIORGANIZZAZIONE DEL CONSORZIO				
DIREZIONE	86.789,00	94.154,00	0,00	92.802,38
Totale Obiettivo 42	86.789,00	94.154,00	0,00	92.802,38
43 - BILANCIO SOCIALE				
DIREZIONE	41.642,00	45.176,00	45.176,00	92.312,26
Totale Obiettivo 43	41.642,00	45.176,00	45.176,00	92.312,26
44 - ATTIVITA' DA COMPLETARE NEL TRIENNIO SECONDO COMPETENZE				
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	6.172,61
Totale Obiettivo 44	0,00	0,00	0,00	6.172,61
Capitoli senza obiettivi	138.862,00	150.646,00	129.462,00	0,00
TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI	40.696.563,68	44.115.910,08	42.937.209,08	69.015.674,07

L'area Servizi ambientali partecipa attivamente alla costruzione della procedura per la nuova società e alla procedura di concessione dei servizi alla società mista continuando i ragionamenti interrotti a causa del processo di applicazione della riforma regionale del sistema integrato dei rifiuti.

In continuità con il progetto già avviato. Saranno affinate le attività per la tariffazione puntuale e dal 2023, comuni di: Lombriasco, Pancalieri, Osasio, Carignano, Piossasco, Orbassano andranno ad aggiungersi a quelli già pronti per l'avvio nel 2022: Bruino, Candiolo, Piobesi, Trofarello, Villastellone e Vinovo., possibilmente con il finanziamento previsto dal PNRR. Successivamente toccherà anche a tutti gli altri Comuni consorziati

A partire dal 2023 le risistemazioni dei contenitori degli altri comuni, consentiranno di reinternalizzare il più possibile i cassonetti e convincere alla necessità del cambiamento le 8 amministrazioni rimanenti .

L'area Tecnica Impianti segue il patrimonio dell'ente comprendente le discariche in post mortem di proprietà del Consorzio, due discariche in Orbassano con pregressi di inquinamento su cui l'Ente è stato chiamato a gestirne le procedure di "bonifica" e gli Eco centri di proprietà comunale assegnati a Covar in gestione e in alcuni casi riprogettazione funzionale/strutturale.

In previsione è coinvolto sul progetto societario e sulla realizzazione di progetti che potenzialmente, se saranno tutti finanziati dal PNRR, consentiranno di realizzare nuovi Cdr e opere strutturali per gestione dei servizi di raccolta collocati sugli spazi delle discariche.

Spetta all'area anche la valutazione delle potenzialità per la realizzazione di impianti energetici sui siti delle discariche.

RISORSE ASSEGNATE ALL'AREA SERVIZI AMBIENTALI

Risorse strumentali		
Tipologia	Numero	Descrizione
Automezzi e attrezzature	1	Panda in leasing FM579TG con permesso ZTL Torino
	1	Scheda carburante 7028010668600007013
	1	Panda in leasing FM578TG con permesso ZTL Torino
	1	Scheda carburante 7028010668600006015

	2	Scale
Computer telefoni e attrezzature elettroniche		Server in comune
	8	Personal computer client (tutta Area)
	6	Personal computer portatile (a disposizione responsabile)
	1	Tablet (responsabile)
	3	Cellulari (a disposizione Responsabile e 2 collaboratori)
	8	Telefoni Fissi
	3	Fotocopiatori - Stampanti - Scanner in leasing (condivise con le altre aree dislocate ne corridoi)
Programmi	2	Programma della contabilità
	2	Programma del protocollo flussi e atti amministrativi
	6	Programmi in dotazione – licenze windows e lotus notes per posta elettronica
	4	Programma PGC per caricamento Piani Finanziari
	1	Programma di Pegaso 03 srl per controllo conferimenti impianti e raccolte differenziate per Rupar Piemonte e Muda
	2	Programma “Portale Svuotamenti” di Pegaso 03 srl per il controllo del servizio eseguito- lettura da trasponder
	1	Programma gestione Privacy
	6	Programma per richiesta permessi e ferie e consultazione timbrature
Locali	2	Banca dati dell’assegnazione cassonetti fornita dalla società Pegaso 03srl

2	Locali sede parte presidenza assegnata all'Area Servizi ambientali , chiavi e codice antifurto accesso con relativi arredi- Chiavi dei centri di conferimento, del magazzino e dei locali pertinenziali della sede legale
2	Locali adibiti a magazzino interni all'Area chiusi a chiave , 1 con materiale della comunicazione alle utenze

Altre dotazioni in patrimonio da gestire	Responsabile
Acquisto e conservazione presso magazzini delle dotazioni da fornire alle utenze per le raccolte e ai centri di raccolta comunale come da allegato	Najda TONIOLO
Acquisto e gestione del parco hardware	Najda TONIOLO
Gestione autovetture	Resp. A.D.

RISORSE ASSEGNATE ALL'AREA TECNICA IMPIANTI

Risorse strumentali		
Tipologia	Numer o	Descrizione
Automezzi e attrezzature	1	Panda Multijet DV525KL

	1	Scheda carburante 7028010668600005017
	4	Personal computer client
	4	Personal computer portatile (a disposizione Responsabile)
Computer telefoni e attrezzature elettroniche	1	I PAD (a disposizione Responsabile)
	1	Fax
	1	Cellulari (a disposizione Responsabile)
	1	Lettore CD e MC (a disposizione Responsabile)
	5	Telefoni fissi
Programmi	2	Fotocopiatori - Stampanti - Scanner in leasing (condivise con le altre aree dislocate ne corridoi)
	4	Programma per richiesta permessi e ferie e consultazione timbrature
	5	Programma del protocollo flussi e atti amministrativi
		Programma Privacy
	5	Programmi in dotazione – licenze windows e lotus notes per posta elettronica
	2	Programma PGC per caricamento Piani Finanziari
	1	CAD
Locali	1	Ufficio dell'Area, chiavi e codice antifurto accesso e arredi

		pertinenti presso sede.
--	--	-------------------------

Altre dotazioni in patrimonio	Responsabile
Manutenzioni sedi e impianti. Chiavi dei centri di conferimento e degli accessi alle discariche in post mortem- vedere allegato	Silvia Tonin
Assegnazione manutenzione e rapporti con proprietà sede legale Via Cagliari a Carignano	Silvia Tonin

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA 01 - FONDO DI RISERVA

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

<i>Motivazione delle scelte</i>	
<i>Finalità da Conseguire</i>	
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	

	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	CASSA 2024
Titolo 1 - Spese correnti	355.378,00	385.535,00	385.535,00	0,00

TOTALE SPESE MISSIONE 20 PROGRAMMA 01	355.378,00	385.535,00	385.535,00	0,00
--	-------------------	-------------------	-------------------	-------------

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	CASSA 2024
44 - ATTIVITA' DA COMPLETARE NEL TRIENNIO SECONDO COMPETENZE				
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	355.378,00	385.535,00	385.535,00	0,00
Totale Obiettivo 44	355.378,00	385.535,00	385.535,00	0,00
TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI	355.378,00	385.535,00	385.535,00	0,00

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI**PROGRAMMA 02 - FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ**

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

<i>Motivazione delle scelte</i>	
<i>Finalità da Conseguire</i>	
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	

COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	CASSA 2024
----------------------------	----------------------------	----------------------------	-----------------------

Titolo 1 - Spese correnti	33.782,40	36.720,00	36.720,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE 20 PROGRAMMA 02	33.782,40	36.720,00	36.720,00	0,00

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	CASSA 2024
44 - ATTIVITA' DA COMPLETARE NEL TRIENNIO SECONDO COMPETENZE				
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	33.782,40	36.720,00	36.720,00	0,00
Totale Obiettivo 44	33.782,40	36.720,00	36.720,00	0,00
TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI	33.782,40	36.720,00	36.720,00	0,00

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI**PROGRAMMA 03 - ALTRI FONDI**

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio.

Accantonamenti diversi.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

<i>Motivazione delle scelte</i>	
<i>Finalità da Conseguire</i>	
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	

COMPETENZA COMPETENZA COMPETENZA CASSA

	2024	2025	2026	2024
Titolo 1 - Spese correnti	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE 20 PROGRAMMA 03	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	CASSA 2024
39 - ADEGUAMENTI RELATIVI AL NUOVO CONTRATTO DI LAVORO ED ADEGUAMENTO FONDO RISORSE DECENTRATE				
AREA PARTECIPATE, GESTIONE TARI E PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Obiettivo 39	0,00	0,00	0,00	0,00
44 - ATTIVITA' DA COMPLETARE NEL TRIENNIO SECONDO COMPETENZE				
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00
Totale Obiettivo 44	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00
TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00

MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO**PROGRAMMA 01 - QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI**

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.

Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie".

Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

<i>Motivazione delle scelte</i>	
<i>Finalità da Conseguire</i>	

Risorse Umane e Strumentali

	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	CASSA 2024
TOTALE SPESE MISSIONE 50 PROGRAMMA 01	0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVI OPERATIVI

Non sono presenti obiettivi operativi associati a questa missione e questo programma.

MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**PROGRAMMA 01 - RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.
Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

<i>Motivazione delle scelte</i>	
<i>Finalità da Conseguire</i>	
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	

	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	CASSA 2024
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00
TOTALE SPESE MISSIONE 60 PROGRAMMA 01	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	CASSA 2024
40 - ECONOMIE DI SCALA E MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO SERVIZI EROGATI, SOCIETA' MISTA E TARIFFA PUNTUALE				
AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIA	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00
Totale Obiettivo 40	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00
TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00

MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI**PROGRAMMA 01 - SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO**

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

<i>Motivazione delle scelte</i>	
<i>Finalità da Conseguire</i>	
<i>Risorse Umane e Strumentali</i>	

	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	CASSA 2024
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.879.209,05	5.207.202,05	5.207.202,05	5.270.339,66
TOTALE SPESE MISSIONE 99 PROGRAMMA 01	4.879.209,05	5.207.202,05	5.207.202,05	5.270.339,66

OBIETTIVI OPERATIVI

OBIETTIVI/RESPONSABILI	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	CASSA 2024
37 - STRUMENTI DI CONTROLLO QUALITA' E EFFICACIA SERVIZI E AGGIORNAMENTO PER NUOVO GRUPPO SOCIETARIO				
AREA PARTECIPATE, GESTIONE TARI E PERSONALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale Obiettivo 37	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
39 - ADEGUAMENTI RELATIVI AL NUOVO CONTRATTO DI LAVORO ED ADEGUAMENTO FONDO RISORSE DECENTRATE				

AREA PARTECIPATE, GESTIONE TARI E PERSONALE	100.000,00	100.000,00	100.000,00	148.823,20
Totale Obiettivo 39	100.000,00	100.000,00	100.000,00	148.823,20
40 - ECONOMIE DI SCALA E MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO SERVIZI EROGATI, SOCIETA' MISTA E TARIFFA PUNTUALE				
AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE E FINANZIARIA	4.774.209,05	5.102.202,05	5.102.202,05	5.116.516,46
Totale Obiettivo 40	4.774.209,05	5.102.202,05	5.102.202,05	5.116.516,46
TOTALE OBIETTIVI OPERATIVI	4.879.209,05	5.207.202,05	5.207.202,05	5.270.339,66

7 - IMPEGNI PLURIENNALI

Di seguito sono riportati gli importi degli impegni già assunti rapportati alla relativa previsione di competenza.

	PREVISIONE 2024	IMPEGNI 2024	PREVISIONE 2025	IMPEGNI 2025	PREVISIONE 2026	IMPEGNI 2026
Titolo 1 - Spese correnti						
103 - Acquisto di beni e servizi	12.473.202,68	2.431.362,98	13.497.516,08	1.511.607,82	13.497.516,08	0,00
Totale Titolo 1	12.473.202,68	2.431.362,98	13.497.516,08	1.511.607,82	13.497.516,08	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale						
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	650.916,00	509.189,41	706.153,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	650.916,00	509.189,41	706.153,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	13.124.118,68	2.940.552,39	14.203.669,08	1.511.607,82	13.497.516,08	0,00

PARTE SECONDA

8 - OPERE PUBBLICHE

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, tuttavia possono risultare comunque significativi.

Non è stato approvato ancora alcun atto approvativo della programmazione 2024-2026

9 - PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI

Ai sensi dell'Art. 21 del D.Lgs. 50/2016 del 19/04/2016, l'Ente è tenuto ad adottare il Programma Biennale di forniture e servizi, che contiene gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Non è stato approvato ancora alcun atto approvativo della programmazione 2024-2026

11 - FABBISOGNO PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli Enti sono tenuti ad approvare, ai sensi della legge 27/12/1997, n. 449 (modificata dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448), deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Di seguito si riportano sinteticamente le posizioni ritenute necessarie approvate con il Piao 2023-2025.

ANNO 2024 - Si prevedono le seguenti progressioni verticali programmate:

Profilo professionale ed Area di provenienza	N.	Profilo professionale ed Area di destinazione
Istruttore Amministrativo (Area Istruttori)	1	Funzionario Amministrativo (Area Funzionari Elevate Qualificazioni) i
Istruttore Tecnico (Area Istruttori)	2	Funzionario Tecnico (Area Funzionari Elevate Qualificazioni)

ANNO 2025 - si prevedono le seguenti assunzioni a tempo indeterminato:

Area	N.	Area	Profilo professionale
DIREZIONE	1	DIRIGENTE	Direttore Generale

Le assunzioni avvengono nel rispetto del tetto di spesa per il personale che nel 2008 e 2009 ammontavano a :

limite spesa 2009 tempi determinati	210.938,07
limite spesa 2008	1.255.936,00

12 - PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

Il covar 14 non ha in programma di alienare beni in quanto quelli iscritti nel proprio patrimonio risultano essere relativi alle funzioni assegnate

COVAR14

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

ALLEGATO TECNICO

**SINTESI DELLO STATO DI FATTO E PROGETTI DI SOSTENIBILITA'
ECONOMICA ED AMBIENTALE**

- Discariche**
- Bonifiche e siti contaminati**
- Centri per il riuso**
- Centri di raccolta**
- Sede e uffici**
- Sicurezza e gestione delle emergenze**

Area Tecnica Impianti – Progettazione, Bonifiche e Post Conduzioni

Luglio 2023

INDICE del documento

1. DISCARICHE	4
PREMESSA.....	4
1.A DISCARICHE IN POST CONDUZIONE E IN PROCEDIMENTO DI BONIFICA	5
1.B ATTIVITÀ GENERALI DI GESTIONE E CONTROLLO	6
Economie di scala derivanti dalla gestione associata dei servizi.....	6
Rispetto degli adempimenti prescrittivi e normativi.....	6
Efficace e tempestiva cura delle emergenze e degli imprevisti	6
Discariche con procedura di bonifica in corso	7
1.C OBIETTIVI PROGRAMMATICI	8
OBIETTIVI GENERALI	8
Discarica di Beinasco località Borgo Melano.....	9
Attività recenti	9
Obiettivi	10
Discarica di La Loggia località Tetti Sagrini	11
Attività recenti	11
Obiettivi	12
Discarica di Orbassano – Regione Garosso Gonzole.....	13
Attività recenti	13
Obiettivi	14
Discarica di Orbassano – località Tetti Francesi.....	15
Attività recenti	15
Obiettivi	16
Discarica di Vinovo – località La Motta	17
Attività recenti	17
Obiettivi	18
STUDIO PER VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA: SIMULAZIONE PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POSTCONDUZIONE	19
- Realizzazione di parchi fotovoltaici.....	22
- Gestione del Percolato	22
STUDIO DI FATTIBILITÀ PER REALIZZAZIONE IMPIANTO TRATTAMENTO PERCOLATO CONSORTILE	23
PIANO STRATEGICO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SU IMPIANTI (DISCARICHE IN POST CONDUZIONE E CDR) ED ATTIVAZIONE DI RAPPORTI SINERGICI CON L'AMBITO DEI SERVIZI (IGIENE URBANA E RACCOLTA RIFIUTI SUL TERRITORIO)	25
2. SITI INQUINATI	26
PREMESSA.....	26

2.1	PROCEDURE DI BONIFICA	26
	Sito orfano Discarica di Orbassano – località Fraschei Codice ASCo 14	26
	Sito orfano Sponda Sx Sangone – Proprietà Morello – località Nichelino Codice ASCo 564	26
	Sito orfano Beinasco - località Palmero Codice ASCo 2656	26
	Sito contaminato area ricompresa tra Strada Vignotto e Sponda sinistra del Torrente Sangone “Ex-FIRSAT” - Moncalieri	27
3.	CENTRI PER IL RIUSO	28
	PREMESSA.....	28
3.1	OBIETTIVI PROGRAMMATICI	28
4.	CENTRI DI RACCOLTA CONSORTILI.....	29
	PREMESSA.....	29
4.1	OBIETTIVI DI MANTENIMENTO	30
4.2	OBIETTIVI PROGRAMMATICI	30
4.3	ADEGUAMENTI E NUOVI CDR	31
4.4	FINANZIAMENTI - PNRR.....	31
5.	SEDE UFFICI E LOCALI VARI – SICUREZZA	34
	PREMESSA.....	34
5.1	ATTIVITÀ IN ATTO E PREVISTE.....	34
5.2	OBIETTIVI PROGRAMMATICI	34
6.	SICUREZZA – Piano di continuità aziendale (COB) interno ed esterno – ATTIVAZIONE DI PIANI DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	35
	PREMESSA.....	35
6.1	ATTIVITÀ IN ATTO E PREVISTE.....	35
6.2	OBIETTIVI PROGRAMMATICI	35

1. DISCARICHE

PREMESSA

Vengono di seguito descritte sinteticamente le discariche consortili e (più ampiamente descritte nella PIANO D'AMBITO) e sono individuati progetti strategici di intervento di sostenibilità economica ambientale.

Con l'entrata in vigore della L.R. n. 1 del 10 gennaio 2018, "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle **leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7**", **come modificata dalla L.R. n. 4 del 16 febbraio 2021**, è stato ridefinito l'assetto delle competenze per la gestione integrata dei rifiuti della Regione Piemonte.

La L.R. n. 1/2018, all'Art. 7 (Ambiti territoriali ottimali), prevede che la gestione degli impianti di discarica sia organizzata a livello dell'ambito regionale, "*... all'affidamento delle attività di gestione delle discariche esaurite e adeguate ai sensi del D.Lgs. 36/2003*".

Tuttavia per quanto attiene le discariche esaurite la cui autorizzazione fu rilasciata in origine al C.I.T.S (Consorzio Intercomunale Torino Sud, oggi COVAR14), di proprietà e di cui attualmente il COVAR14 ne assicura la post-conduzione, *fu esperita una attività di istruttoria con gli uffici ambiente e legale della Regione Piemonte tra il 2021 e il 2022.*

A seguito della predetta istruttoria, poiché le discariche in questione risultavano tutte già chiuse alla data di entrata in vigore del D.lgs. 36/2003, è stato chiarito che queste non rientrano nella fattispecie di cui all'art. 17, comma 4, lettera c)".

Con Delibera di Assemblea dei Sindaci di COVAR14 n. 6 del 02.05.2023, si deliberava:

- Di integrare l'articolo 2 (Competenza consortile), della convenzione consortile, dopo il comma 6, del seguente comma 7: "*Al Consorzio, proprietario di discariche cessate prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 36/2003, titolare delle autorizzazioni, compete la gestione delle discariche esaurite*";
- Di integrare l'articolo 3 dello statuto consortile (Competenza consortile) inserendo dopo il punto h, il punto i "*gestione delle discariche esaurite*".

La Convenzione consortile prevede inoltre all'art. 2, c. 6: che al Consorzio possa svolgere per conto dei Comuni consorziati la progettazione e la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati ai sensi degli articoli 239 e seguenti del d.lgs. 152/2006

1.A DISCARICHE IN POST CONDUZIONE E IN PROCEDIMENTO DI BONIFICA

Il Consorzio di Area Vasta COVAR14 annovera fra le sue immobilizzazioni 3 discariche di proprietà in post conduzione, delle quali 2 con procedura di Bonifica in atto.

Il Consorzio ha inoltre titolo (per possesso dell'autorizzazione o temporaneamente acquisito dal Comune) per la post conduzione di altre 2 discariche non di proprietà, entrambe in procedura di Bonifica.

Discariche con autorizzazione in capo a COVAR14:

1. Beinasco, loc. Borgo Melano	di proprietà	Bonifica
2. La Loggia, loc. Tetti Sagrini	di proprietà	Bonifica
3. Orbassano, loc. Tetti Francesi	proprietà SGRA/SMC	Bonifica
4. Vinovo, loc. La Motta	di proprietà	Post mortem

Discariche con procedure di bonifica assegnate a COVAR14 ma di cui non si ha né proprietà né la titolarità dell'autorizzazione:

5. Orbassano, loc. Garosso Gonzole	proprietà Comune di Orbassano	
	Ex discarica abusiva	Bonifica

1.B ATTIVITÀ GENERALI DI GESTIONE E CONTROLLO

Le discariche di proprietà COVAR14 continuano a mantenere un impatto ambientale, seppure siano trascorsi oltre 20 anni dalla loro chiusura, e necessitano di gestione e di manutenzione. Le attività attuali saranno quindi sostanzialmente mantenute come tali, almeno per un altro ventennio, cercando di intervenire, laddove possibile, per un contenimento ulteriore sia degli impatti ambientali che dei costi.

La gestione associata delle attività di post conduzione, su più impianti, consente di assicurarsi un efficientamento dovuto in particolare alle economie di scala che si ottengono, ma occorre proseguire su questa strada sviluppando buone pratiche e nuove soluzioni.

Economie di scala derivanti dalla gestione associata dei servizi

- gestione del servizio di “*global service*” per la post conduzione ed il mantenimento in efficienza e funzionalità delle strutture/impianti delle discariche consortili di Beinasco, Vinovo, La Loggia, ed Orbassano regione Garosso-Gonzole;
- gestione del servizio di monitoraggio parametri ambientali campionamento ed analisi delle acque di falda e superficiali, percolati e biogas presso le discariche;
- gestione del servizio di assistenza tecnica alla stesura di relazioni periodiche sui monitoraggi, su verifiche e controlli di emergenze.

Rispetto degli adempimenti prescrittivi e normativi

- controllo e rispetto alle scadenze derivanti dalle prescrizioni connesse alle autorizzazioni;
- mantenimento della rete di monitoraggio esterna ed interna (pozzi monitoraggio acque di falda e biogas) delle varie discariche, manutenzioni, eventuali riposizionamenti, inserimenti e aggiornamenti cartografici;
- mantenimento e miglioramento standard di puntualità e qualità;
- gestione delle procedure di bonifica, messa in sicurezza, autorizzazioni, conferenze servizi richieste finanziamenti e rendicontazioni;
- assistenza tecnica a procedimenti legali;
- cura delle procedure di verifica delle proprietà, espropri e rapporti con proprietà confinanti; inserimenti ed aggiornamenti cartografici.

Efficace e tempestiva cura delle emergenze e degli imprevisti

- incidenti connessi a malfunzionamenti ed imprevisti;
- assistenza contenziosi legali;
- rapporti con Enti di controllo sovraordinati quali comuni consorziati, CMT, Regione, Arpa;
- contenimento del rischio di inquinamento ambientale.

Discariche con procedura di bonifica in corso

Al fine di ottemperare alle prescrizioni e mantenere i parametri entro i livelli prestabiliti sono assicurati la manutenzione ordinaria ed il monitoraggio dei parametri ambientali, nonché il rispetto di tutti gli adempimenti prescrittivi (come peraltro avviene per tutti gli impianti).

- campionamento ed analisi delle acque di falda e superficiali, percolati e biogas presso le discariche ed eventualmente nei siti contaminati, nel rispetto di tutte le prescrizioni connesse alle autorizzazioni;
- assistenza tecnica alla stesura di relazioni periodiche sui monitoraggi, su verifiche e controlli di emergenze.

1.C OBIETTIVI PROGRAMMATICI

OBIETTIVI GENERALI

Si tratta di attività, alcune già consolidate ed efficacemente strutturate nell'ambito della gestione degli impianti, mentre altre si trovano ancora in fase di definizione e sviluppo nelle loro fasi di fattibilità e progettuali:

- interventi in via sostitutiva sulla discarica di proprietà SMC\SGRA, sita ad Orbassano, Tetti Francesi, secondo le indicazioni prescrittive autorizzative e secondo quanto previsto dal Piano Operativo di Bonifica Fase 1;
- revisione dei Progetti Operativi di Bonifica degli impianti di discarica di Beinasco, La Loggia, Orbassano Tetti Francesi, Orbassano Garosso Gonzole; adeguamento alle prescrizioni a seguito di approvazione delle specifiche Conferenze di Servizio;
- studi di fattibilità e analisi di scenari gestionali per impianti di produzione di energia rinnovabili;
- progettazione esecutiva di impianto di trattamento percolato proveniente dalle discariche consortili;
- piano strategico di sostenibilità ambientale con interventi in sinergia tra impianti e servizi;
- corretto svolgimento delle attività di post conduzione degli impianti di discarica affidate in global-service e gestione diretta degli interventi straordinari.

Discarica di Beinasco località Borgo Melano

Ex discarica in post conduzione, l'impianto venne autorizzato con D.G.R. N. 51-38874 del 3/7/1990 e N. 133-7702 del 15/7/1991.

Le operazioni di conferimento ebbero inizio nel gennaio 1992 ed ebbero termine nel giugno 1996; successivamente il COVAR14 ne ha rilevato la proprietà nell'anno 2003.



Attività recenti

- adeguamento strutturale capannone deposito nel 2017;
- revisione impianti elettrici nel 2018;
- adeguamento strutturale tettoia nel 2019;
- assistenza alle fasi di collaudo e messa in opera a seguito della conclusione dei lavori in merito all'intervento di manutenzione straordinaria – sistemazione sponde lati nord e nord-est;
- spostamento contatore elettrico in adiacenza al perimetro discarica ed adeguamento cabina e quadri elettrici.

A seguito dell'approvazione, da parte del Comune con Conferenza dei Servizi in data 20.10.2022, delle modifiche proposte nella revisione del P.O.B. (Piano Operativo di Bonifica) si prospettano per le campagne future, nuove cadenze di analisi e modifica della rete piezometrica di monitoraggio.

Il gas estratto è per la maggior parte inviato ad una torcia ad alta temperatura, il gas prodotto nei settori G e H viene invece convogliato e trattato mediante impianto di biofiltrazione formato da due biofiltri e sistemi e quadri di gestione e comanando realizzato nell'anno 2021

Obiettivi

- attuazione modifiche proposte nella revisione del P.O.B. tra cui la modifica delle campagne di campionamento future, nuove cadenze di analisi e modifica della rete piezometrica di monitoraggio;
- revisione dell'attuale rete di monitoraggio con approvazione CMT0;
- strada perimetrale: incarico per redazione progetto aggiornato, ipotesi gara e cantiere nel 2023;
- studio di fattibilità per intervento di realizzazione e di adeguamento all'area deposito cassonetti presso piazzale discarica e relativa procedura di istanza di finanziamento al bando PNRR;
- avanzamento della progettazione per l'impianto di trattamento percolato proveniente dalle discariche consortili;
- avanzamento progetto di scarico tramite percolatodotto alla rete SMAT;
- studio di fattibilità con valutazione di costi benefici per impianto a fonte rinnovabile fotovoltaica da collocare sulla sommità della discarica.

Discarica di La Loggia località Tetti Sagrini

Nel periodo ante 1983 la cava di inerti è stata utilizzata come luogo di smaltimento di rifiuti., nel novembre 1984 veniva sospesa l'autorizzazione alla Servizi Ecologici S.r.l.;

Terminata la coltivazione a discarica dello scavo preesistente, il perdurare della situazione di emergenza, portò nel 1989 ad una nuova autorizzazione relativa all'ampliamento della discarica, attraverso l'inglobamento di un'area limitrofa. Tra il 1989 e il 1992 i rifiuti sono stati accumulati nella porzione nord ed est e sopra del lotto preesistente. Esaurita l'attività di smaltimento nel 1992, l'impianto è in gestione operativa in post conduzione del COVAR14 dal gennaio 2002.



Attività recenti

- intervento nel corso del 2021, di rimozione di due biofiltri, trasferiti presso la discarica di Beinasco B.go Melano, dei quattro presenti in totale, e verifica di sistema di estrazione biogas e biofiltrazione;
- rinnovo per 10 anni del contratto di servitù di scolo delle acque meteoriche superficiali della discarica presso terreno privato adiacente;
- trasmissione della Revisione del Progetto Operativo di Bonifica, con nota prot. 4852 del 28.07.2022, agli enti di controllo;

- trasmissione delle integrazioni documentali alla revisione Progetto Operativo di Bonifica, prot. 8226 del 25.11.2022 agli enti di controllo, con particolare riferimento alle attività di monitoraggio delle acque sotterranee per un periodo di 10 anni;
- Determinazione del Comune di La Loggia n. 13 del 23.01.2023 quale atto di provvedimento conclusivo con esito positivo della Conferenza dei Servizi in modalità asincrona, ai sensi art.14-bis Legge n. 241/1990 e smi avente oggetto l'approvazione della Revisione del Progetto Operativo di Bonifica.

Obiettivi

- attuazione modifiche proposte nella revisione del P.O.B. tra cui modifica prospetto delle campagne di campionamento, nuove scadenze di analisi e della relazione di monitoraggio, da trimestrale ad annuale;
- intervento di manutenzione straordinaria alla recinzione dell'impianto;
- verifica dell'intera rete di estrazione del biogas;
- studio di fattibilità con valutazione di costi benefici per impianto a fonte rinnovabile fotovoltaica da collocare sulla sommità della discarica.

Discarica di Orbassano – Regione Garosso Gonzole

Ex cava di ghiaia utilizzata a posteriori come deposito di rifiuti assimilabili agli urbani e industriali, tra gli anni '80-'90, posta sotto sequestro giudiziario nel novembre 1992 a causa del rinvenimento di rifiuti di provenienza ospedaliera; è stata successivamente inserita nel piano regionale di bonifica delle aree inquinate (L.R. 7/4/2000), ai sensi del D.M. 471/99.

Assegnata dal Comune di Orbassano in comodato d'uso al COVAR14 dal settembre 2011, comodato rinnovato nel 2016; il COVAR14 provvede ad assicurare la necessaria attività di post-conduzione e ottemperanza alle prescrizioni relative alla bonifica, con addebito dei costi sostenuti per la gestione in capo al Comune.



Attività recenti

- verifica catastale delle superfici dell'impianto;
- supporto al Comune di Orbassano per la progettazione delle opere di mitigazione previste sull'area di discarica, secondo il Progetto di Compensazione Ambientale (localizzazione "insediamento Amazon");

Obiettivi

- integrazione al Progetto Definitivo di Bonifica Fase 2 con il Progetto Esecutivo, redatto da Bortolami / Di Molfetta nel 2007, caratterizzato da un periodo di monitoraggio biogas non inferiore ai 5 anni (di fatto protrattosi per una durata di 8 anni);
- monitoraggio biogas ripreso nel 2022, secondo indicazioni dell'Arpa, prot. 110357 del 03.12.2021;
- trasmissione Progetto di Bonifica revisionato con prot. n. 8829 del 22.12.2022;
- Revisione del Progetto di Bonifica con aggiornamenti delle prescrizioni: si rimane in attesa di Conferenza dei Servizi da parte del Comune per approvazione;
- coordinamento tecnico per la realizzazione delle opere di mitigazione previste sull'area perimetrale, secondo il progetto di Compensazione Ambientale
- approvazione condivisa di nuovo atto convenzionale con il Comune di Orbassano, per la gestione delle attività di post-conduzione del sito e della Bonifica;
- gestione delle attività di bonifica e post-conduzione del sito in capo al COVAR14, nelle more della stipula di nuovo atto convenzionale, in conseguenza all'autorizzazione ricevuta dal Comune di Orbassano con nota prot. n. 8805 del 21.12.2022.

Discarica di Orbassano – località Tetti Francesi

Ex discarica di prima categoria per rifiuti speciali assimilabili agli urbani, non putrescibili, approvata dalla Regione Piemonte, con D.G.R. n. 185-37587 del 30.04.1990, in attività dal giugno 1990 al maggio 1992 e di proprietà della Società SMC/ SGRA di Milano.

Il Consorzio risulta titolare dell'autorizzazione ambientale della discarica mentre la SMC era incaricata della gestione e della post-conduzione.



Attività recenti

- notifica dell'Arpa Piemonte, a seguito sopralluogo del 11.12.2017, a prot. 1261 del 09.01.2018, per verifica di battente percolato superiore al minimo, con rischi di contaminazione delle acque sotterranee;
- nota della CMT0, ns. prot. n. 1986 del 16.03.2018, con parere favorevole al P.O.B. – Fase 1 e successive integrazioni, con recepimento prescrizioni e sollecito al comune di Orbassano per l'approvazione del Piano Operativo di bonifica e lo scarico in collettore fognario, al fine di ridurre il battente minimo;
- nota dell'Arpa Piemonte del 14.01.2019, prot. n. 246 con richiesta di adozione immediata di provvedimenti, a fronte della verifica di carente manutenzione dell'impianto;
- richiesta del Covar14 al comune di Orbassano in data 05.02.2019 di ricognizione sul procedimento di bonifica, in attesa della produzione del calcolo delle garanzie finanziarie;

- Deliberazione di Giunta n. 19 del 08.02.2019 del comune di Orbassano con approvazione del P.O.B.- Fase 1, redatto dalla Smc;
- Determinazione del Dirigente n. 121 del comune di Orbassano in merito ai soggetti attuatori della bonifica;
- il Comune di Orbassano richiede l'intervento sostitutivo al Covar14 per la realizzazione degli interventi di gestione della post-conduzione e bonifica con nota 21295 del 01.07.2019, data l'inerzia della Smc;

Obiettivi

Prosecuzione e mantenimento attività di gestione, controllo e verifica, in relazione alla gestione ordinaria post-conduzione, in qualità di titolare dell'autorizzazione e tutte le attività previste dal procedimento di Bonifica, a partire dal 2019, in via sostitutiva alla ditta SMC\SGRA Srl, proprietaria della discarica, tra cui le seguenti prescrizioni:

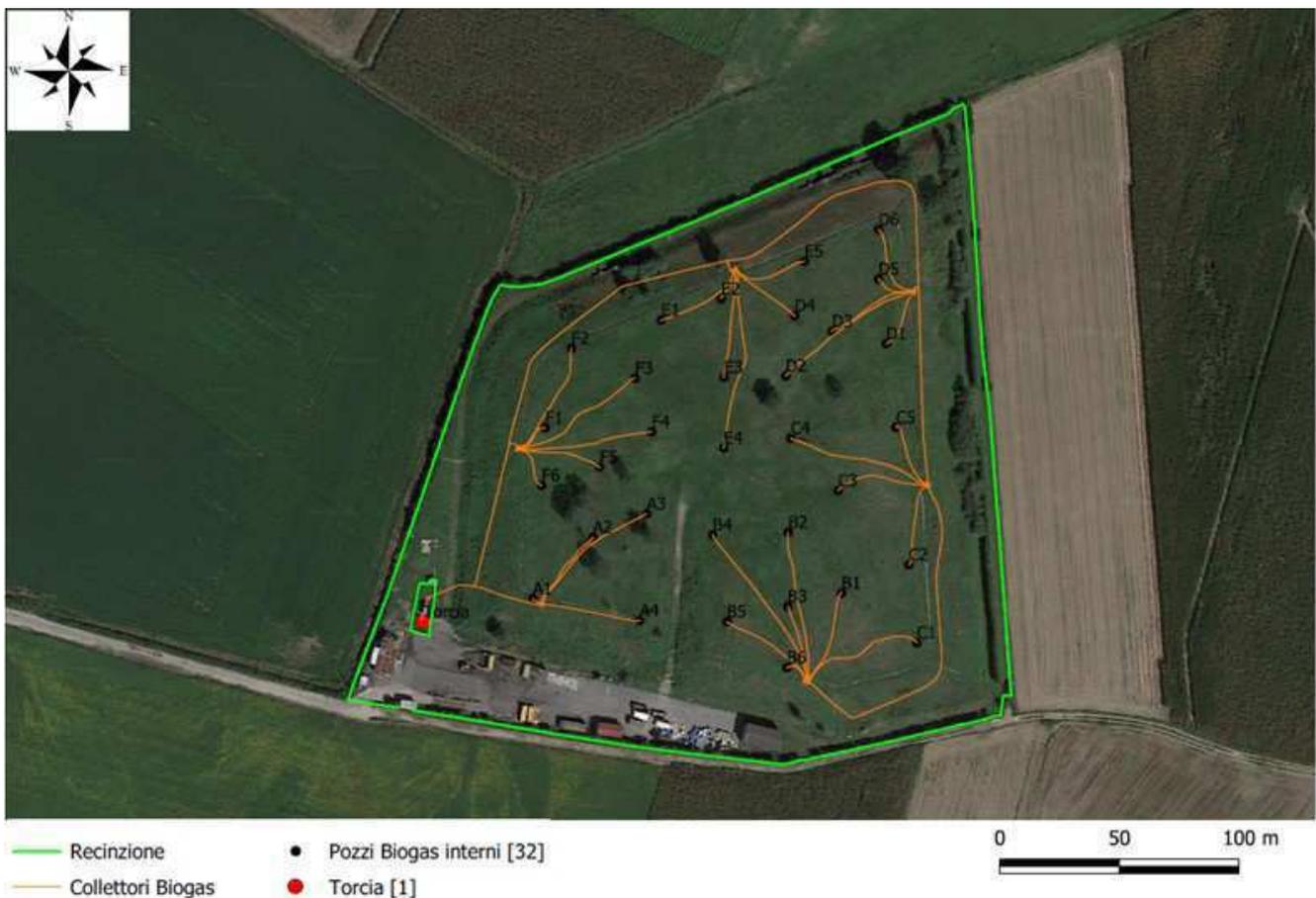
- monitoraggio battenti statici percolato dei due pozzi
- campionamento ed analisi acque di falda
- monitoraggio biogas
- reporting periodico (mensile – trimestrale – semestrale)
- trasporto e smaltimento percolato a mezzo autobotte in impianti dedicati
- manutenzione verde
- manutenzione della recinzione e impianti elettrici ed in merito alla procedura di Bonifica:
- interventi di manutenzione straordinaria – intervento di rimodellamento del capping discarica;
- realizzazione condotta e allacciamento fognario per lo smaltimento percolato: trasmissione in data 19/12/2022 della comunicazione di inizio lavori alla SMAT- conclusione posa ed allaccio condotta con redazione della Relazione Tecnica di Collaudo Allegato B1 dell'autorizzazione SMAT allo scarico diretto
- installazione quadro di comando e predisposizione per l'interfacciamento del telecontrollo per il Gestore Servizio Idrico (SMAT), in attesa di parere per l'aggiornamento dei parametri per le prescrizioni sul volume di scarico. Nelle more dell'attivazione del percolato dotto, attualmente lo smaltimento del percolato continua ad essere attuato tramite trasportatore autorizzato e conferito presso impianto di depuratore.
- trasmissione della Revisione del Progetto Operativo di Bonifica, in data 22.12.2022, che prevede la modifica della localizzazione di due piezometri di monitoraggio acque di falda e la variazione della cadenza della relazione tecnica periodica, in attesa di conclusione della Conferenza dei Servizi da parte dell'Ente.
- prevista modifica della localizzazione di 2 lisimetri esterni per il monitoraggio del biogas.

E' tuttora in atto il contenzioso per la titolarità della procedura di Bonifica: attualmente, il Tribunale di Torino ha rigettato entrambi i ricorsi presentati da e per contro il Comune di Orbassano, si rimane in attesa di sentenza del Consiglio di Stato, in merito all'ulteriore ricorso avviato.

Discarica di Vinovo – località La Motta

Con DGR 350-8516 del 02.08.1991 il Consorzio Intercomunale Torino Sud è stato autorizzato alla costruzione e allo svolgimento dell'attività di smaltimento dei rifiuti solidi urbani presso la discarica di Vinovo. Le operazioni di conferimento iniziarono nel 1992 con termine nell'aprile 1999.

La proprietà è stata acquisita dal COVAR14 nel maggio 2004



Attività recenti

- ampliamento superficie dell'impianto con realizzazione strada perimetrale lato est nel 2010;
- lavori di sistemazione e consolidamento delle sponde nel 2012;
- intervento di asfaltatura piazzale 2014;
- rifacimento capping corpo discarica nel 2015;
- adeguamento strutturale capannone deposito nel 2017;
- revisione impianti elettrici nel 2018;
- intervento per inserimento delle canaline di coronamento e manutenzione capping, nel 2021.

Non vi sono attualmente procedure di bonifica in corso; il COVAR14 continua a provvedere ai monitoraggi prescritti, relativi alle acque sotterranee, al biogas ed alle caratteristiche qualitative e quantitative del percolato.

Obiettivi

- studio di fattibilità con valutazione di costi benefici per impianto a fonte rinnovabile fotovoltaica da collocare sulla sommità della discarica.
- studio di fattibilità per intervento di realizzazione e di adeguamento all'area deposito cassonetti presso piazzale discarica, e relativa procedura di istanza di finanziamento al bando PNRR.

STUDIO PER VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA: SIMULAZIONE PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POSTCONDUZIONE

Il principale riferimento normativo è individuabile nella Direttiva 1991/31/CE come attuata con il D.Lgs.36/2003 e le più recenti integrazioni e modifiche attuate con il D.Lgs. 112/2021, che oltre a dettare precise disposizioni in termini di localizzazione, costruzione e gestione, fornisce anche un quadro tecnico e procedurale in relazione alle post-conduzioni, ovvero a quelle attività da porre in essere per neutralizzare nel lungo periodo tutti gli effetti ambientali e sociali derivanti da tali impianti.

Nel caso le previsioni progettuali, le indicazioni e le prescrizioni, originariamente piuttosto generiche, sono state via via affinate mediante alcuni provvedimenti degli Enti di controllo anche in base alle sinergiche disposizioni in tema di tutela ambientale e bonifica.

Anche in assenza di un piano di gestione post operativo dettagliato, dal punto di vista tecnico, in assenza di prescrizioni normative che fissino in modo univoco e preciso la durata del periodo di post-esercizio, la fine di tale periodo è comunque fatto coincidere con il momento nel quale si prevede che diventino trascurabili, dal punto di vista della pericolosità ambientale e tutela della salute i seguenti macro-parametri:

- gli assestamenti della massa dei rifiuti;
- le molestie olfattive e la pericolosità delle emissioni di biogas;
- il potere inquinante dei percolati estratti.

In genere tale periodo (individuato formalmente in 30 anni si veda Direttiva 1999/31 CE del Consiglio del 26/04/99), anche da esempi consortili, risulta in pratica ben più lungo attesa la perdurante presenza di indici di pericolosità, di possibile contaminazione o comunque di eventuale molestia principalmente imputabili al biogas ed al percolato.

Più propriamente si ritiene che, debbano essere tenute in debito conto le disposizioni generali della succitata normativa vigente, di seguito richiamate (Art. 13, comma 6 bis, D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.), in quanto di riflesso pratico del rispetto delle condizioni di tutela ambientale cui comunque le discariche di cui si tratta sono soggette.

Il Consorzio ha pertanto, in fin dei conti, precisi obblighi al fine di garantire, ancora per un lungo periodo, presidi e controlli tali da minimizzare gli impatti negativi di cui sopra (si veda a tal proposito anche la recente Sentenza Cassazione Penale Sez. III n. 26785 del 21 giugno 2023 - UP 15 feb 2023).

In questo quadro normativo COVAR14 ha commissionato uno studio per la redazione di un documento di valutazione tecnico-economica sui costi della post-conduzione dei 3 impianti di discarica di proprietà consortile e la conseguente analisi dei vari scenari che si potrebbero profilare per i prossimi 20 anni di mantenimento qualora siano effettuate alcune scelte legate all'efficientamento di gestione della post-conduzione degli impianti di discarica.

Tale studio aveva come obiettivi principali:

- la stima delle necessità tecniche in fase di post gestione – valutazione della produzione e gestione di percolato e biogas;
- la verifica possibilità di riduzione costi manutentivi e da prescrizioni;
- una valutazione sulla possibilità di utilizzo aree per impianto fotovoltaico;
- la stima complessiva costi su base ventennale.

La predetta relazione tecnica illustra quindi i risultati delle valutazioni relativamente alle discariche in post conduzione di Beinasco (Loc. Borgo a Melano), Vinovo (Loc. La Motta) e La Loggia (Loc. Tetti Sagrini) e si articola in:

- ricognizione sullo stato impiantistico delle discariche;
- valutazione di eventuali necessità impiantistiche;
- disamina dei costi attuali di post conduzione e loro evoluzione;
- elaborazioni di scenari efficienti e valutazione in termini di miglioramento dei relativi costi e dei benefici ambientali.

L’**“OPZIONE 0”** consiste nel mantenimento della situazione attuale, ovvero nel gestire appalti singoli o di *“Global Service”* senza sostanziali modifiche sia dal punto di vista economico che ambientale rispetto al presente.

La tabella che segue riporta la ripartizione dei costi previsti per una gestione ventennale delle 3 discariche:

COSTI PREVISTI PER LA GESTIONE VENTENNALE DI 3 DISCARICHE (OPZIONE 0)			
Voce di costo	Discarica di Beinasco	Discarica di Vinovo	Discarica di La Loggia
Consumo di energia elettrica	240.241 €	97.185 €	97.185 €
Manutenzione/ gestione sistema estrazione biogas	123.152 €	178.487 €	85.520 €
Ammortamento nuovi Biofiltri	120.000 €	160.000 €	24.000 €
Manutenzione sistema di estrazione percolato	58.724 €	57.014 €	28.507 €
Costo percolato: tratt. e/o oneri smaltimento o scarico	3.520.587 €	3.791.402 €	379.140 €
Interventi manutentivi verde	1.795.927 €	1.596.380 €	1.596.380 €
Analisi e monitoraggi ambientali	258.152 €	250.633 €	250.633 €
Relazioni tecniche trim/sem	103.261 €	100.253 €	100.253 €
Spese generali	73.405 €	71.267 €	71.267 €
Oneri sicurezza	88.086 €	85.520 €	85.520 €
Altre manutenzioni ordinarie	146.810 €	142.534 €	142.534 €
TOTALE per discarica (20 anni)	6.528.345 €	6.530.674 €	2.860.939 €
TOTALE 3 discariche (20 anni)	15.919.958 €		

Il costo complessivo preventivabile è pari a circa **16 milioni di Euro**, corrispondente ad uno stanziamento di circa **800.000 Euro per anno** in linea con i costi attuali.

Come si può notare le principali voci di costo sono quelle relative alla gestione del percolato (ovvero relative al conferimento a smaltimento del prodotto in questione) ed agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del “verde”.

Altre voci di costo sensibili risultano quelle relative alla gestione del biogas ed alle spese per i monitoraggi ambientali.

Rispetto a queste ultime voci di costo si tenga conto che:

- per quanto riguarda il Biogas gli unici interventi possibili sono quelli del progressivo passaggio a impianti di biofiltrazione, più semplici e flessibili da gestire. Tali interventi in quanto “obbligati” sono già considerati nella c.d. “Opzione zero”
- i monitoraggi ambientali, ovvero le analisi chimiche i rilievi e le misure, risultano difficilmente riducibili in quanto unici dati attendibili per il corretto funzionamento e la verifica dei reali impatti ambientali.

La “**MIGLIORE OPZIONE**” è quindi rappresentata dall’adozione di una serie di interventi tecnici tesi a ridurre in maniera sensibile non solo i costi principali individuati ma anche ad apportare un minor consumo di risorse e una migliore sostenibilità ambientale complessiva.

I principali interventi individuati sono quindi relativi ad installazioni fotovoltaiche sulle superfici sommitali delle discariche e alla realizzazione di impianti consortili per il trattamento del percolato.

Come riportato nella tabella che segue, attuando tali misure viene prevista la **riduzione complessiva dei costi** nei vent’anni considerati, di circa **11 milioni di Euro** rispetto alla *Opzione 0*, corrispondenti ad un **risparmio di** circa **550.000 Euro per anno**.

COSTI PREVISTI PER LA GESTIONE VENTENNALE DI 3 DISCARICHE (MIGLIORE OPZIONE)			
Voce di costo	Beinasco	Vinovo	La Loggia
Consumo di energia elettrica	120.120 €	48.592 €	48.592 €
Manutenzione/ gestione sistema estrazione biogas	123.152 €	178.487 €	85.520 €
Ammortamento nuovi Biofiltri	120.000 €	160.000 €	24.000 €
Manutenzione sistema di estrazione percolato	58.724 €	57.014 €	28.507 €
Costo percolato: tratt. e/o oneri smaltimento o scarico	356.032 €	268.704 €	94.046 €
Ammortamenti strutture/impianti	550.000 €	550.000 €	- €
Interventi manutentivi verde	- €	- €	214.963 €
Analisi e monitoraggi ambientali	258.152 €	250.633 €	250.633 €
Relazioni tecniche trim/sem	103.261 €	100.253 €	100.253 €
Spese generali	73.405 €	71.267 €	71.267 €
Oneri sicurezza	88.086 €	85.520 €	85.520 €
Altre manutenzioni ordinarie	146.810 €	142.534 €	142.534 €
TOTALE per discarica (20 anni)	1.997.743 €	1.913.004 €	1.145.836 €
TOTALE 3 discariche (20 anni)	5.056.583 €		

In termini di sostenibilità ambientale l'intervento di realizzazione del sistema di parchi fotovoltaici comporta un notevole impatto di **decarbonizzazione valutabile in una riduzione dell'emissione di CO₂ di circa 5.000 tonnellate annue.**

Meno importante in termini di decarbonizzazione (riduzione attesa di emissioni di CO₂ nell'ordine di 50 tonnellate all'anno) l'intervento relativo alla realizzazione di un sistema consortile di trattamento del percolato che in ogni caso comporta un deciso decremento dei trasporti su mezzi pesanti.

Più in particolare le azioni da porre in atto a breve risultano

- **Realizzazione di parchi fotovoltaici**

In tale ipotesi viene previsto per le discariche consortili la concessione a terzi del diritto di superficie per almeno vent'anni per l'installazione e la gestione di parchi fotovoltaici (FV). Si prevede quindi una notevole riduzione delle superfici da mantenere a "verde" sulla sommità ed in generale la possibile gestione sinergica del "verde" perimetrale e comunque del decoro dell'area il tutto a carico del gestore dell'impianto FV, in contropartita degli oneri di concessione (attesa una il ricavo annuo della valorizzazione dell'affitto può essere utilizzato sinergicamente per la gestione del rimanente "verde" perimetrale). Tale intervento potrebbe teoricamente ridurre ad un costo nullo la gestione del verde per un periodo di almeno 20 anni. Inoltre, sempre sulla base di eventuali accordi per tale opera è preventivabile lo sfruttamento di energia elettrica (almeno nelle ore diurne) in maniera gratuita e quindi ad una riduzione complessiva dei costi dei consumi elettrici di c.a. il 50%.

- **Gestione del Percolato**

Ai fini di ottimizzare i costi di gestione (smaltimento) del percolato (di cui è prevedibile anche un progressivo aumento), nonché di ridurre in maniera sensibile l'impatto ambientale causato dai lunghi tragitti per conferire il percolato agli impianti dedicati, viene proposta la realizzazione di un sistema di trattamento a livello consortile a livello centralizzato o in alternativa singolo per le 2 discariche principali (Beinasco e Vinovo), incluso sistema fognario di scarico.

Va da sé che la migliore soluzione, di cui si fornirà approfondimento nel prosieguo, è rappresentata dalla realizzazione di un impianto singolo presso la discarica di Beinasco.

Il tipo di impianto individuato è ad osmosi inversa a doppio stadio con membrana installata a «dischi»: Presupposto fondamentale è comunque la fattibilità di fognatura dedicata e la possibilità di ricircolo in discarica del c.d. "concentrato" attraverso un sistema di rilancio e canalizzazione dedicato. Nel caso si può correttamente ipotizzare una resa del 70% di permeato (appunto scaricabile in fognatura) ed un rilancio in discarica del restante 30% di percolato concentrato. A tale sistema sussistono possibili alternative anche se meno valide in termini prestazionali.

STUDIO DI FATTIBILITÀ PER REALIZZAZIONE IMPIANTO TRATTAMENTO PERCOLATO CONSORTILE

Come riportato nello studio di “*Ricognizione costi e individuazione interventi migliorativi*” sopra illustrato, predisposto ai fini dell’analisi della ottimizzazione dei costi e dell’impatto ambientale delle discariche consortili in post conduzione, le riduzioni attese in termini economici nel caso di realizzazione di singoli impianti di trattamento del percolato (n. 2 impianti distinti presso i siti di discarica di Beinasco e Vinovo), erano pari a:

COSTI previsti per l’opzione di 2 impianti di trattamento del percolato				
	Voce di costo	Beinasco	Vinovo	La Loggia
<i>Opzione 0</i>	Costo percolato: trattamento e oneri smaltimento	3.520.587 €	3.791.402 €	379.140 €
	totale	7.691.129 €		
2 Impianti Trattamento: Vinovo e Beinasco	Costo percolato: trattamento e/o oneri scarico	356.032 €	268.704 €	94.046 €
	Ammortamenti strutture/impianti	550.000 €	550.000 €	- €
TOTALE RIDUZIONI ATTESE (su 20 anni) per impianto		2.614.555 €	2.972.698 €	285.094 €
TOTALE RIDUZIONI ATTESE (su 20 anni)		5.872.347 €		

Corrispondenti ad un risparmio atteso di circa **290.000 €/anno**

Tali valutazioni sono comunque frutto di studi preliminari e sono pertanto soggette ad un’alea di incertezza.

Il COVAR14, in virtù dello studio di cui sopra ha ritenuto di approfondire la fattibilità per la realizzazione di un impianto unico di trattamento consortile del percolato generato dalle tre discariche di proprietà, da localizzare eventualmente presso il sito di Beinasco.

La ragione di tale opzione ubicativa e data da:

- posizione baricentrica rispetto alle altre 2 discariche;
- spazi a disposizione sufficienti alla dotazione impiantistica da installare;
- impiantistica e sistemi di collettamento non obsoleti;
- collocazione dell’impianto tale da consentire un più agevole collegamento alla pubblica fognatura.

Una volta in esercizio, l’impianto potrà assorbire senza ulteriori significativi oneri e impatti il percolato prodotto dagli altri due siti consortili.

La valutazione tecnica ed economica predisposta, costituisce un’analisi preliminare delle possibili scelte tecnologiche che, realizzate in una logica sequenziale, potrebbe permettere di rendere autonoma la gestione consortile del sistema discariche.

In tale ottica e sulla base di un possibile sviluppo del complesso di parchi fotovoltaici sopra richiamato, anche il sistema di trattamento del percolato può essere rivisto e/o potenziato con comparti e sezioni di evaporazione, notoriamente più energivori ma a maggiore efficienza.

La filiera tecnologica impiantistica proposta, identificata per il trattamento del percolato da discarica è costituita dalle seguenti sezioni principali anche alternative tra loro :

- Sezione di trattamento Chimico fisico e Filtrazione su sabbia
- Sezione di trattamento con processo ad osmosi inversa
- Eventuale Sezione di evaporazione su flusso concentrato osmosi inversa

In termini economici il costo medio unitario previsto è di circa 16 Euro a tonnellata pari a un totale di 115.000 Euro/anno

COSTI previsti per l'opzione di unico impianto di trattamento del percolato (20 anni)		
	Voce di costo	Beinasco
Opzione 0	Costo percolato: trattamento e oneri smaltimento (3 discariche)	7.691.129 €
Impianto Trattamento Consortile Beinasco	Costo percolato: trattamento e/o oneri scarico compresi ammortamenti strutture/impianti	2.272,000 €
TOTALE RIDUZIONI ATTESE (su 20 anni)		5.419.129 €

Corrispondenti ad un risparmio atteso di circa 270.000 €/anno

PIANO STRATEGICO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SU IMPIANTI (DISCARICHE IN POST CONDUZIONE E CDR) ED ATTIVAZIONE DI RAPPORTI SINERGICI CON L'AMBITO DEI SERVIZI (IGIENE URBANA E RACCOLTA RIFIUTI SUL TERRITORIO)

Il bacino consortile del COVAR14 assicura i servizi di igiene urbana raccolta e conferimento dei rifiuti. Per lo svolgimento dei servizi le aziende impiegano numerosi mezzi, tra cui: spazzatrici, compattatori e piccoli mezzi satellite per le micro raccolte. Tali mezzi sono per la maggior parte alimentati con fonti energetiche da combustibili fossili, salvo una piccolissima percentuale che sono attualmente alimentati da energia derivante da fonti rinnovabili.

Il consorzio ha in disponibilità alcune discariche chiuse (di proprietà o affidate in gestione) atte a collocare, sul piano sommitale, campi fotovoltaici per una potenzialità complessiva installabile di circa 6 megawatt, ed una fra le percorribili e possibili fruizioni ambientalmente compatibili dell'elettricità prodotta sarebbe quella di completare il ciclo energetico virtuoso sia con la ricarica diretta di mezzi elettrici per le raccolte e sia attraverso la produzione di idrogeno verde per l'alimentazione dei mezzi dedicati alle raccolte e servizi di igiene urbana, oltreché per l'alimentazione diretta di un impianto per la depurazione e ciclo evaporativo del percolato da discarica, che così potrebbe, per le parti residuali, essere facilmente ed economicamente smaltito in pubblica fognatura.

Esistono progetti a carattere europeo o comunque derivanti da soggetti pubblici, che tendono a favorire attività e progetti virtuosi riguardo l'energia, tra questi vi sono azioni primarie premianti la partecipazione del progetto CLEAR CITIES – INTERREG

Questi progetti di sviluppo sono molto vicini all'idea di sviluppare l'uso del fotovoltaico su discariche per e un progetto sperimentale di impianto per la **produzione idrogeno verde**

Le linee di sviluppo della progettualità si basano su alcune direttrici comuni:

- Studi di fattibilità e analisi di scenari per affidamento di post conduzione e/o impianti per produzione di energia rinnovabile
- Ricerca di soluzioni energeticamente sostenibili di produzione elettrica da fotovoltaico su discariche
- Ricerca finanziamenti e organizzazione gruppi di lavoro e operatori di settore

2. SITI INQUINATI

PREMESSA

Il COVAR14, quando richiesto dai Comuni del proprio bacino, e come previsto da Statuto e Convenzione, supporta i Comuni stessi per le bonifiche ambientali presso siti inquinati o aventi criticità.

Provvede a realizzare gli interventi in via sostitutiva e/o offrendo supporto ai Comuni consorziati; opera attivandosi per indagini, fornendo supporto tecnico, predisponendo progetti, relazioni sui procedimenti ambientali e computi economici e, quando necessario, intervenendo per assicurare la messa in sicurezza e la bonifica dei siti.

2.1 PROCEDURE DI BONIFICA

I siti oggetto di attività amministrative e gestionali, che hanno richiesto e/o che richiederanno l'intervento del COVAR14 per i prossimi anni sono i seguenti:

- 1) Sito Orfano loc. Fraschei, Orbassano/Beinasco - indagini e rendicontazioni
- 2) Sito bonificato "Az. F.lli Baudino", Nichelino - in attesa di attestato d'avvenuta bonifica
- 3) Sito contaminato "Proprietà Morello", Nichelino - iter progetto operativo di bonifica in corso
- 4) Sito orfano "Salerno" località Palmero, Beinasco - in attesa di riscontro da parte del Comune
- 5) Sito "str. Torino 90, IREN", Beinasco - attività di indagine in corso
- 6) Sito contaminato Ex-FIRSAT, Moncalieri - intervento in via sostitutiva, procedura di gara

Sito orfano Discarica di Orbassano – località Fraschei

Codice ASCo 14

- Ex cava negli anni '60-'70, utilizzata successivamente come discarica abusiva, situata in località Fraschei, sul territorio di Orbassano ma di proprietà del comune di Beinasco, è stata oggetto di interventi di bonifica a partire dagli anni '90 a causa di contaminazione delle acque sotterranee ed inserita nell'elenco dei "Siti Orfani".

Sito orfano Sponda Sx Sangone – Proprietà Morello – località Nichelino

Codice ASCo 564

- Ex cava di ghiaia e sabbia la cui area è stata interessata da interrimento abusivo di rifiuti di origine urbana ed industriale, alcuni dei quali potenzialmente tossici, riscontrati in seguito a lavori di sistemazione sponde.

Sito orfano Beinasco - località Palmero

Codice ASCo 2656

Area circostante il sito ex campo nomadi, in frazione Borgaretto, di proprietà del sig. Salerno, oggetto di accertamento da parte del C.C.Forestale nel 2018, a seguito ritrovamento di rifiuti assimilabili agli urbani e rifiuti oleosi affioranti nel tratto di viabilità attigua alla proprietà; la relazione ambientale redatta successivamente su incarico del sig. Salerno attestava il superamento di CSC di colonna A di cui al D.Lgs 152/2006 allegato al Titolo V parte IV – All. 5, in quanto ricadente in zona urbanistica F (area a parco urbano e sovracomunale).

Sito contaminato area ricompresa tra Strada Vignotto e Sponda sinistra del Torrente Sangone “Ex-FIRSAT” - Moncalieri

Con ordinanza n.70 del 7/9/2022 del comune di Moncalieri veniva ordinato, ai sensi dell’art.192 del D.Lgs 152/2006 e smi, alla FIRSAT srl la rimozione e l’avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti presenti sull’area censita negli immobili indicati in catasto al Foglio n.1 part.n.100, 1326, 2249,2252 e 2259, oggetto di sequestro preventivo da parte della Procura della Repubblica ex art.321 CPP.

3. CENTRI PER IL RIUSO

PREMESSA

Nell'ambito del sistema dei servizi di igiene urbana che il Consorzio assicura, oltre ai servizi di raccolta e spazzamento ed ai CdR, vanno annoverati anche i centri per lo scambio e il riuso; tali strutture sono previste dal decreto ministeriale transizione ecologica del 23 giugno 2022, dalla L.R. 3 del 9/03/2023 e dalla programmazione regionale.

I Centri per lo scambio e il riuso (nonché alla preparazione al riutilizzo) sono strutture all'interno delle quali è possibile avviare al riutilizzo materiali, siano essi ancora fruibili che fruibili a seguito di piccoli interventi manutentivi o di ripristino.

3.1 OBIETTIVI PROGRAMMATICI

Il Consorzio ha in programmazione la realizzazione di quattro centri per il riuso da collocarsi sul territorio consortile, preferibilmente aree adiacenti ai CdR esistenti o di prossima realizzazione.

4. CENTRI DI RACCOLTA CONSORTILI

PREMESSA

Nell'ambito del sistema dei servizi di igiene urbana, che il Consorzio assicura, si colloca il sistema consortile dei CdR (Centri di Raccolta).

I Centri di Raccolta, sono disciplinati dal D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i. nonché dalla D.G.R. Piemonte 23 dicembre 2003, n. 93-11429

I Centri di Raccolta svolgono la funzione di recepimento di numerose tipologie di rifiuti urbani, anche aventi caratteristiche di pericolosità (es. vernici e solventi, oli ecc.), che altrimenti l'utenza sarebbe obbligata a conferire utilizzando i sistemi di raccolta domiciliare.

I conferimenti dei materiali e il funzionamento dei Centri di raccolta sono disciplinati da appositi regolamenti ed orari di apertura.

Si tratta di impianti presidiati da personale appositamente formato, dimensionati e strutturati adeguatamente, secondo le indicazioni normative ed aventi le caratteristiche tecniche necessarie ad assolvere le funzioni per cui sono realizzati; sono dotati di contenitori di varie dimensioni, tipologie e caratteristiche, in funzione della norma e del rifiuto da contenere, oltreché di sistemi e impianti tecnici atti a consentire e facilitare i conferimenti in sicurezza ed assicurare la presenza del personale operativo.

I Centri di Raccolta sono dotati di sistemi informatizzati per gli accessi dell'utenza e presso alcuni di essi tale sistema è implementato da sbarre elettromeccaniche di controllo ingressi.

Il Consorzio gestisce, ai sensi dei contratti per il comodato d'uso o di diritto di superficie gratuiti, sottoscritti con i comuni consorziati, n. 17 Centri di Raccolta, situati nei seguenti comuni:

1. Beinasco (strada Del Bottone)
2. Bruino (Viale Cruto)
3. Candiolo (Strada Pinerolo)
4. Carignano (Viale Della Molinetta)
5. Castagnole Piemonte (Regione Sant'Anna)
6. La Loggia (Via Amendola)
7. Moncalieri (Via Lurisia)
8. Nichelino (Via Mentana)
9. Orbassano (Via Sauro)
10. Pancalieri (Strada Preti)
11. Piobesi T.se (Via Lenagena)
12. Piovascote (Strada Volvera)
13. Rivalta di Torino (Via Avigliana)
14. Trofarello (Via Croce Rossa)
15. Villastellone (Viale Rimembranza)
16. Virle Piemonte (Via Podi)
17. Vinovo (Via Martinetto)

Il Consorzio, storicamente, dal 2000, progetta e cura la realizzazione dei CdR, concordemente e su mandato dei comuni consorziati che mettono a disposizione le aree.

Il Consorzio acquisisce anche il titolo per effettuare, presso i suddetti siti, gli interventi di manutenzione ordinaria, per il mantenimento in efficienza ed in sicurezza delle strutture e degli impianti presenti, e gli interventi di manutenzione straordinaria, necessari per gli adeguamenti normativi o di miglioramento generale dell'area in accordo con le amministrazioni comunali.

4.1 OBIETTIVI DI MANTENIMENTO

I CdR, di proprietà dei vari comuni, sono nella disponibilità del consorzio in ragione della stipula di contratti di comodato d'uso, di diritto di superficie o in concessione (come per il CDR di Moncalieri V. Lurisia).

La realizzazione di nuovi CdR e le manutenzioni ordinarie e straordinarie, all'interno dei medesimi, sono effettuate dal Consorzio in ragione dei predetti contratti che vanno dal presidio di funzionamento della struttura impiantistica e della relativa sicurezza alle potature, sfalci e diserbi.

E' previsto l'avvio di un servizio di global service per manutenzioni ordinarie e straordinarie (edile ed impiantistica, nonché agronomica e piccoli interventi di emergenza), sui 17 Centri di Raccolta consortili con obiettivo di raggiungere un'economia di scala derivante dalla gestione associata dei servizi su più impianti

4.2 OBIETTIVI PROGRAMMATICI

Il Consorzio, in passato, per la realizzazione di CdR e per gli adeguamenti strutturali e impiantistici di CdR già esistenti, ha partecipato a numerosi bandi per l'assegnazione di finanziamenti, regionali, provinciali o proposti da altri enti o consorzi pubblici, spesso ottenendo con successo i finanziamenti richiesti.

Il Consorzio, Area Tecnica Impianti COVAR14, ha partecipato al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con 17 progetti (15 centri di raccolta e 2 aree magazzino); specificamente per i CdR, 14 progetti sono stati proposti per adeguamento e/o ampliamento e 1 progetto per la realizzazione di un nuovo CdR.

Allo stato attuale, tranne che per uno dei progetti presentato nella forma di progetto esecutivo e per il quale la graduatoria già lo collocava tra i progetti con finanziamento approvato, per gli altri progetti studi di fattibilità, si rimane in attesa di conoscere l'esito definitivo della graduatoria.

Nell'ambito del nuovo pacchetto di misure sull'economia circolare per il settore rifiuti, l'obiettivo è potenziare il servizio della raccolta differenziata sulla base dei nuovi criteri, ai sensi della L.R. n. 1 del 10/01/2018 e successive modifiche della L.R. n. 4 16/02/2021 e sulla base dei nuovi criteri CAM (D.M. 23/6/2022- Rifiuti Urbani) e DNSH.

L'avvio dei bandi relativi al PNRR, per quanto riguarda i CdR, ha visto il Consorzio parteciparvi con 15 studi di fattibilità per l'adeguamento e implementazione di altrettanti CdR, laddove tra gli intenti primari di tutti i

progetti rientrava l'installazione di apparati di produzione da fonti rinnovabili (fotovoltaico); per uno di questi studi di fattibilità, portato a livello di progettazione esecutiva (CDR Carignano) vi è la potenziale disponibilità di un apposito finanziamento del PNRR (Progetto MTE11A_00005074, cfr. § 2.11), poiché il progetto è in posizione utile nella graduatoria definitiva e si è in attesa del decreto di finanziamento.

4.3 ADEGUAMENTI E NUOVI CDR

Nelle more della definizione certa di bandi PNRR si è optato, tolti casi di estrema urgenza e necessità, per una sospensione nella realizzazione degli interventi straordinari di miglioria/ammodernamento strutturale, poiché di fatto ciò che si riteneva necessario è stato inserito all'interno dei progetti nell'elenco delle lavorazioni presentate quale istanza di finanziamento al Bando.

Attualmente, circa il 90% dei Centri di Raccolta necessita di interventi di vario tipo ed entità atti all'ammodernamento e mantenimento della piena efficienza degli impianti.

Uno dei prossimi obiettivi del Consorzio è quello di verificare compiutamente le necessità energetiche dei CDR, anche tramite l'apporto di professionalità specifiche anche esterne, e avviare programmazioni per la realizzazione di impianti fotovoltaici atti a rendere quanto più possibile autonomi, sotto il profilo energetico gli impianti ed eventualmente ottenere benefici di carattere economico ed ambientale.

Altro obiettivo è quello di riuscire a convogliare e riunire la gran parte delle attività di manutenzione all'interno di un unico appalto di global service, al fine di ottimizzare costi, tempi, procedure.

Alcuni CDR, in particolare gli impianti più datati, che sono stati sostanzialmente trasferiti tout-court al COVAR14 dai comuni negli anni passati, sono di dimensioni ridotte, di difficile fruizione, o comunque collocati in aree non adeguate; inoltre la tipologia, localizzazione e dimensionamento dei CDR dovrebbe anche prendere in considerazione del numero di abitanti serviti.

Per quanto suddetto, per alcuni CDR non più idonei, è opportuno ipotizzare una loro ricollocazione e nuova realizzazione.

Nello specifico, allo stato, è previsto che il CdR di Carignano, attualmente collocato in un'area che, a seguito di un aggiornamento del piano o di rischio idrogeologico PAI (maggio 2023) si trova oggi in area definita esondabile (in fascia B), sia ricollocato in un'altra area di dimensioni adeguate e non soggetta a vincoli.

Il CdR di Orbassano, attualmente in attività, è di dimensioni ridotte e la struttura non è più adeguata allo scopo, pertanto sarebbe utile la realizzazione di un nuovo CdR in un'altra area.

4.4 FINANZIAMENTI - PNRR

Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), per quanto riguarda i Progetti sull'Economia Circolare alla Missione 2, Componente 1, Intervento 1.1, ha consentito di mettere in campo proposte migliorative specifiche per l'ambiente, sotto l'aspetto energetico, e per la funzionalità e fruizione dei CDR esistenti, inoltre in alcuni

casi sono stati presenti progetti con proposte di nuovi impianti CDR o comunque ampliamenti molto consistenti di impianti già esistenti

La realizzazione di implementazioni funzionali dei centri di raccolta, oltre ad essere un valore aggiunto alla comunità e bacino d'utenza, contribuiscono ad assicurare la coerenza con la normativa ambientale nelle percentuali previste di raccolta differenziata e riciclaggio, di riduzione di CO2, di miglioramento ambientale e del sistema in generale, quale virtuoso volano per filiere economiche e occupazionali in ambito della gestione del riciclo e delle materie riciclate.

Per la realizzazione degli interventi previsti è ipotizzabile prevedere un impegno di costo stimato di oltre € 7.600.000, salvo adeguamento prezzi.

	A	B	C	D	E	F
	Imponibile	IVA	Totale Imp. + IVA C = A+B	Imponibile Ammissibile	Imponibile residuo E = A-D	Contributo in carico al Comune F = E*1,22
BEINASCO Str. Del Bottone Progetto di fattibilità	537.650,00 €	72.683,00 €	608.100,00 €	318.945,00 €	218.705,00 €	266.820,10 €
CANDIOLO Str. Pinerolo Progetto di fattibilità	428.943,50 €	59.003,50 €	487.947,00 €	274.783,55 €	154.159,95 €	188.075,14 €
CARIGNANO V.le Della Molinetta Progetto ESECUTIVO	896.727,59 €	92.683,00 €	989.410,59 €	625.349,48 €	271.378,11 €	331.081,29 €
CASTAGNOLE Reg. S. Anna Progetto di fattibilità	298.707,50 €	44.687,50 €	343.395,00 €	221.267,00 €	77.440,50 €	94.477,41 €
LA LOGGIA V. Amendola Progetto di fattibilità	356.613,70 €	51.185,70 €	407.799,40 €	246.860,00 €	109.753,70 €	133.899,51 €
MONCALIERI Via Lurisia Progetto di fattibilità	382.355,00 €	54.355,00 €	436.710,00 €	257.355,70 €	124.999,30 €	152.499,15 €
ORBASSANO Via Sauro Progetto di fattibilità	230.377,00 €	38.949,70 €	269.326,70 €	204.705,00 €	25.672,00 €	31.319,84 €
PANCALIERI Str. Preti Progetto di fattibilità	498.827,00 €	80.976,00 €	579.803,00 €	425.928,00 €	72.899,00 €	88.936,78 €
PIOBESI T.se Via Lenagena Progetto di fattibilità	278.825,00 €	44.025,00 €	322.850,00 €	218.625,50 €	60.199,50 €	73.443,39 €
PIOSSASCO Via Volvera Progetto di fattibilità	288.354,00 €	43.054,00 €	331.408,00 €	212.394,00 €	75.960,00 €	92.671,20 €
RIVALTA di Torino Via Avigliana Progetto di fattibilità	347.296,00 €	49.176,00 €	396.472,00 €	234.376,64 €	112.919,36 €	137.761,62 €
TROFARELLO (NUOVO CDR) Progetto di fattibilità	728.827,00 €	96.727,00 €	825.554,00 €	471.628,00 €	257.199,00 €	313.782,78 €
VILLASTELLONE V.le Rimembranza Progetto di fattibilità	233.554,00 €	39.026,00 €	272.580,00 €	205.962,00 €	27.592,00 €	33.662,24 €
VINOVO V. Martinetto Progetto di fattibilità	290.495,00 €	44.707,00 €	335.202,00 €	227.262,00 €	63.233,00 €	77.144,26 €
VIRLE V. Podi Progetto di fattibilità	207.672,00 €	35.243,70 €	242.915,70 €	186.279,86 €	21.392,14 €	26.098,41 €
BEINASCO B.go Melano area deposito Nord per attrezzature raccolta differenziata Progetto di fattibilità	485.885,00 €	68.885,00 €	554.770,00 €	331.085,00 €	154.800,00 €	188.856,00 €
VINOVO Loc. La Motta area deposito Sud per attrezzature raccolta differenziata Progetto di fattibilità	241.836,00 €	35.412,00 €	277.248,00 €	172.059,00 €	69.777,00 €	85.127,94 €
TOTALE COMPLESSIVO	6.732.945,29 €	950.779,10 €	7.681.492,59 €	4.834.865,73 €	1.898.079,56 €	2.315.657,06 €

Attualmente, la totalità dei 17 progetti presentati è stata accettata, ed è stata pubblicata di una prima graduatoria; si rimane in attesa dell'eventuale assegnazione dei finanziamenti.

È stata svolta una attività di coordinamento e informazione anche a livello tecnico, presso i Comuni interessati, finalizzata a informare e promuovere le funzionalità e i vantaggi per la comunità derivanti dalla realizzazione degli interventi previsti dai soprindicati progetti.



Rendering di progetto del Centro di Raccolta di La Loggia, realizzato nel 2021



Rendering di progetto del Centro di Raccolta di Nichelino, realizzato nel 2012

5. SEDE UFFICI E LOCALI VARI – SICUREZZA

PREMESSA

Il Consorzio, dal 2006 ha sede nel Comune di Carignano al 1° piano di un edificio per servizi ed uffici, attualmente in affitto.

Gli uffici necessitano, in generale, di interventi di remake e riorganizzazione degli uffici ed aree, anche in funzione dell'ampliamento determinato dall'acquisizione di nuovi spazi sul piano già attualmente occupato.

La sede inoltre necessita di tutte quelle attività, ordinarie o straordinarie, necessarie al mantenimento in efficienza ed in sicurezza.

Il Progetto di ristrutturazione ampliamento sede con impianto fotovoltaico, impiantistica adeguata con obiettivo di riduzione consumi, benefici ambientali e miglioramento della qualità del luogo di lavoro potrebbe essere oggetto di contributo finanziario regionale mirato a premiare interventi di efficientamento energetico di beni pubblici di proprietà

5.1 ATTIVITÀ IN ATTO E PREVISTE

Una superficie ulteriore, recentemente acquisita al 1° piano dell'edificio già attualmente sede del Consorzio, necessita di interventi di recupero e trasformazione per renderla atta al trasferimento di alcuni uffici, ampliando gli spazi di fruizione e liberando spazi dagli uffici attuali.

Questo progetto di ampliamento sta impegnando il Consorzio nella progettazione e lo impegnerà nella prossima fase di realizzazione delle opere edili ed impiantistiche.

Tra le opere e gli interventi in progetto per la nuova area vi è anche la massimizzazione dell'impiego di fonti rinnovabili, in particolare di fotovoltaico per la produzione energetica in autoconsumo e la realizzazione di locali dotati di impianti d'ultima generazione per il confort termico, la realizzazione di ambienti con adeguato confort acustico e d'illuminamento.

5.2 OBIETTIVI PROGRAMMATICI

- programmazione, attuazione e controllo della manutenzione ordinaria e straordinaria inerente la sede del Covar14 compresi interventi per riparazione e/o sostituzione di impianti o parti di essi (elettrici, termici, idraulici, pulizie), degli accessi e degli spazi lavorativi;
- programmazione, attuazione e controllo inerente il servizio di pulizia ed apertura mattutina presso il Covar14;
- progettazione e proposte per interventi di ammodernamento ed ampliamento locali sede COVAR14;
- programmazione, attuazione/affidamenti e controllo, per lavori per ammodernamento ed ampliamento locali sede attuale;
- progettazione e realizzazione ristrutturazione ampliamento sede (quarto alloggio) con impianto fotovoltaico sulla copertura, impianti adeguati all'eventuale autoconsumo di energia prodotta, impiantistica dati ecc.

6. SICUREZZA – Piano di continuità aziendale (COB) interno ed esterno – ATTIVAZIONE DI PIANI DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

PREMESSA

Considerato che la sicurezza del lavoro e la operatività dell'Ente fornitore di un pubblico servizio essenziale, sono due punti di notevole valenza, il Consorzio ritiene opportuno, oltre che mantenere in atto e implementare le attività volte al rispetto della normativa di sicurezza (D.Lgs.81/08 e s.m.i.), attivarsi al fine di consentire la predisposizione di piani, procedure ed attività atte a permettere ed assicurare l'erogazione dei servizi necessari anche in situazione di carattere emergenziale.

6.1 ATTIVITÀ IN ATTO E PREVISTE

Il Consorzio è attivo per ottemperare alla corretta gestione della sicurezza per i dipendenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. oltreché provvedendo alla predisposizione di DUVRI per gli appalti ed attenzione alle fasi di gestione della sicurezza in caso di appalti o di cantieri (seguendo le procedure previste dalle normative specifiche).

Il Consorzio, gestore di un servizio pubblico essenziale ha inoltre avviato un progetto per la predisposizione e messa a punto di piani atti al mantenimento della operatività anche in fasi o circostanze emergenziali (es. calamità, eventi pandemici, eventi sociopolitici ecc.); il progetto in questione prevede due fasi che saranno sviluppate nei prossimi mesi: fase 1 - assicurare l'operatività per le attività essenziali (fronteggiare le emergenze) interne all'Ente medesimo (es. operatività degli uffici necessari al governo dei servizi), fase 2 - assicurare l'operatività per le attività essenziali (o per far fronte alle emergenze) esterne all'Ente medesimo (es. operatività degli appaltatori).

Le tempistiche previste per la predisposizione delle 2 fasi sono: per la fase 1 entro la fine 2023 e per la fase due metà del 2024.

Nelle more della predisposizione dei piani completi COB e di gestione dell'emergenza per le attività dell'Ente, il Consorzio sta lavorando, in collaborazione con le ditte appaltatrici dei servizi, per predisporre soluzioni semplificate e procedure utili a fronteggiare emergenze limitate e specifiche presso siti particolarmente esposti (es. zone di allocazione CdR soggette a eventi alluvionali).

Questo piano semplificato e ridotto, in fase di predisposizione, si stima possa essere reso operativo entro la fine del 2023.

6.2 OBIETTIVI PROGRAMMATICI

- mantenimento adempimenti del servizio di prevenzione e protezione (sicurezza del lavoro), per il personale e per quanto inerente gli ambienti di lavoro, uffici, locali comuni, magazzini, archivio ecc.;
- adempimenti del datore lavoro ed opportune deleghe di funzioni e attribuzione di incarichi;

- RSPP interno e SPP- funzioni necessarie ad assicurare il rispetto della normativa, attività e predisposizione documentale necessaria;
- formazione dei dipendenti e delle figure previste;
- supporto alle Aree del Consorzio nel rispetto e per gli adempimenti di sicurezza, (in particolare per art. 26 D.Lgs. 81/08);
- avvio attività per la predisposizione del piano C.O.B. (continuity of business); delineare le funzioni dell'Ente in caso di grave interruzione (eventi naturali, disastri, pandemie, eventi socio politici ecc.) ed individuare le procedure di risposta alle emergenze, attività ed azioni suddivise in endogene ed esogene ricercando l'interazione tra le Aree del Consorzio e soggetti istituzionali esterni (Regione, CMTO, Prot. Civile, Comuni, ecc.).
- predisposizione in via preliminare di una procedura per la messa in sicurezza preventiva e d'emergenza per i CDR (in particolare per i CDR che in passato sono stati oggetto di emergenze ambientali)

Verbale n. 10 del 18-07-2023

Oggetto: Parere dell'Organo di Revisione relativo al "Documento Unico di Programmazione anni 2024-2026".

L'anno duemilaventitre, il giorno 18 del mese di luglio 2023, il sottoscritto Revisore unico dei conti del Consorzio di Area Vasta Covar 14, dott. Ernesto CARRERA, nominato con deliberazione dell'Assemblea dei Comuni consorziati n. 14 in data 26 maggio 2022, per il triennio 2022-2025, esecutiva ai sensi di legge,

premesse che:

- il Revisore Unico prende in esame il "Documento Unico di Programmazione" per il triennio 2024-2026, predisposto dal Consorzio Covar 14 e allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 45 del 17-07-2023;
- l'art. n. 170 del Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. n. 267/2000 e smi "Documento Unico di Programmazione", prevede che "entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenta al Consiglio Comunale il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni ... e che i termini possono essere differiti con Decreto del Ministero dell'Interno...";
- il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la Sezione operativa (SeO). La prima ha un orizzonte di riferimento pari a quello della durata dell'organo amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio previsionale;

Visto

- il vigente Regolamento di Contabilità;
- lo Statuto dell'Ente;

Verificato che:

il documento è nella prima fase di stesura e risulta essere coerente con il Piao 2023/2025 redatto dal Covar 14 secondo lo schema semplificato approvato dal Ministero competente, dovrà essere successivamente integrato da:

- "Programma biennale forniture servizi 2024-2025 ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 50/2016";
- il programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026, in quanto si evince che le opere che l'Ente intende realizzare sono oggetto di richiesta di finanziamenti PNRR, non ancora erogabili; Non sono invece da inserire;
- il "piano delle alienazioni 2024" di cui all'articolo 58, comma 1, della Legge n. 133/2008, in quanto il Covar 14 non aliena beni, perché le proprietà sono strumentali all'esercizio delle funzioni assegnate dai Comuni;

tutto ciò premesso, il Revisore Unico, visto il parere, sia tecnico che contabile, favorevole rilasciato dal Direttore Dott.ssa Marina Toso,

esprime

parere favorevole all'approvazione della proposta di "Documento Unico di Programmazione" per il triennio 2024-2026 del Consorzio Covar 14, così come formulato nella proposta dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 45 del 17-07-2023, corredata dei pareri tecnico e contabile del Direttore, non avendo riscontrato rilievi da formulare, tranne quanto sopra segnalato.

IL REVISORE UNICO
Dott. Ernesto CARRERA



CONSORZIO DI AREA VASTA COVAR14



Proposta n. 46/2023 del 17/07/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024/2026.

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Addì 17/07/2023

Firmato digitalmente
dal Responsabile del Servizio
AREA DI DIREZIONE
(TOSO MARINA)

CONSORZIO DI AREA VASTA COVAR14



Proposta n. 46/2023 del 17/07/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024/2026.

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Addì 17/07/2023

Firmato digitalmente
dal Responsabile del Servizio
Finanziario
(TOSO MARINA)